Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 11 maggio 1958
Anno LXXVII Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 3576 nuova serie Fondazione: 1881

SAPER PREFERIRE

Interpellato da un collega di Gabinetto, il quale era ansioso di sapere il giorno in cui, dopo le elezioni, il Governo si riunirà, l'on. Zoli, con il fare scanzonato che è una delle risorse del suo felice carattere, ha risposto con prontezza: «Il 26 maggio». Al che il collega ha aggiunto: «Ma il 26 maggio non sapremo nulla delle preferenze». «E che ci importa?» ha replicato il Presidente del Consiglio; «ne sapremo abbastanza».

Ci duole di non essere d'accordo con l'on. Zoli, per una ragione molto semplice; e cioè che questa volta ne «sapremo abbastanza» solo quando avremo potuto conoscere i risultati delle «preferenze». Se l'illustre parlamentare tosco-romagnolo — che pur non essendo ancora arrivato al gradino dello statista, si è rivelato, in molte circostanze, un astuto uomo di Governo, pronto a manovrare con sorridente disinvoltura — vorrà voltarsi indietro e considerare le situazioni che ha dovuto spesso affrontare, navigando con la fragile navicella del suo Governo, tra una Silla sinistrorsa e una Cariddi destrorsa, non tarderà a convincersi che non saranno i risultati generici del voto a chiarire le cose per il futuro, ma i risultati particolari; non, insomma, le liste dei partiti — a incominciare da quella della D.C. — ma il colore, il carattere, le mentalità peculiari degli uomini che in quelle liste saranno riusciti a prevalere in forza delle preferenze.

Il pronunciamento collegiale dei Vescovi ha certamente dato un orientamento ai cattolici, ma non ha potuto mutare le liste perchè queste risultassero più omogenee. La D.C. non si sottrae al malanno, comune a quasi tutti i partiti in lizza, di essere, in questo momento, senza una sostanziale unità ideologica e tattica. La Fede può decidere della moralità degli uomini che la accettano, e farli simili nel costume; ma non indurli a pensare e ad agire allo stesso modo nelle cose temporali. La politica è cosa temporale per eccellenza; e noi non faremo troppa colpa alla D.C. di tenere sotto il suo stendardo, insieme con i così detti «basisti» di Milano — che puzzano persino di giansenismo, oltrechè di nascoste simpatie per il socialismo marxista e anelano il giorno in cui potranno cadere tra le braccia del vecchio giacobino romagnolo Pietro Nenni, anticlericale dalla nascita — quei cattolici liberali, discendenti diretti dal neo-guelfismo risorgimentale, i quali si troverebbero a loro agio — come, del resto, già in passato — in un Governo in cui figurassero i liberali e una personalità politica di forte spicco come l'on. Malagodi.

S'invoca una maggioranza stabile. Il proponimento è nobile, saggio, osiamo dire fondamentale per il risanamento di una situazione parlamentare, che si era fatta piuttosto pesante e confusa. Che la parola autorevole dei Vescovi tenda a questo è fuori dubbio. Purtroppo, però, la «maggioranza stabile» — tanto suggestiva come *slogan* —, risulta incrinata in partenza dal crescente fiorire di tendenze interne, tra loro ormai così distanti da apparire addirittura inconciliabili su problemi di fondo come quelli della politica estera e delle strutture economiche e giuridiche dello Stato.

L'unico modo di correggere questa preoccupante situazione è che dopo gli alti incitamenti collegiali, vengano, sia pure sommessamente, i consigli «caso per caso». Vi è una realtà che nemmeno un Concilio potrebbe vulnerare, e cioè che l'essere democratici cristiani non è l'unico modo di essere cattolici, sia nella Fede, che è fuori discussione, che nella politica, che è materia opinabile. Ciò è tanto vero, che mentre la Fede non ammette una destra o una sinistra, esclude dogmaticamente ogni forma, aperta o subdola, di deviazionismo, brucia il «modernismo», rimanda in parrocchia i «preti operai», restituisce allo stato laicale i Murri, i Buonaiuti, senza, per altro, disperare dei loro ravvedimenti; mentre, insomma, la Fede s'identifica con l'edificio spirituale monolitico della Chiesa, che non ha «sottochiese» per approcci impossibili a destra o a sinistra, la D.C., invece, come tutti i partiti politici — oggi, purtroppo, essa più degli altri — vede la sua unità in continuo pericolo, tra i «basisti» che sono ormai dichiaratamente revisionisti e anti-occidentali in politica estera, quindi contrari all'alleanza atlantica voluta e firmata dai vari governi democristiani, nonchè filo-marxisti nella politica sociale, e il centrismo degasperiano, considerato fino a qualche tempo fa — e accettato dalla grande maggioranza dell'opinione pubblica italiana — come la salute del Paese sia nella politica interna che nei rapporti internazionali.

Se noi battiamo sul tema delle «preferenze» è perchè una sostanziale correzione di questo paradossale stato di cose — sfuggito ormai alle mani dei partiti — non può essere operato che dal corpo elettorale con una meditata scelta di uomini affini, preparati, tra correnti affini, con un criterio differenziativo il quale faccia una buona volta giustizia dei troppi scombiccheratori di formule sballate e inventori di cabale sinistrorse in cui vanità, incontinenza ideologica, interessi, carrierismo, spirito di avventure e peggio rigurgitano insopportabilmente.

Insomma: è fin troppo evidente che nella prossima prova elettorale le sorti del giuoco non dipendono tanto dai partiti quanto dagli uomini; molto più che — se la realtà di domani corrisponderà alle previsioni — nessun partito si troverà nella situazione di bastare a se stesso. Per continuare a tenere le redini del Governo, la D.C. avrà nuovamente bisogno in Parlamento dei voti di altri gruppi. A chi vorrà chiederli? Ai comunisti, prontissimi a darli se non altro per intorbidare le acque? oppure ai carristi del P.S.I., i duri carcerieri di quel Pietro Nenni il quale non più tardi di cinque giorni fa voleva denunciare alla Magistratura i Vescovi che hanno sottoscritto la nota dichiarazione collegiale? oppure ai vari estremisti di minor conto elettorale, di sinistra e di destra, sempre pronti a stare nella partita per la via di deteriori compromessi che buttano a volte in farsa la politica italiana?

L'on. Zoli deve convincersi che il problema delle preferenze è di somma importanza. Attraverso le preferenze la D.C. potrà essere «condizionata», prima che a «condizionarla» si muovano gruppi o sottopartiti che vorrebbero renderla impotente, o prevalgano nel suo interno tendenze il cui fine è il capovolgimento della politica instaurata da De Gasperi e l'apertura a sinistra: quanto dire il passaggio dell'Italia dall'Occidente democratico all'Oriente comunista, dal Patto atlantico a quello di Varsavia, dal M.E.C. ai piani politico-sociali di Kruscev e di Mikoyan, dalla «Rerum novarum» al Manifesto dei comunisti, da Toniolo a Carlo Marx!

Se si vuole arginare e controbattere il pericolo comunista ed evitare che l'Italia finisca in una specie di limbo paracomunista, sotto la ferula moscovita, come la Jugoslavia e la Polonia, non vi è che un modo: ricomporre l'unità delle forze democratiche e liberali sul terreno di una collaborazione generosa, a largo raggio nazionale e con il più assoluto rispetto ai nostri impegni con l'Occidente.

La rivolta ungherese

«Corretto» per Gomulka l'intervento sovietico

Budapest, 10

Il leader comunista polacco Vladislav Gomulka, pronunziando oggi ad una riunione di 4000 persone, invitate con biglietti numerati, il primo e unico discorso «pubblico» previsto nel programma della sua visita in Ungheria, ha giustificato la soffocazione sovietica della rivolta ungherese del 1956, sostenendo che l'intervento dei carri armati russi fu «corretto e necessario».

Corre voce che le autorità ungheresi avessero costretto ad uno solo il numero dei discorsi di Gomulka ed avessero preteso che esso venisse pronunziato avanti ad un numero limitato di controllatissimi ascoltatori, per timore che la presenza del «comunista nazionale polacco» potesse attirare troppa gente. La popolarità del leader polacco è infatti piuttosto ampia in Ungheria, forse un po' troppo per i gusti dei capi del comunismo magiaro.

Il leader comunista ungherese Janos Kadar, nel presentare l'ospite ai convenuti, ha ammesso che all'epoca dell'insurrezione del 1956 vi furono «alcune divergenze di punti di vista» fra lui e Gomulka, ma ha aggiunto che si trattò soltanto di questioni di «tattica politica», «ampiamente» eliminate e tali da non incidere sull'amicizia fra l'Ungheria e la Polonia. Come pure — ha aggiunto Kadar — non toccano l'amicizia fra i due popoli «le divergenze rimaste». Quali siano queste ultime, Kadar non ha detto.

UN SINTOMO DECISIVO DELLA FRATTURA IN ATTO NEL MONDO COMUNISTA

VOROSCILOV HA RINUNCIATO ALLA SUA VISITA IN JUGOSLAVIA

La comunicazione ufficiale portata a Belgrado dall'Ambasciatore russo Zarucevsky
Possibili ripercussioni nei rapporti economici - Pankow si è allineata con Mosca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belgrado, 10

Il Presidente del Praesidium del Soviet Supremo dell'URSS, Voroscilov, ha rinunciato alla sua visita ufficiale in Jugoslavia. L'Ambasciatore russo a Belgrado, Ivan Zarucevsky, ritornato stamani da Mosca, ha informato il Governo jugoslavo di questa decisione del Soviet Supremo. L'Ambasciatore proveniva da Mosca, dove si era recato immediatamente dopo il congresso del partito comunista jugoslavo, che si è concluso a Lubiana il 26 aprile, e che era stato boicottato dal partito sovietico e degli altri paesi strettamente aderenti alla linea politica del Cremlino.

Non si ha alcuna indiscrezione sulla forma e sul contenuto della comunicazione fatta a Belgrado dall'Ambasciatore sovietico, ma da fonte russa si afferma che il motivo ufficiale dell'annullamento della visita di Voroscilov è che il Presidente deve rimanere a Mosca a causa del prolungamento del soggiorno di Nasser nell'Unione Sovietica. Un motivo, dunque, che non può essere preso sul serio da nessuno. Del resto, è stata contemporaneamente revocata la visita che un gruppo di ex combattenti russi avrebbe dovuto compiere in questi giorni in Jugoslavia.

Benchè la rinuncia di Voroscilov non abbia colto nessuno di sorpresa, grandi preparativi erano stati fatti a Belgrado in vista di un possibile arrivo del Presidente dell'URSS. Fra l'altro, era stato provveduto a riservare il settore centrale delle tribune dello stadio di Belgrado a Voroscilov e al suo seguito, che avrebbero dovuto assistere alla partita Jugoslavia-Inghilterra. E' stato costruito un arco, nello stesso posto dove esso viene solitamente eretto in occasione della visita di capi di Stato esteri.

Fonti sovietiche di Belgrado hanno dichiarato questa sera che non è prevedibile una visita di Voroscilov in Jugoslavia in un prossimo futuro. Dal canto loro, fonti jugoslave hanno dichiarato che sembrano esservi poche probabilità che il maresciallo Tito compia un annunciato viaggio ufficiale in Polonia, che avrebbe dovuto aver luogo verso la fine di questo mese. Fonti jugoslave hanno dichiarato privatamente che la situazione è «molto grave».

I circoli diplomatici di Belgrado si domandano se, dopo l'inasprimento in campo ideologico, cui ha fatto seguito un raffreddamento nelle relazioni politiche fra la Jugoslavia e l'URSS, come dimostra la mancata visita del Presidente Voroscilov, non ci si debba attendere qualche nuova iniziativa da parte sovietica nel campo più concreto dei rapporti fra i due paesi, cioè in quello economico.

Per ora non si hanno elementi che facciano ritenere imminente l'applicazione da parte di Mosca se non di vere e proprie sanzioni economiche neppure di misure dirette a rallentare il ritmo degli scambi commerciali, che negli ultimi tre anni sono andati sviluppandosi in maniera molto rilevante. Resta però il fatto che in materia di crediti la Russia, ogniqualvolta il barometro dei rapporti ideologici o politici con la Jugoslavia volse al brutto, quasi immediatamente chiuse i cordoni della borsa, facendo restare lettera morta accordi e trattati che sulla carta sembravano fortemente favorevoli alla Jugoslavia.

Così avvenne degli strumenti firmati a Mosca da Tempo Vukmanovic nel febbraio '56 dopo la spettacolosa pacificazione. Essi comprendevano un accordo commerciale vero e proprio, con un «plafond» di 35 milioni di dollari in un senso e nell'altro, la concessione di un credito di valuta trasferibile di 30 milioni di dollari in tre anni al due per cento, un altro credito di 54 milioni di dollari per acquisto di materie prime in Russia (carbone, cotone ecc.) in tre annualità, un terzo credito, infine, per la costruzione di una fabbrica di concimi azotati, di un'altra fabbrica di acido solforico e di una terza per superfosfati. Tutto restò lettera morta, particolarmente in relazione ai fatti d'Ungheria.

Solo nel settembre del '57, in seguito alla missione di Brkic a Mosca, la macchina sembrò rimettersi in moto. Anzi, altri accordi furono firmati per la realizzazione di un famoso progetto di valorizzazione dell'alluminio nel Montenegro (gli investimenti furono previsti per una somma di oltre 250 milioni di dollari in parte sottoscritti oltre che dalla Russia anche dalla Germania Orientale).

La Jugoslavia non ha visto progredire i lavori nè delle fabbriche di concimi, nè del complesso per la produzione dell'alluminio. Anzi è stato reso noto che un gruppo di ingegneri jugoslavi che dovevano recarsi nell'URSS in connessione con la fabbrica di concimi, per acquisti di macchinari e per impratichirsi delle relative tecniche, aspettano da mesi il visto d'ingresso nella Russia sovietica.

In molti altri campi, la sperata collaborazione con l'URSS non solo è venuta meno, ma al suo posto la Jugoslavia ha sentito addirittura ostilità e concorrenza. Ciò ha riscontrato Tempo Vukmanovic durante la sua missione economica in Medio ed Estremo Oriente. Personalità del suo seguito non esitarono a rivelare che in Siria, in Egitto ed in altri mercati, la Russia aveva frustrato i tentativi jugoslavi di inserirsi con felici formule di collaborazione.

Va detto, per debito di obiettività, che la Jugoslavia negli ultimi tre anni ha favorevolmente sviluppato le sue relazioni commerciali con i Paesi del blocco sovietico, tanto che la percentuale degli scambi con tali Paesi è andata aumentando nei confronti del volume complessivo del commercio estero jugoslavo. Nè va dimenticato che oggi la Russia è passata da un posto piuttosto in coda negli scambi commerciali con la Jugoslavia al terzo posto, subito dopo l'Italia e la Germania occidentale. Per tale ragione, oltre che per quelle di solidarietà con i Paesi socialisti, la Jugoslavia non compirà a cuor leggero nessun passo che possa far precipitare la situazione nei confronti dell'URSS e dei suoi alleati. Tuttavia, si dice autorevolmente a Belgrado stasera, neanche i russi debbono tirare al loro beneplacito la corda, perchè gli jugoslavi non si lasceranno mai e poi mai piegare dalla minaccia di blocco economico, come non si sono lasciati piegare dalle pressioni dirette all'isolamento ideologico e politico.

Intanto, anche la Germania Orientale, con qualche giorno di ritardo sulle altre democrazie popolari «ortodosse» critica oggi il revisionismo jugoslavo. L'organo del comitato centrale del partito di unità socialista (comunista), «Neues Deutschland», pubblica oggi su tutta una pagina un lungo articolo sul settimo congresso della Lega dei comunisti jugoslavi, sotto il titolo: «Inconciliabile con il marxismo-leninismo». I dirigenti jugoslavi sono accusati di avere negato il ruolo dirigente dei partiti operai e di avere stabilito nel loro programma una «piattaforma revisionista». Dopo il riconoscimento ufficiale della Repubblica democratica tedesca da parte della Jugoslavia, nell'ottobre scorso, gli attacchi della stampa tedesco-orientale contro questo paese erano praticamente cessati.

Anche l'organo ufficiale del partito operaio unificato polacco «Trybuna Ludu» pubblica oggi, su due pagine, estratti del recente articolo del «Quotidiano del Popolo» di Pechino contro la politica jugoslava, dell'articolo pubblicato ieri dalla «Pravda» e della risposta dell'organo jugoslavo «Kommunist» alle critiche cinesi. Finora la «Trybuna Ludu» aveva mantenuto il silenzio sugli ultimi sviluppi della controversia ideologica tra la Jugoslavia e gli altri paesi comunisti.

U. P.

La situazione

Voroscilov ha rinunciato al viaggio in Jugoslavia sanzionando ufficialmente la rottura tra Mosca e Belgrado. E' la condanna di Tito come «eretico» del comunismo, come dieci anni fa. La comunicazione di Voroscilov è arrivata mentre a Budapest Gomulka approvava la repressione sovietica, protestando che il movimento per correggere gli errori dello stalinismo era diventato controrivoluzionario. Abbiamo così l'allineamento di Gomulka alle nuove direttive sovietiche; ma abbiamo anche l'allineamento di Krusciev. A Varsavia Caterina Fursteva, la sua ninfa Egeria, aveva confermato il viaggio di Voroscilov; se Kruscev l'ha smentita significa che ha dovuto cedere agli stalinisti. E se questi hanno potuto imporsi significa che hanno avuto un appoggio che prima non erano in grado di avere per fronteggiare Kruscev. Gli sviluppi avutisi negli ultimi giorni stanno a provare come il riaccendersi della polemica contro Tito è partita da Pechino; la prima fase polemica sembrava ammorbidirsi quando improvvisamente da Mao Tse è venuta la scintilla che ha fatto avvampare nuovamente il contrasto. E' chiaro che c'è stato un collegamento tra Mao Tse e gli stalinisti e che questa volta Pechino gioca il ruolo di Stato-guida. Pechino aveva assunto tale ruolo subito dopo la morte di Stalin; se torna a riprenderlo significa che al Cremlino i dissensi sono tali da indebolire la classe dirigente russa nei confronti di quella cinese. Dietro la cortina di ferro si è rimesso in moto qualcosa, come nel 1956.

Siamo comunque di fronte a un irrigidimento comunista in tutti i settori; la Cina comunista ha interrotto le trattative per l'accordo commerciale con il Giappone, con l'intento di premere sugli elettori nipponici che stanno per scegliere il nuovo Parlamento.

In Francia Pflimlin sta formando il nuovo Governo; vuol trattare per l'Algeria, creare la comunità franco-nordafricana, rinviare l'attuazione di una parte del MEC per dare modo al paese di uscire dalla difficile situazione economica. Vuol persino migliorare i rapporti con lo Egitto.

In Indonesia la guerriglia continua. I rivoluzionari stanno ricevendo aiuti nonostante le smentite e più il tempo passa e più possono sperare di rafforzarsi nelle Celebes dove hanno il quartiere generale.

In Italia la polemica dei laicisti ha sollevato la reazione vivace dei cattolici. La questione diventa delicata. E' difficile che, dopo il 25 maggio, sia messa da parte.

Soddisfazione a Washington per l'atteggiamento jugoslavo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 10

Il nuovo episodio di indipendenza jugoslava dalla Russia sovietica ha riempito Washington di soddisfazione. Si ha impressione che il merito dell'atteggiamento assunto da Tito, rifiutandosi di mettersi a servizio del Cremlino, non vada al maresciallo jugoslavo, ma alle sollecitazioni che sono venute al partito comunista di Belgrado da parte di qualche paese d'oltre la cortina di ferro. E' inutile dire quanto piaccia al Governo americano il «no-surrender» del maresciallo, che tutti i giornali mettono oggi in grande risalto.

Una corrispondenza al «New York Times» da Belgrado tiene a chiarire come la «crociata dell'Oriente» si svolga in clima perfettamente comunista e non sia affatto il frutto di pressioni esterne. Essa non potrebbe nemmeno essere configurata in quella dottrina del nazionalismo comunista, di cui tante volte si è parlato. Si dice invece che i comunisti di Belgrado si sforzino di giustificare la loro azione, che avrebbe l'intendimento di creare una federazione comunista dei paesi balcanici, la cui vita politica ed economica non dipenda totalmente da Mosca e dalle esigenze dell'imperialismo sovietico.

La posizione jugoslava, di cui non si prevedeva a tanta breve scadenza il rinnovato dissidio con il Cremlino, pare debba essere passibile di ripercussioni sulla ventilata conferenza al vertice. A Washington si ritiene che, dopo quel che ha detto e quel che intende fare il maresciallo Tito, sarebbe impossibile accettare di discutere, in un grande convegno diplomatico che ha il proposito di realizzare la pace mondiale, un ordine di lavori in cui manchi il tema della situazione dei paesi satelliti.

Non è dato sapere se Tito abbia voluto questo, precipitando le cause della divergenza con Mosca, per avere una funzione nella conferenza al vertice, dalla quale sarebbe stato in qualunque modo assente, se i suoi rapporti con la Russia sovietica fossero stati quelli stabiliti l'anno scorso con la visita a Belgrado di Kruscev. Dopo la mozione del Consiglio atlantico di Copenaghen, l'idea dell'allargamento della composizione della conferenza ha preso piede. Si è fatto il primo nome, quello dell'Italia. E' prevedibile che la diplomazia sovietica torni sulla sua proposta di fare intervenire qualche paese satellite, come la Polonia e la Cecoslovacchia, e che si affacci anche l'opportunità di ammettere al convegno alcuni Stati neutrali. In questo caso, la Jugoslavia potrebbe trovare negli alleati occidentali — appunto per le sue aspirazioni e i suoi orientamenti — dei sostenitori della sua partecipazione.

Sono queste le deduzioni e le interpretazioni che si fanno nei circoli diplomatici della capitale americana del nuovo stato di cose nato tra Belgrado e Mosca. Si è, insomma, all'inizio di un grande lavorio delle Cancellerie, di cui non si possono per ora prevedere gli sviluppi. La macchina diplomatica si è messa, per iniziativa dei sovietici, in movimento e non è escluso che gli stessi sovietici siano oggi pentiti di averlo fatto, non avendo saputo calcolare la strada che avrebbe finito col prendere e dove potrebbe andare a finire.

Ieri a Parigi Foster Dulles, nella conferenza con gli Ambasciatori americani in Europa, ha avuto occasione di esaminare i nuovi elementi della situazione del vecchio continente alla luce degli ultimi fatti, non esclusi quelli jugoslavi. La discussione pare che sia stata molto interessante. Il Segretario di Stato è atteso domani a Minneapolis per celebrare il centenario del Minnesota. In serata egli rientrerà a Washington e lunedì riprenderà le sue occupazioni al Dipartimento di Stato. Si attendono con grande interesse per martedì prossimo, alla consueta conferenza stampa settimanale, le sue dichiarazioni. Fra le varie questioni che dovrà esaminare, è di qualche importanza quella che concerne la richiesta avanzata da Kruscev dell'acquisto di un numero cospicuo di macchine di vario uso dai paesi occidentali e specialmente dagli Stati Uniti.

Bonaventura Caloro

CONTROFFENSIVA CATTOLICA DOPO IL PASSO DEI RADICAL-REPUBBLICANI

Fasci di telegrammi a Zoli perchè respinga le accuse ai Vescovi

Domani il Presidente del Consiglio deciderà sulla risposta a Reale e a Pannunzio
Anche Nenni e Togliatti sono scesi nella polemica contro il clero e il Vaticano

Roma, 10

La polemica sull'appello dei Vescovi continua e anzi si rinvigorisce. Dopo l'attacco repubblicano-radicale, si ha ora il contrattacco dei cattolici. Lo appello rivolto dall'on. Manzini sull'«Avvenire d'Italia» per l'invio di messaggi al Presidente del Consiglio per invitarlo a respingere l'«insopportabile accusa e l'oltraggio dei radico-repubblicani al clero italiano» ha avuto larga risonanza. Nel corso della giornata sul tavolo di lavoro del Presidente del Consiglio al Viminale a fasci sono piovuti i telegrammi per invitarlo ad agire nel senso sopra indicato; alla quale decisione peraltro Zoli era già pervenuto a seguito di un approfondito esame della questione alla luce delle precise ed incontrovertibili norme dei Patti lateranensi. Dell'arrivo di questi messaggi, Zoli, il cui rientro a Roma è annunciato per domani sera, è stato telefonicamente informato.

Zoli deciderà lunedì come rispondere ai repubblicani: pare che scriverà una lettera, nella quale ribadirà che non esistono fatti o interventi di violazione del Concordato imputabili ai Vescovi o all'Azione cattolica. Intanto l'«Osservatore Romano» riporta alcuni brani di lettere pastorali dei vescovi di Avellino, Ferentino e di Vallo della Lucania, le quali «scorgono nel laicismo, nei suoi molteplici indizi, aspetti ed effetti, l'errore caratteristico di oggi. Inoltre assicura che il Cardinale Fossati, Arcivescovo di Torino, era presente alla riunione in cui fu deciso l'appello ai vescovi. Qualcuno lo aveva negato.

Logicamente non mancano le reazioni avversarie: dopo aver affermato che la protesta dell'on. Manzini è stata ispirata dal Cardinale Lercaro, l'organo del PRI aggiunge: «L'on. Manzini costruisce il suo sofisma dimenticando di citare che l'appello dei Vescovi, come risulta dalle interpretazioni fornite dalla stessa stampa cattolica e da tutti i foglietti parrocchiali, significa voto esclusivamente per la DC. Vengono cioè vincolati i suffragi degli elettori in favore di un partito e contro altri partiti».

Per la prima volta scendono inoltre in campo ufficialmente nella polemica sia Nenni — il quale ha affermato che l'appello dei vescovi è stato un grosso errore psicologico e ha isolato la DC — sia Togliatti che ha scritto un lungo articolo per dimostrare come e qualmente fece bene a suo tempo il PCI ad approvare l'inserimento del Concordato nella Carta costituzionale; in questo modo, secondo il leader comunista, si può ora avere la dimostrazione di come il Vaticano viola il Concordato stesso. Tesi assai stracca e senza mordente nè molto comprensibile, anzi sconcertante per la sua non chiarezza e linearità.

Riassumendo, su questa polemica che è ormai in atto da più giorni è evidente che c'è qualcosa di nuovo. Nonostante gli inviti alla cautela (e questo appello è partito oggi dallo stesso Ministro degli Interni Tambroni, il quale ha dichiarato a Roma che i cattolici non vogliono fare guerre di religione dalle quali uscirebbero danneggiati), alcuni ambienti cattolici stanno reagendo vivacemente, come è dimostrato dall'iniziativa dello «Avvenire d'Italia». Come mai, quando, secondo taluni, i democristiani avrebbero tutto lo interesse a lasciar correre?

In proposito si dice che quando ci si è resi conto che i repubblicani intenderebbero portare avanti la polemica e anzi renderla ancora più clamorosa in prossimità delle ultime giornate elettorali, alcuni ambienti cattolici abbiano ritenuto opportuno reagire con altrettanta vivacità, ritenendo miglior tattica ricorrere all'attacco che alla difesa. Vero o non vero, la polemica sull'appello dei vescovi è in piedi e ci resterà fino al 25 maggio; questo è un fatto certo. Ed è anche certo che la polemica sul laicismo e il clericalismo non si fermerà al 25 maggio. E' difficile infatti che dopo le elezioni finisca nel dimenticatoio; ormai è andata troppo avanti.

Sul tema dei rapporti fra Stato e Chiesa ha parlato questa sera anche il Ministro Tambroni, come si è accennato più sopra. «I rapporti fra Stato e Chiesa — egli ha detto — i limiti delle rispettive potestà, le ingerenze legittime o quelle contestabili sono aspetti che interessano il futuro Parlamento, come già interessarono il Parlamento disciolto, ma non possono interessare le folle e i cittadini che avvertono spesso la malizia e l'aridità di talune impostazioni.

«E' doveroso dire che la Chiesa di oggi è la Chiesa del silenzio e della subìta persecuzione, di Mindszenty e di Wyszjnsky, la Chiesa che affranca ancora gli schiavi in Africa e difende i negri in America, che manda i missionari a rischiare e a morire: una Chiesa sensibile e presente, tesa al riscatto degli umili e volta a dar senso alla giustizia sulla Terra, impegnata sempre più a realizzare con la sua dottrina sociale, che non ha prestiti da compiere, nè cessioni da fare, compiutamente il messaggio cristiano.

«Nessuno vuole la guerra di religione — ha detto Tambroni — tanto meno noi cattolici che nulla avremmo da guadagnare e tutto da perdere, rispettosi della missione spirituale della Chiesa ed eredi — checchè se ne scriva — della tradizione risorgimentale, ma anche maggiori protagonisti di questo terzo risorgimento per lo Stato moderno rappresentativo e democratico. Ma, tanto è penetrato in profondità l'odio predicato contro la fede, che proprio ieri a Roma è stato arrestato un ebanista in tentativo incendiario di cinque chiese, ovviamente iscritto al partito comunista italiano».

(Radiofoto al «Piccolo»)
Norfolk: il tenente Jack Neuman in tuta spaziale nell'interno di una cabina durante un esperimento che durerà 48 ore

Gravi disordini a Tripoli nel Libano

Beirut, 10

Tripoli del Libano è questa sera, in virtuale stato d'assedio, e reparti motorizzati dell'esercito e carri armati hanno disperso la folla che dimostrava contro il Governo. Non vi sono dati ufficiali sul numero dei morti e dei feriti ma si apprende da buona fonte, che almeno 15 persone sarebbero rimaste uccise e più di 125 ferite, alcune delle quali gravemente. Più tardi il Governo ha annunciato la nomina del col. Nouriddine Rifai a Governatore di Tripoli.

Nuovi disordini, simili a quelli di ieri, si sono verificati quando un gruppo di dimostranti ha attaccato un edificio del Governo e la sede della biblioteca americana dell'USIS. Questi disordini fanno seguito all'assassinio, avvenuto giovedì, del direttore di un giornale di sinistra, tenace avversario della politica del Presidente Chamun e del Presidente del Consiglio Sami El Solh. In seguito a questo assassinio, i partiti dell'opposiizone avevano invitato ieri la popolazione ad iniziare uno sciopero generale in tutto il paese. Lo sciopero non è stato osservato quasi affatto a Beirut, mentre a Tripoli, sia ieri che oggi, dal 75 per cento al 90 per cento dei lavoratori si sono astenuti dal lavoro.

Durante le violente dimostrazioni di questa mattina, prima dell'intervento della truppa, una folla di varie migliaia di persone è riuscita a penetrare nella biblioteca dell'USIS. Tutti i libri ed i film sono stati distrutti, insieme alla mobilia ed ai cataloghi. La folla ha poi dato fuoco all'edificio, prima di abbandonarlo, ed ha anche saccheggiato e distrutto il negozio di un sostenitore del Governo che aveva rifiutato di chiudere.

Dopo l'assalto alla sede dell'USIS, i dimostranti hanno cominciato nuovamente a sparare, e allora è intervenuto un reparto dell'Esercito, il quale ha a sua volta fatto ricorso alle armi da fuoco, prima sparando sopra le teste dei manifestanti e poi — essendo stato fatto oggetto di nuovi colpi da parte della folla — contro il suolo, davanti al gruppo dei dimostranti. Alle 17.30 finalmente, è stato ristabilito l'ordine dopo che molti dei manifestanti aveva cercato rifugio nelle moschee.

Le truppe hanno, questa sera, isolato completamente la città vecchia, ove si ritiene siano nascosti gli elementi antigovernativi. Posti di blocco con autoblinde, carri armati ed auto-radio sono stati costituiti nei punti di accesso, mentre pattuglie di cinque uomini, muniti di radio trasmittenti, hanno cominciato a penetrare nella città vecchia.

Tito e Kruscev

MOLTA INCERTEZZA alle Botteghe Oscure

Roma, 10

Che cosa si pensa a Roma specialmente negli ambienti di sinistra, della situazione d'oltrecortina? Secondo alcune indiscrezioni alle Botteghe Oscure sarebbe seguita con particolare interesse la polemica in corso tra gli organi del PCUS e quelli titini a proposito delle conclusioni del recente congresso di Lubiana della Lega dei comunisti jugoslavi, in quanto si paventa che essa possa essere foriera di nuovi cambiamenti al vertice dell'apparato statale sovietico. Si teme, in sostanza, che l'atteggiamento adottato dai comunisti jugoslavi possa essere assunto dalla cosiddetta corrente degli «anti-partito» che fa capo a Malenkov, Molotov e Kaganovich, e, a quanto pare si sarebbe arricchita di nuovi proseliti in questi ultimi tempi, come un altro e più decisivo capo di accusa contro Kruscev.

Quanto all'on. Togliatti una Agenzia dice, che egli avrebbe giudicato di «malaugurio» l'elenco pubblicato dal «Kommunist» di Belgrado delle tragiche vicende nelle quali sono incorsi dodici dei firmatari della sentenza che nel 1948 mise fuori del Cominform la Lega dei comunisti jugoslavi. Ciò in quanto l'on. Togliatti fu uno dei firmatari di quella sentenza e, secondo alcuni, anche uno degli estensori nella sua qualità di autorevole componente del disciolto Komintern.

La rivista tedesca di politica estera «Aussenpolitik» pubblica un lungo articolo dell'on. Pella sul punto di vista italiano nei confronti dei maggiori problemi attuali di politica internazionale. Esaminando le condizioni alle quali l'Italia ritiene possibile ed utile un eventuale incontro fra Est e Ovest, l'on. Pella, dopo aver ricordato il principio di una accurata preparazione preliminare in merito al problema della Germania, sostiene che se «la conferenza al vertice deve essere un mezzo per eliminare o per attenuare la tensione e la insicurezza esistente nel mondo; vi è una cosa certamente che essa non può e non deve contribuire a cristallizzare: la partizione tedesca».

FANFANI SAREBBE FAVOREVOLE A UNA FORMULA A DUE

Le prospettive per un governo fra democristiani e socialdemocratici

Nonostante la smentita, Saragat lascia una porta semiaperta alla collaborazione dopo il 25 maggio - La malattia di Togliatti

Roma, 10

Una intervista dell'on. Fanfani e una conferenza stampa dell'on. Saragat permettono di fare il punto della situazione a pochi giorni dal 25 maggio. E' noto che le previsioni più accreditate danno per scontata, per dopo le elezioni, la formazione di un Governo tra democristiani e socialdemocratici. Ma al punto in cui stanno le cose sarà possibile questo? Evidentemente quando si facevano le suddette previsioni, si pensava ai risultati del 25 maggio con maggior ottimismo. Invece adesso in giro, nei cosiddetti ambienti ufficiosi, di ottimismo ce n'è meno.

Ora, per formare un Governo e per farlo vivere occorrono nella prossima Camera almeno 300 deputati, e tra democristiani (che adesso ne hanno 261) e socialdemocratici (che adesso ne hanno 19) è difficile arrivare a quel traguardo. I socialdemocratici pensano di arrivare a 25 deputati circa; i democristiani in fatto di previsioni sono meno espliciti. Qualcuno, come il sen. Zoli, pensa che la DC ne avrà 270, altri diminuiscono le previsioni a 265-267; ma sia nell'un caso che nell'altro la formazione del Governo resta ugualmente impossibile se basata su quella formula a due, con i socialdemocratici. che pure sarebbe la più gradita alla DC, perchè eviterebbe una caratterizzazione a destra del partito ed eviterebbe nel contempo l'attuarsi delle residue possibilità dell'unificazione socialista, cosa che alla DC può piacere come il fumo negli occhi. Ora, nell'intervista di Fanfani appare assai trasparente il desiderio di arrivare ad un Governo basato sulla formula suddetta. Invece Saragat, nella sua conferenza stampa, si è mostrato poco incline a collaborazioni governative con la DC dopo le elezioni, anche se in tema di previsioni con i socialdemocratici è sempre bene andare cauti.

Il discorso che abbiamo fatto quindi si può concludere con un bel punto interrogativo per quanto concerne la formazione del Governo dopo il 25 maggio, in quanto un prevedibile rafforzamento dei partiti minori di centro potrà costringere la DC a ricercare soluzioni meno di comodo e più impegnative. Per ora la situazione si impernia su una constatazione; e cioè che a Piazza del Gesù il proposito di formare un Governo a due con i socialdemocratici non è tramontato e che Saragat, escludendo che il PSDI possa tornare al Governo, lascia sempre semi aperta una porta.

Vediamo ora quel che hanno dichiarato i due leaders: Fanfani nella sua intervista ha detto: «L'argine del 18 aprile 1948 da cinque metri s'è ridotto a un metro sul pelo della corrente. Credete (il discorso è agli elettori) che bastino i leoni di Lauro per bere l'acqua che minaccia di straripare? Credete che possa bastare la «Fiamma» missina? Si è mai visto la fiamma spegnere l'acqua?» Dopo un riconoscimento alla correttezza di Saragat e alla efficace ed equilibrata campagna elettorale del PSDI, il segretario della DC parla degli oppositori, già alleati di ieri: «Dicono che la Democrazia cristiana conduca una campagna elettorale volutamente immemore e in contrasto con i partiti minori dell'ex centro democratico. Ma io iniziai la mia campagna, a Bologna, i primi di gennaio, sul tema della collaborazione. Ne ottenni effetti negativi diretti, brusii, dissensi».

Infine, smentendo quanto aveva affermato a suo tempo, Fanfani ha affermato che «l'opinione pubblica non segue con molto interesse i comizi». Ma a suo parere vi sarà un risveglio in queste due ultime settimane: «Del resto — ha aggiunto — un nostro sondaggio del febbraio scorso dava un venticinque per cento circa di indecisi: un ultimo sondaggio di fine aprile-primi di maggio indica soltanto un dodici per cento di indecisi».

Saragat, a sua volta, inaugurando la serie di conferenze alla stampa estera ha dichiarato: «E' da escludere che il PSDI partecipi ad un Governo con la DC e tanto meno a un Governo con i liberali». Ha però anche dopo precisato: «Se dovesse verificarsi l'ipotesi di un rafforzamento delle correnti filocomuniste del PSI e venisse meno, quindi, la possibilità dell'unificazione socialista, e contemporaneamente nella DC dovessero prevalere le correnti di destra, noi sentiremmo il dovere di intervenire a favore delle forze di sinistra della DC, per evitare uno slittamento a destra».

Egli non ha escluso che il risultato del 25 maggio sia tale da rendere necessaria la ripetizione delle elezioni. Saragat ha fatto delle divagazioni anche sulla politica estera. Ha riaffermato la necessità di un mutamento dello «status quo» politico dell'Europa centrale, conseguente alla riunificazione della Germania e tale da implicare il ritiro delle truppe sovietiche dall'Europa orientale, nonchè quello delle truppe occidentali dalla Germania. «Noi non ci illudiamo — ha detto — nemmeno noi e tutti i nostri amici inglesi, che il problema della pace e della sicurezza mondiale possa essere risolto nel volgere di pochi mesi. Il problema di una generazione, e dovremo l'Europa negli anni che verranno». Ha affermato anche che gli Stati Uniti potrebbero disporre di 300 bombe «A» e 750 bombe «H»: un quarto ciò che è occorrente alla vita di tutta l'Inghilterra. La Russia disporrebbe invece di 1000 bombe «A» e di 250 bombe «H»: «Come vedete — ha detto Saragat rivolto ai giornalisti — il problema della sicurezza e della pace si pone in termini di sopravvivenza».

A sinistra ci sono da registrare due cose: l'annuncio che Togliatti non parlerà domani a Bari, annuncio che viene a confermare le precarie condizioni di salute del leader comunista. I medici, com'è noto, gli hanno proibito di allontanarsi da Roma, osservando che il comizio all'Adriano, a Roma, l'aveva molto provato. In tali condizioni egli terrà solo il comizio di chiusura della campagna del PCI, il 23, a Roma. D'Onofrio, comunque, ha smentito che le condizioni di Togliatti siano preoccupanti: «Vi assicuro che si tratta solo di misure prudenziali».

C'è anche un'intervista di Nenni da segnalare: riguarda in primo luogo l'andamento della campagna elettorale, per la quale il leader socialista è molto ottimista in merito alla affermazione che il suo partito potrà ottenere. Nenni ha poi con evidente soddisfazione sulla polemica con i comunisti, dicendo che è praticamente un dialogo tra sordi, in quanto i comunisti si ostinano ad accusare i socialisti di cose che questi nemmeno si sognano di fare.

ESALTATO OVIDIO come un innovatore

Roma, 10

Il bimillenario della nascita di Ovidio è stato celebrato stamane nella sala degli Orazi e Curiazi, in Campidoglio, sotto gli auspici del Sindaco di Roma e del comitato internazionale per l'unità e l'universalità della cultura. Al tavolo della presidenza sedevano il Sindaco Cioccetti, il primo Presidente della Cassazione Eula, che è anche presidente italiano del comitato dell'unità ed universalità della cultura, il presidente estero Beteta, Ambasciatore del Messico presso il Quirinale, il prof. Paratore dell'Università di Roma, il Sindaco di Sulmona Ruggieri, il presidente della commissione per la difesa degli studi classici prof. Di Marco.

Prima dell'orazione celebrativa, tenuta dal prof. Paratore, ordinario di letteratura latina all'Università di Roma, hanno parlato il Sindaco Cioccetti e il presidente Eula. Il Sindaco ha affermato che Ovidio appartiene all'anima e alla storia di Roma, senza con questo togliere nulla alla città abruzzese che dette i natali al poeta. Per Ovidio la vita stessa non aveva senso fuori di Roma, e nel nome della gloria di questa città egli seppe piegare i suoi difformi mezzi artistici a cantarne i fasti e ad esaltarne le venerande memorie». Dopo brevi parole di presentazione del presidente Eula, la cerimonia è stata conclusa dall'orazione del prof. Paratore, il quale, cogliendo un'identità di spiriti fra un poeta moderno, D'Annunzio, e il poeta antico, ha esaltato la figura di Ovidio come quella di un innovatore nella poesia latina.

PANORAMI DELLA VIGILIA ELETTORALE NELLE REGIONI ITALIANE

Si sentono tranquilli i democristiani nel Lazio

Hanno sempre ottenuto una netta prevalenza e contano di mantenerla
Lauro avrebbe buone prospettive in confronto ai missini e ai covelliani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 10

La situazione delle province laziali, dopo l'esame delle prospettive elettorali romane, è da valutarsi tenendo conto che finora si è avuta sempre una netta preponderanza della Democrazia cristiana. Nella stessa zona elettorale di Roma sono comprese le intere province di Viterbo, Latina, Frosinone nonchè alcuni comuni della provincia di Rieti. Per avere una idea della supremazia del partito di piazza del Gesù basti pensare che tutti i deputati di questi collegi sono democristiani tranne uno o due comunisti.

Tale preponderanza raggiunge le sue massime punte nella provincia di Frosinone dove la DC ha la maggioranza assoluta dei suffragi e, più o meno l'ha sempre avuta. Sommando le tre province sulla base dei suffragi elettorali del 1953 si avrà una idea più chiara al riguardo. Allora su circa 500 mila voti alla DC ne andarono più di 250 mila mentre il partito comunista riuscì a superare appena i centomila voti. Vi erano poi tre partiti, quello socialista, il missino e il covelliano che avevano circa trentamila voti a testa. Quanto ai repubblicani godevano, come godono tuttora, di un fedele ma piccolo elettorato nella zona di Terracina.

La zona laziale, considerata senza la situazione romana, è molto importante sotto un certo aspetto; è noto che la Democrazia cristiana sta facendo il suo massimo sforzo nel Meridione, dove spera di raccogliere un cospicuo numero di suffragi in più rispetto alle passate elezioni, in base ad una migliore organizzazione di partito e anche come risultato del lavoro compiuto in tanti anni dalla Cassa del Mezzogiorno.

L'aumento di suffragi per la DC dovrebbe cominciare proprio nella zona del Lazio, esclusa Roma, almeno secondo i calcoli di certi dirigenti di piazza del Gesù, per arrivare ad un massimo di guadagno nella Sicilia e ad un minimo nella Campania.

Nelle province di Viterbo, Frosinone e Latina però si è venuta creando una situazione assai difficile per la stessa Democrazia cristiana; infatti in queste tre zone il partito, nelle sue organizzazioni locali, è in mano ad elementi andreottiani, bonomiani, nonchè ad elementi vicini alle ACLI. Si è creata così una frizione continua nei rapporti tra questi gruppi e la direzione di piazza del Gesù; e se per quanto concerne l'organizzazione dei Coltivatori diretti dell'on. Bonomi essa è in una posizione di appoggio al partito, la stessa cosa non può dirsi certamente nella zona di Latina e nella provincia di Frosinone.

Per questa ragione il tentativo operato nelle zone periferiche laziali di guadagnare suffragi, attraverso una impostazione moderna della propaganda non sembra per ora aver successo, per quanto concerne la DC. E' da considerare però che la situazione è di fatto un monopolio democristiano e pertanto i mutamenti non sono da prevedersi in forma sensibile. Forse la DC non riuscirà a mantenere tutti i seggi; potrà perderne uno ma le previsioni sono per una sua stabilizzazione sulle posizioni attuali.

Per il partito comunista e per quello socialista non sono da attendersi novità grosse; il primo ha una ottima organizzazione periferica e ha svolto sempre una azione di pronto sostegno alle rivendicazioni delle classi più povere della zona. Non ha mai potuto superare però certi ristretti limiti nella zona di Frosinone mentre è molto più forte e sembra tuttora saldo nella zona di Viterbo. Il fatto sorprendente in proposito è che il PCI mantiene meglio le sue posizioni in quella zona dove si sono avute le realizzazioni dell'Ente Maremma, per cui si potrebbero trarre giudizi negativi sull'opera di questo ente se non si tenesse conto che nel passato la zona era totalmente estremista ed è già molto che si sia riusciti a sottrarre qualche voto per i partiti di centro. Sia nell'Alto Lazio che nel Basso Lazio la situazione è peraltro estremamente semplificata.

Gli elettori votano solo per due o tre partiti, quello democristiano, quello comunista e un partito di destra, specialmente il missino, nell'Alto Lazio, e il monarchico, nel Basso Lazio. Gli altri partiti sono sulla scena semplicemente in veste di spettatori.

Resta da vedere se, come è nelle previsioni dei sostenitori del comandante, Lauro riuscirà a prendere voti sia al MSI che al PNM nelle zone di Frosinone e Latina.

Una posizione particolare nell'elettorato laziale è quella di Civitavecchia dove i comunisti contano sulla presenza di una massa di suffragi assai vasta e tale da metterli quasi alla pari dei democristiani. A Civitavecchia però i comunisti basavano le loro fortune soprattutto sopra Minio. Adesso le cose sembrano cambiate; infatti Minio non gode certamente delle preferenze dei dirigenti del partito dove è considerato con un certo sospetto da taluni, e inoltre egli si trova a far fronte ad un temibile concorrente, il sen. Tommaso Smith che, oltre che per la Camera, si presenta anche candidato al Senato per la lista di Comunità. Nello stesso collegio manca adesso Grisolia, del PSI, per cui non è da escludere che Smith possa conquistare il collegio a spese dei comunisti.

Un'altra posizione particolare è quella di Cassino-Sora che è stata sempre appannaggio del sen. Restagno, l'ex amministratore della DC. Non vi è dubbio che egli sarà rieletto ma qui sarà il PNM a perdere un seggio a favore dei laurini che sono riusciti a presentare come loro candidato Leonetto Taddei che già era senatore della zona, per il PNM.

Un certo rilievo va dato in talune zone laziali, come quelle di Velletri, Viterbo, Tivoli, al partito repubblicano. Questo partito ha sempre contato su una simpatia tradizionale dello elettorato della regione ma in verità tranne che in taluni piccoli centri non è mai riuscito a concretare questa simpatia in voti.

Adesso, almeno secondo le segnalazioni più attendibili, pare che il PRI guadagni posizioni. La sua politica di opposizione al partito di maggioranza ha finito per suscitare una certa attenzione su questo partito di limitata forza ma di risonanza indubbia.

Per questa ragione si pensa che il PRI potrebbe guadagnare forse un seggio fra Velletri e Viterbo. Nuoce però ai repubblicani la presenza nelle loro liste degli elementi radicali che non riscuotono eccessiva simpatia nei comizi che tengono, non riuscendo a creare una corrente di cordialità con gli ascoltatori.

Gli stessi repubblicani sono comunque riusciti a condurre, almeno finora, una campagna elettorale soddisfacente nelle zone laziali; i loro oratori si presentano con il minor «battage» pubblicitario possibile, stringono molte mani, parlano alla buona. Cercano insomma di presentarsi come degli uomini semplici e pare che un metodo simile sia stato raccomandato soprattutto dall'on. Pacciardi che rimase molto colpito durante un suo viaggio in America dal successo che alcuni propagandisti del partito di Eisenhower riuscivano ad avere ricorrendo a sistemi del genere.

Quanto a Lauro sembra in grado, nel Basso Lazio, specie nella zona di Latina, di prendere il posto dei missini e dei covelliani. Pare che i missini con la loro propaganda esaltatrice del passato regime non siano riusciti a ottenere nella zona Pontina i successi che si ripromettevano, anche se in quelle zone a suo tempo furono compiute delle bonifiche e create Littoria (l'attuale Latina), Pontinia, Aprilia, Ardea eccetera.

Degli altri partiti minori non vale neanche la pena di parlarne. In queste zone raccolgono suffragi irrisori e tra l'altro nel Basso Lazio nemmeno la nuova formazione di Comunità può sperare di guadagnare alcunchè.

Forse i liberali nel collegio di Rieti potrebbero sperare in una affermazione limitata ma comunque è da escludere che possano conquistare un seggio.

Riassumendo: nel Lazio non considerando Roma, continuerà la preponderanza democristiana. Nella zona settentrionale però potrebbe aversi qualche sorpresa da parte di Comunità, nella zona centrale da parte dei repubblicani e in quella del Basso Lazio i laurini probabilmente sostituiranno le altre destre.

Gaetano Mattioli

LAURO REPLICA ALLE ACCUSE DI DISAMMINISTRAZIONE

«Nessuno grida allo scandalo per le spese di Roma o Palermo»

Definita «manovra elettoralistica» la pubblicazione dell'inchiesta

Milano, 10

A proposito dell'inchiesta sull'amministrazione del Comune di Napoli, l'ex Sindaco Achille Lauro ha fatto alcune dichiarazioni nel corso di una conferenza stampa.

«Questo ritorno in discussione delle presunte irregolarità dell'Amministrazione comunale a Napoli — ha detto — non ci coglie di sorpresa. I motivi che vengono ripresentati all'opinione pubblica oggi, sono gli stessi di qualche mese fa, e noi li abbiamo già contestati e chiariti. Nessun fatto nuovo, nessuna «scoperta», salvo le solite accuse principali di aver inflazionato il personale, di aver fatto pagare poche tasse, di aver esagerato nell'assistenza».

A proposito del personale. Achille Lauro ha detto: «Nessuna assunzione meno che necessaria è stata fatta dalla mia amministrazione, e l'inflazione, semmai, è una conseguenza delle precedenti amministrazioni. Il Comune ha assunto circa 2200 persone per assicurare alla città i quadri dei servizi di viabilità, della nettezza urbana, di fognatura, di giardinaggio. Un insieme di servizi pubblici indispensabili. Le assunzioni furono irrimandabili per le sempre maggiori esigenze della città in espansione e perchè ad essi non avevano provveduto le precedenti amministrazioni, le quali avevano sì fatto le assunzioni per quei servizi, passando però il personale poi agli uffici.

«Dire che l'Amministrazione comunale non abbia curato il settore fiscale — ha continuato Lauro — è non riconoscere la verità. Le entrate in questo settore passarono dai 6 miliardi ai 13, grazie all'impulso dell'economia napoletana. Vero piuttosto che non si sarebbe potuto mortificare questo nascente risveglio di iniziative pubbliche e private con gravami improvvisamente eccessivi e pesanti. E' vanto dell'Amministrazione comunale Lauro — ha sottolineato l'ex Sindaco — di aver sistemato 40 mila situazioni lasciate in pendenza per reclami o opposizioni e di aver quindi richiesto anche a questi contribuenti di fare il loro dovere. Vero anche che le maggiori entrate sono state assorbite vuoi dalle assunzioni di personale nuovo (peraltro necessario, come si è detto), vuoi dagli aumenti pure indispensabili, ma non sanciti dall'Amministrazione comunale, del trattamento economico del personale tutto».

«Ci si addebita di avere esagerato nelle spese per l'assistenza. — ha proseguito Lauro — ma se si pensa che a Napoli le famiglie iscritte nell'elenco dei poveri, perchè tali veramente, sono 28 mila, non si può non riconoscere che ancora poco si è fatto per alleviare le miserie che sono vere, autentiche e non inventate. La Amministrazione Lauro ha potenziato l'assistenza ai bimbi: da 4 mila gli assistiti furono 15 mila, ma sarebbe stato necessario provvedere per 30 mila almeno. I bimbi di Napoli sono l'avvenire di Napoli e quel che abbiamo potuto fare per essi è oggi nostro motivo d'orgoglio e di conforto».

Accennando alla questione del debito del Comune di Napoli, l'ex sindaco ha detto che «le spese di Napoli sono le più basse tra quelle dei centri che possono avere analogia con Napoli stessa: si guardi il Comune di Milano, quello di Roma, quello di Palermo. Nessuno per questi ha gridato allo scandalo». In merito ai provvedimenti presi per ridurre le uscite, Lauro ha affermato che «le uscite maggiori sono imposte dalla costante espansione della città. Sarebbe occorso — egli ha aggiunto — un piano a lunga scadenza nel quale l'intervento dello Stato fosse stato positivo e sensibile. In realtà, la legge speciale per Napoli non è stata seguita da una pronta applicazione, costringendo il Comune a far ricorso al credito bancario, e quindi al pagamento di cospicui interessi. Una commissione studiò la situazione di Napoli nel 1955 e consegnò una dettagliata relazione al Ministero competente con un piano di provvidenze che avrebbero sanato il bilancio. La relazione Pierro è stata insabbiata al punto da essere sconosciuta al grosso pubblico».

L'ex sindaco Lauro ha così concluso: «Le presunte irregolarità dell'Amministrazione comunale di Napoli costituiscono una manovra a chiari scopi elettoralistici: noi abbiamo chiesto più volte la collaborazione dei consiglieri del partito di maggioranza al Governo anche quando abbiamo avuto la maggioranza assoluta in seno al Comune: essi hanno sempre rifiutato, ed oggi si grida allo scandalo per impressionare la gente che è disposta a darci la sua fiducia».

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali nuvoloso o molto nuvoloso, specie su Liguria. Potrà aversi qualche nevicata sull'arco alpino. Sulle regioni centro-meridionali sereno o poco nuvoloso. Nebbie in Val Padana e sui litorali tirrenici. Temperatura in lieve aumento. Mari quasi calmi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 12.8, 27.6; Trento 14.8, 28.8; Trieste 17.4, 23.3; Venezia 16.8, 22.5; Milano 14.8, 27.5; Torino 12.8, 25; Genova 14.6, 17; Bologna 17, 29; Firenze 12, 27; Pisa 14, 23.4; Ancona 19.2, 26; Perugia 14.4, 27.1; Pescara 14, 30; L'Aquila 12.2, 28.5; Roma 11.8, 25.2; Campobasso 15.2, 25; Bari 16.2, 25.6; Napoli 13.4, 21.8; Potenza 13.4, 25.4; R. Calabria 14.3, 25.6; Messina 14.6, 20; Palermo 15.7, 24.5; Catania 11.6, 26.4; Alghero 12.2, 28.5; Cagliari 12.3, 21.

UNA VISITA COSTRUTTIVA

S. E. Merzagora vede il Telerad il televisore del Mercato Comune Europeo

Il Presidente del Senato propugna un gesto di solidarietà industriale italiana - Un pool di industrie nazionali alla conquista del Mercato Comune

Milano, 10

E' proprio di questi giorni l'adozione a chiara ispirazione governativa, da parte delle Poste Italiane, di una speciale timbratura di francobolli che invita i cittadini ad ascoltare la radio in Modulazione di Frequenza.

Ed è quindi logico che il Telerad, all'avanguardia assoluta in tale settore, continui a raccogliere il plauso più vasto ed ufficiale.

Dopo l'ambito compiacimento del Presidente della Repubblica S. E. Gronchi, numerosi parlamentari hanno voluto esprimere, personalmente o per iscritto, il loro alto consenso alla industria milanese creatrice del Telerad.

Fra tutte per altro particolarmente entusiasmante, per le maestranze, i tecnici e la Direzione della Irradio, fu la visita di S. E. Cesare Merzagora. Visita di particolare significato e che per di più ha trasceso i limiti della pura cortesia, per sfociare in importanti agomenti inerenti al futuro della televisione nel Mercato comune.

S. E. Merzagora si intrattiene nello studio del dott. Bonifacini sui problemi sorti dopo la creazione del Telerad, soprattutto nel quadro del Mercato Comune Europeo

Il ritorno

Già nello scorso settembre, allorchè nulla ancora era trapelato dell'imminente messa a punto del Telerad, il Presidente del Senato aveva gradito di presenziare all'inaugurazione del nuovo stabilimento. Avuta poi notizia della prestigiosa produzione ora in corso sulle catene di montaggio cui aveva dato allora il «via», Sua Eccellenza Merzagora accettò l'invito di ritornare a Milano fra le maestranze della Irradio al fine di rendersi personalmente conto, nel corso di un giro tra le principali industrie lombarde, delle reali possibilità dell'invenzione italiana che aveva messo in subbuglio l'intero settore della radio-televisione.

Questa volta al fianco del dott. Bonifacini, titolare dell'industria, era a riceverlo un personaggio che finora era rimasto nella penombra del segreto industriale: il signor Cino Stanghi, del Centro Studi di Televisivi Irradio, cui va il merito principale della brillante soluzione tecnica.

A lui spettò questa volta l'onore di specificare ogni dettaglio all'illustre parlamentare, dimostrandogli l'estrema semplicità con la quale, al premere di un tasto, il medesimo apparecchio televisivo passa all'ascolto di una sinfonia di Beethoven in perfetta sintonia o si trasforma in un sensibilissimo strumento di riproduzione di musica incisa.

Per quest'ultima veramente eccezionale prestazione è ormai nota l'acclamata audizione privata nel famoso Camerino di Toscanini, oggi occupato dal Maestro Sanzogno, al Teatro della Scala di Milano, ove il telerad ottenne fervidi consensi per l'alta fedeltà nella riproduzione di dischi di musica sinfonica.

«Eccellenza», disse Stanghi, «ora che il Telerad c'è, qualcuno precisa che si tratta solo di una brillante idea. Invece il nostro non è un «uovo di Colombo». E' un risultato che a parole può sembrar semplice ma che in realtà ha riservato tali ostacoli da farci comprendere come mai altri si fosse scoraggiato, abbandonando la gara. Desidero presentarle, Eccellenza i tecnici e le maestranze che hanno collaborato per giungere a tale traguardo».

Il plauso del Presidente

Accolto da scroscianti applausi, S. E. Merzagora fece un cenno: e nel silenzio ristabilitosi risuonò il suo solo applauso, mentre la sua voce diceva: «Non siete voi. Sono io, oggi, che debbo applaudire. Perchè il grande successo dell'Irradio è anche il successo dei suoi tecnici e delle sue maestranze».

Poi, nel corso di un acclamato discorso concluse la sua simpatica allocuzione asserendo: «C'è un altro particolare che desidero sottolineare. Col Telerad voi siete giunti di sorpresa con una novità. Cosa estremamente difficile e rara nel nostro Paese».

Una novità particolarmente interessante in quanto tutti noi o abbiamo o vorremmo avere un buon televisore.

E il Telerad, come è noto, è qualcosa di più di un apparecchio televisivo: permette infatti anche una perfetta potentissima ricezione dei programmi radio ed una sensibilissima riproduzione di musica incisa. Il tutto con un tocco di pulsante o un giro di manopola, in altissima fedeltà e — cosa assai importante — senza aumento di spesa.

Per di più la ricezione dei programmi radiofonici avviene col sistema della cosidetta M. F.: vale a dire Modulazione di Frequenza; il sistema più moderno, più diffuso in Europa; il sistema che evita ogni e qualsiasi genere di disturbo e permette l'ascolto perfetto in ogni zona, anche infossata in valli montane: tutti motivi tecnici che non sono certo sfuggiti ai Tecnici della Radio Televisione Italiana.

L'audizione

Terminata l'illustrazione pratica delle molteplici caratteristiche tecniche e della semplicità di manovra, seguì come nel famoso Camerino n. 7 della Scala, una audizione atta a dimostrare le squisite doti del Telerad anche in funzione di fonoriproduttore.

Dapprima, forse per non far torto a nessuno, echeggiarono le voci della Callas e della Tebaldi in differenti pezzi della «Norma» e della «Bohème». Poi S. E. Merzagora scelse l'ascolto di un programma radio: la Quinta, la meravigliosa Quinta diretta dal Maestro Toscanini che, dopo 150 anni dalla dedica che Beethoven ne fece al principe Lobkowitz, assumeva nel salone della Irradio uno strano sapore simbolico. Se è vero quello che i critici hanno spesso detto, di considerarla, cioè come la «magnificazione musicale della volontà umana che trionfa su tutte le avversità del mondo e della sorte», la Quinta splendidamente riprodotta dal Telerad assumeva un significato del tutto nuovo: quasi di un nuovo inno dedicato alla volontà di un autodidatta come l'inventore Stanghi e alla tenacia di un industriale come Bonifacini, nel giorno della maggior consacrazione del Telerad in uno stabilimento interamente risorto dopo la totale distruzione bellica.

S. E. Merzagora non si soffermò peraltro al puro lato di interesse personale e in funzione celebrativa della sua visita.

Importante colloquio

Trattenutosi dapprima a sviscerare con alcuni tra i maggiori esponenti del commercio dei televisori in Lombardia, i più salienti aspetti di tale mercato nell'attuale situazione economica e nei confronti della vendita rateale, volle esaminare attentamente il problema che la nascita del Telerad ha creato davanti alle prospettive di un Mercato Comune Europeo.

E' ormai fuori dubbio che il Telerad offre oggi più di un motivo di superiorità sulla produzione del ramo. «Ma il suo valore», fece rilevare S. E. Merzagora, «sarebbe forse sacrificato se non potesse trascendere l'ambito di una sola azienda. Al contrario, tale superiorità potrebbe essere raccolta a beneficio di tutto il ramo produttivo italiano, come un elemento di successo comune, se si potesse giungere ad un pool di costruttori italiani, per una affermazione solidale, in vista dell'imminente Mercato Comune Europeo».

E il, dott Bonifacini dichiarò che l'Irradio non avrebbe mai ceduto la sua invenzione all'estero. Diventerà il Telerad il prototipo sotto molteplicità di marche italiane? Resterà il Telerad una esclusività italiana nel mondo?

Dipenderà, pensiamo, dalla sensibilità industriale delle altre aziende italiane, oggi al bivio: il prendere o il lasciare una occasione unica per garantire un considerevole prestigio alla nostra industria, ed un posto preminente al lavoro di nostri operai specializzati fin dal sorgere del Mercato Comune Europeo.

Il problema del M.E.C.

La posta è grossa. Il Mercato dei televisori in Europa è tra i pochi in nettissima espansione. Ed è un mercato dove oggi nessun apparecchio, fuorchè il Telerad, può offrire qualcosa di veramente nuovo e sostanziale. Si può quindi attendere con fiducia, gli eventi.

Ma qualora, come suggerito da S. E. Merzagora, non si giungesse alla creazione di questo pool che dovrebbe anche sorridere ad un competente qual è S. E. Carli, Ministro del Commercio Estero, siamo purtroppo costretti a prevedere che l'Irradio non potrà restar sorda alle allettanti proposte che già le pervengono da tutto il mondo, dalla Germania alla Svezia, dall'America al Giappone.

E ancora una volta un italiano non sarà riuscito ad essere profeta in patria.

Vittorio Frova

UN ELEGANTE CASO GIURIDICO

CITATO PER DANNI IL TELERAD

Milano, 10

Una ditta espositrice alla Fiera di Milano sembra intenda inoltrare citazione per danni nei confronti della sua vicina di stand: la società Irradio di Milano, a seguito della esposizione del Telerad.

Movente di tale richiesta: «un continuo eccessivo affollamento di pubblico che avrebbe provocato reiterato impedimento alla propria attività fieristica. Inoltre lo stand avrebbe subito tali danni da rimanere letteralmente sfasciato».

A quanto obbietta l'Irradio, l'intervento in ogni e qualunque Fiera presuppone per l'appunto la ricerca del massimo successo; non ritiene quindi sia compito dell'espositore compiere azioni atte a limitare l'afflusso e l'interesse del pubblico, per ottenere i quali ogni espositore pone in atto ogni suo sforzo. Si prospetta pertanto un elegante caso giuridico, sull'esistenza e sui limiti della responsabilità per le conseguenze di un successo che rientra nei legittimi desideri di ogni espositore.

PASCOLI CRISTIANO

IL PRIMO centenario dalla nascita (1855-1856) di Giovanni Pascoli si è formalmente chiuso ora a Bologna con quel convegno di studi pascoliani. Come ripensamento e riassaggiamento critico è cominciato prima, se un'accurata bibliografia registra dal 1950 al '55 più di cinquecento scritti sull'argomento. Il meglio è venuto dopo, anche se non ne è venuta un'opera totale di analisi - sintesi dalla quale prendano l'avvio le future valutazioni, o svalutazioni; e nemmeno un sobrio ma sostanzioso commento, che sarebbe molto utile, ad almeno qualcuno dei suoi libri di poesia. Le valutazioni che si sono avute sono state condotte con tutti i metodi, e gusti, critici — come, chiaramente riassumendone i resultati, nota Emilio Cecchi — anche con il metodo puramente stilistico o addirittura con quello d'introspezione detto, con termine clinico, semàntico.

* * *

La critica che anche in questo caso meglio persuade resta sempre una critica unitaria, che, storica ed estetica, biografica e stilistica, ritrova i dati della invenzione sentimentale e poetica fino al resultato di quella poesia o gruppo di poesie; e ancora rimane il mistero di come ne è venuta quella poesia, e non un'altra. Qui il consenso, o dissenso, conclusivo è a sua volta un fatto non di ragionamento ma di sentimento, convergenza o divergenza del critico con l'artista: il critico migliore è ancora quello che riesce a immedesimarsi con l'artista, e ragiona la poesia dell'artefice come se a scriverla avesse potuto esser lui.

Come giudizio complessivo, in questo momento, sul valore poetico del Pascoli, si capisce che, sul grande perplesso, il giudizio, dopo tante analisi più [illegible] resti nella perplessità, che se ha un valore fece la sua fama innegabile ma parziale. Lo lasciò morire, quarantasei anni fa, concorde quasi soltanto nel riconoscere la nuova bellezza ed emozione da lui data alla poesia italiana con la umile mistica delle Myricae. Oggi parrebbe che il giudizio critico si sia allargato, spostandosi ai canti di Castelvecchio, e anche ai Poemi conviviali; e si riconosce che, anche nelle successive pose dell'ispirazione civile, il Pascoli è riuscito diverso dagli altri poeti italiani, ai quali una tradizione impone di dare un momento almeno della propria poesia alla vita storica, politica o sociale, degli italiani in quel momento.

Quanto alla valutazione propriamente estetica, su questo tutti i critici parrebbero d'accordo nel riconoscere nel Pascoli il primo che, per esprimere il suo nuovo modo di visione e sentimento, ha disciplinato i modi tradizionali della poesia italiana, classica anche nel romantico. Come se la musica italiana fosse passata, dopo Verdi, non a un Puccini, ma a un Debussy. Originalità imprevista che, all'apparire della poesia pascoliana produsse turbamento e resistenza, e ancora ne produce.

Non molto ha dato invece la critica centenaria di nuove ricerche biografiche. Pietro Pancrazi, delibando un po' dell'epistolario pascoliano, indicò lettere privatissime che fanno lume in quella particolare sensibilità creatrice di fantasmi poetici. Ma il cinquantenario è passato senza che, nelle «Memorie» della sorella Maria, completate da Augusto Vicinelli sia apparso il suo epistolario intimo. Chi vi ha letto pensa, a ragione, che a pubblicarlo tutto si darebbe un'altra occasione [illegible]

Ma un altro punto, importante per la valutazione di tutta la poesia pascoliana, sembra essere stato tenuto presente meno del giusto [illegible] Il Pascoli poeta latino. [illegible] Carmina [illegible]

Specialmente nei temi d'ispirazione cristiana [illegible] Leggi, tra i poemi [illegible] «La Porta santa». Al di là della porta mistica, che il Pontefice apre per il Giubileo, egli non vede che l'eternità della morte, ma un grido disperato invoca il miracolo al quale non riesce a credere:

Vecchio che in noi t'immilli,
— lasciaci udir gli squilli —
dell'immortalità.

Tanta ombra di morte, prima funerea, poi schiarita in mestizia, è sospesa su tutta la poesia del Pascoli — anche su quella consolata dalla bellezza naturale del mondo —, perchè senza credere in Dio che è («O tu che l'uomo seminò nei Cieli»), egli che non fu nè epicureo nè storico, aveva religioso il terrore della morte-nulla. «Mortale ogni cosa, sola immortale è la morte», dice in greco, un'epigrafe tombale nel Duomo di Lucca, di fronte al monumento funebre, così illuso di vita, di Ilaria. Contava anche lui sull'oraziano «non omnis moriar» del poeta, il cui canto sarà ricantato dalle generazioni avvenire. Ma questa è una consolazione mentale per il poeta rassegnato a morire tutto, al più tardi con la morte della terra e di tutta la sua storia, poesia compresa. Perchè non poter veramente credere nella immortalità dell'uomo, spirito eterno in corpo effimero, anche se questo abbia con le mani scritto poesia detta immortale? Il dramma della fede disperatamente anelata e dovuta rifiutare fa del Pascoli un poeta della più drammatica cristianità.

* * *

Senza riuscire a credere compiutamente in Cristo, Figlio di Dio — ma tanto amando con tutto il suo cuore dolente Gesù, il Figlio dell'Uomo — dall'insegnamento di Cristo fluisce nel Pascoli tutta la sua concezione così semplice e così universale, del male e del bene, dei poveri umiliati e dei ricchi umilianti, del dolore eguale per tutti, consolato in chi si contenta del poco e confida in un avvenire più [illegible]

Nella sua poesia drammaticamente cristiana e nel suo abbandono a un socialismo senza classi e senza odî [illegible] il Pascoli lo ascoltava tra la fine dell'Ottocento e il primo Novecento, in un tempo in cui quel discorso era benevolmente accettato dalla critica storica come documento di un bellissimo mito: superfluo ormai dacchè quelli uomini, che razionalisticamente avevano accettato la morte-nulla, per attuare una razionale giustizia fra gli uomini, si affidavano più che mai alla bestialità della lotta ciecamente omicida. Il Pascoli, in codesto mondo di agnostici, positivisti, filosofi idealisti o materialisti, anticlericali e atei, che per una umana Giustizia e Libertà si disponevano a un'azione di inaudita violenza, era dunque un solitario, comodamente illuso in un'illusione di poeta timido? No, altri degni spiriti, accettando la imprevedibile lotta, riconobbero nel loro tormento l'anelito a una pacificata Giustizia, alla quale l'unico Cristo aveva mostrata la strada, ultraterrena e terrena.

Fa impressione leggere oggi, in un diario di Gaetano Salvemini, pubblicato da Ernesto Rossi, dopo la morte dell'integerrimo agitato agitatore, queste parole: «Ormai credo solo nel Critone di Platone e nel Discorso della Montagna».

Giulio Caprin

E' giunto a Milano per una serie di spettacoli il celebre complesso americano dei «Platters»

UN PROGETTO CHE STA A CUORE A GASSMAN

Sotto la tenda il teatro del futuro

Così soltanto le compagnie potranno effettuare delle tournées regolari - Lo «Chalet» di Castellani

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, maggio

Gli attori che fanno maggiori incassi, come Stoppa e Gassman, vagheggiano di imitare l'antico Giorgi che con una tenda-teatro bene attrezzata, in mezzo secolo di giri in provincia s'è fatto milionario ed ora si dedica alle sue vaste campagne toscane. [illegible] «Edipo» a duemila spettatori, [illegible]

Nelle grandi città, [illegible] escluso [illegible] percentuale [illegible] locali da [illegible] che nel caso di locazione [illegible] società tra [illegible] capocomico [illegible] non si fa [illegible] tutte le [illegible] probabile [illegible] incassi. In [illegible] delle sale [illegible] va dalle [illegible] giornaliere [illegible] Per questo la tenda [illegible] questo Castellani ha piantato la sua tenda [illegible] e ci resterebbe [illegible] Frattanto a Roma [illegible] «La Tenda» [illegible] Quando [illegible] rie del terreno [illegible] «Lo Chalet» di Castellani [illegible] prenderanno [illegible] no il commediante [illegible] qualche paese [illegible] che vada [illegible] ni è un [illegible] tarsele tutte.

Da molti mesi non lo andavo a vedere [illegible] diavolo. L'ho trovato [illegible] ne di cassiere [illegible] vestito [illegible] parte di primo attore [illegible] va facendo [illegible] sipario e [illegible] luci. Nero [illegible] vedermi [illegible] amarezza [illegible] intenzione [illegible] perchè non [illegible] spettacoli [illegible] di corda. [illegible] vane canaglia [illegible] glia l'ha [illegible]

Azioni vandaliche

Per ben due volte [illegible] to di incendiargli la tenda. La seconda volta [illegible] hanno rincorso [illegible] han visto [illegible] sa, ma [illegible] mente ins[illegible] zano quel [illegible] come noi, [illegible] andavamo [illegible] nelli per le case.

Castellani ora ha perfezionato il suo giardino con un centinaio di grandi vasi di piante ornamentali [illegible]

L'ultimo dei romantici

[illegible] di tela». E di queste citazioni che vive Castellani.

Anton Giulio Bragaglia

NUOVA LUCE SULLA MISTERIOSA FIGURA DELL'EREDE DI NAPOLEONE

Era degno della gloria paterna l'infelice duca di Reichstadt

Dopo la sua immatura scomparsa circolarono per l'Europa le più fantastiche dicerie Ritrovate le lettere alla madre Maria Luisa - A fianco dell'«Aiglon» cavalcava la morte

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vienna, maggio

In qualche biografia del duca di Reichstadt si legge che questi, un giorno del luglio 1832, quando ormai la vita fuggiva dal suo corpo esausto ed egli giaceva su un lettino da campo nello stesso appartamento del palazzo di Schönbrunn che suo padre aveva occupato per due volte, nel 1805 e nel 1809, dopo Austerlitz, cioè, e dopo Wagram, dicesse con rammarico: «Debbo dunque terminare così giovane un'esistenza inutile e senza fama? La mia nascita e la mia morte, ecco tutta la mia storia...», parole che, lo sappiamo ora, ben si adattano alla personalità di colui che avrebbe dovuto regnare sulla Francia col nome di Napoleone II. Per lungo tempo la figura di questo giovane principe fu un mistero. Ciò che si sapeva di lui proveniva da fonti alle quali la più elementare prudenza di storico consigliava di prestare una fede relativa. La sua prima biografia, «Histoire du duc de Reichstadt» (Parigi, 1836), fu scritta da un tale Montbell, ex ministro dei culti e dell'istruzione sotto Carlo X, cacciato in esilio dalla rivoluzione del 1830, per espresso incarico del Metternich, il quale sentiva la urgente necessità di scagionare se stesso e la corte imperiale austriaca dalla terribile accusa di aver fatto morire il figlio di Napoleone.

Una droga mortale?

Dopo la scomparsa del duca di Reichstadt circolarono infatti per l'Europa le più assurde dicerie: si parlava correntemente di un popone avvelenato inviato dal Metternich al principe, di un dentista italiano, tale Carabelli, che si era prestato a propinargli una droga mortale mentre lo curava, e via dicendo. L'Aubry riferisce che un giorno il ministro d'Austria a Monaco si sentì chiedere dal re di Baviera se il duca fosse morto veramente di morte naturale, una domanda fatta col massimo candore, ma che, trasmessa a Vienna dovette, è lecito pensarlo, far uscire per un momento il Metternich dalla sua calma abituale e persuaderlo che bisognava opporre qualche cosa a questa offensiva di calunnie. La risposta, quanto inadeguata è inutile dire, fu appunto il libro del Montbell.

Si diffondeva intanto l'immagine postuma di un duca di Reichstadt frivolo, inconsistente, dimentico o incurante della sua alta origine, divenuto «atout autrichien», come ebbe a dire, quando il nipote giaceva da poco nella cripta dei Cappuccini, a un nobile francese di passaggio a Vienna lo stesso imperatore, morto per una tubercolosi aggravata da una vita di bagordi e da un'eccessiva propensione ai piaceri ereditata dalla madre. Si facevano i nomi delle amanti procurategli per interposta persona dallo stesso Metternich: una contessa Karoly, la cantante Pêche, la ballerina Fanny Elssler, soprattutto, considerata la maggior responsabile della sua morte... Si racconta a tale proposito che un ricco inglese, fattosi presentare alla Elssler quando questa danzava a Parigi, le si inchinasse dicendosi ironicamente lieto di aver potuto contemplare la tomba del duca di Reichstadt.

Ora, noi abbiamo ormai la quasi certezza che la danzatrice, mantenuta al tempo degli inizi viennesi della sua carriera dal cavaliere di Gentz, segretario del Metternich, non fu mai l'amante del duca. Questi frequentava assiduamente la sua casa, è vero, ma, pare, unicamente per incontrarsi col maggiore Prokesch von Osten, un amico che era per lui quasi un Mentore. In casa della Elssler, scrive appunto il Prokesch, riferendosi al duca e a se stesso, «avevamo il nostro gabinetto di lavoro e di lettura... Era tutto adorno di fiori e noi lo chiamavamo "Portici". Verso le dieci o le undici di sera Fanny Elssler ci portava il caffè, e si chiacchierava fiduciosi e felici». Quasi certamente a quell'epoca il Reichstadt era già legato da un tenero sentimento a Sofia, moglie dell'arciduca Francesco Carlo. (Si sa che qualcuno credette di poter attribuire al giovane duca la paternità del futuro imperatore Francesco Giuseppe e, con maggior fondamento, quella dell'infelice Massimiliano).

Così nacque e si formò la leggenda del duca di Reichstadt, una leggenda tenace, giacchè se ne trova ancora traccia nell'ode carducciana per la morte di Napoleone Eugenio. La vera storia del figlio di Napoleone fu ricostruita pazientemente, pezzo per pezzo, negli ultimi cinquant'anni a misura che venivano in luce i documenti necessari, primi tra tutti gli scritti, editi e inediti, del Prokesch, il quale fu sicuramente l'uomo che meglio conobbe il duca di Reichstadt. I due giovani, l'uno di diciannove, l'altro di trentacinque anni, si incontrarono per la prima volta nel giugno del 1830, e subito si stabilì tra loro una franca e salda amicizia. Il Prokesch indovinò sin dal principio che sotto la freddezza apparente del principe si celava un'anima tormentata, ardente, piena di alte aspirazioni e si propose di lavorare alla formazione di quest'anima. Egli pensava con ragione che nella inquieta Europa postnapoleonica, il Reichstadt avrebbe potuto da un momento all'altro essere proiettato in primo piano, e giudicò che fosse necessario prepararlo a tutte le eventualità offrendo delle mete precise a una volontà veemente, ma ancora incerta.

Naturalmente il Metternich, che aveva pronunciato una sua inappellabile sentenza con la quale escludeva il Reichstadt «une fois pour toutes de tous les trônes», non poteva vedere di buon occhio questa amicizia di cui intuiva il carattere, e per due volte, col pretesto di una missione diplomatica, allontanò il Prokesch da Vienna. Al momento della morte del duca, il 22 luglio 1832, egli era infatti a Roma. Dobbiamo a questo amico fedele, al suo libro «Mein Verhältnis zum Hertzog von Reichstadt», ai suoi diari, alla sua corrispondenza col Gentz e alle note ch'egli tracciò in margine alla biografia del Montbell, se il figlio di Napoleone ha assunto per la storia la sua vera fisionomia. A questi scritti vanno aggiunti i «Mémoires» di Marmont, il traditore del 1814, che, rifugiato a Vienna, ebbe la ventura di illustrare al giovane principe le campagne napoleoniche, e, più recente, il volume «Papiers intimes et Journal du duc de Reichstadt» curato da J. de Bourgoing, cui si deve anche la biografia intitolata «Le Fils de Napoléon» (Parigi, 1932).

Ed ecco ora uscire dagli archivi 119 lettere del Reichstadt e più di 800 del suo governatore conte von Dietrichstein a Maria Luisa; una documentazione imponente per il biografo di domani. Il nostro interesse va soprattutto, ed è naturale, alle lettere del figlio alla madre, una dozzina delle quali sono uscite in questi giorni su un settimanale parigino. Sono, queste, lettere che vanno dallo aprile del 1830 al 4 febbraio 1832. L'ultima precede dunque di cinque mesi e mezzo la morte dell'Aiglon. Si tratta di un periodo particolarmente interessante: la formazione psicologica del giovane principe, grazie anche al quotidiano commercio col Prokesch, può dirsi compiuta (appunto in questo periodo uno dei suoi maestri, l'Obenhaus, che non mostrò mai eccessiva benevolenza nei suoi riguardi, dichiarava ch'egli era «ben degno d'essere l'erede della gloria paterna») e le rivoluzioni che, dalla Francia all'Italia, dal Belgio alla Polonia, scuotono l'Europa spalancano dinanzi a lui vaste quanto ingannevoli prospettive.

L'estrema invocazione

Un altro fatto ha concorso a maturarlo: nella primavera del 1829, a Parma, era morto il Neipperg. In questa occasione, il duca, che aveva sempre considerato il generale come un semplice consigliere posto a fianco della madre dal Metternich, aveva appreso dall'imperatore la verità sulle relazioni di Maria Luisa col brillante ufficiale. Questo, se dobbiamo credere al Prokesch, era stato un colpo duro per lui. «Voi non la stimate, vero?» aveva chiesto all'amico alludendo alla madre. Evidentemente neppur egli poteva più stimare una donna che aveva dimenticato suo padre tra le braccia di un Neipperg, ma ciò non diminuì il suo amore filiale. Lo si vede da queste lettere; esse ci dicono quanto ella gli mancasse, e, d'altronde, noi sappiamo che sul letto di morte la sua estrema invocazione fu per lei: «Mutter! Mutter! Ich gehe unter!» (Mamma! mamma! Me ne vado!).

«Ardo dall'impazienza di rivedervi, e maledico la lentezza del tempo» le scriveva il 22 aprile 1830. «Tra poco sarò con voi, mia cara Mamma, e ciò mi assicura una perfetta felicità. Attendo con impazienza il momento in cui, con la fiducia che potete esigere da me per diritto di nascita e per diritto di conquista, mi sarà concesso di ripetervi quanto vi ami»; e nell'ultima lettera, quella che precede di pochi mesi la morte, si leggono queste altre righe significative: «Il mio sonno è lungo, ma estremamente inquieto. Ieri l'altro sognavo di voi; eravate arrivata a Schönbrunn con un gonnellino bianco, mi stringevate la mano e io piangevo, mi baciavate e io piangevo ancora; finalmente un torrente di lacrime mi svegliò di soprassalto...». Maria Luisa giunse infatti a Schönbrunn il 24 giugno 1832, e, un mese dopo, fu presente alla morte del figlio.

Tenera confidenza

Questo nelle lettere che ho sott'occhio parla alla madre con tenera confidenza: non che le riveli tutte le sue speranze, tutti i suoi sogni (questi, egli se ne rende conto, sono più sicuri nel petto fedele di Prokesch), ma la fa partecipe delle sue poche gioie, tra cui quella grandissima di avere, nel giugno del 1831 ottenuto un comando nel reggimento ungherese di Giulay. «Il mio sangue è un po' guerresco» le aveva scritto qualche mese prima «e solo le armi possono rendermi felice... Ho riflettuto maturamente alla mia situazione, credo di averla colta nella sua vera luce e ho la ferma risoluzione di farmi in quattro per diventare un grand'uomo». Egli si alza ogni giorno alle 4 del mattino per assistere agli esercizi del suo reparto, e il 17 giugno 1831 annuncia alla madre di aver comandato la sua prima rivista: «Ne torno tutto sudato» aggiunge, «perchè fa un caldo soffocante e le nostre uniformi non sono adatte per la estate...».

E' certo che le fatiche cui si sottopose negli ultimi tempi della sua breve esistenza aggravarono la malattia che doveva portarlo alla tomba. Malfatti, il suo medico curante — che in una di queste lettere egli chiama «il medico delle donne gravide» — diceva: «Sembra che vi sia in questo povero ragazzo un principio attivo che lo spinge a suicidarsi; tutti i ragionamenti, tutte le precauzioni sono impotenti contro questa fatalità che lo trascina». Il giovane duca, infatti, non si risparmiava: non concedeva tempo nè al mangiare nè al dormire, dice l'Aubry. Alla sera studiava teoria militare o leggeva le campagne napoleoniche; di giorno, con qualunque tempo, al sole, alla pioggia, alla neve, partecipava agli esercizi dei suoi soldati. Caracollava su un arabo bianco, avendo al fianco la spada che suo padre aveva cinto alla battaglia delle Piramidi, e i buoni viennesi, vedendolo passare alla testa dei suoi ungheresi, lo acclamavano... Accanto a lui, come nella stampa del Durer, cavalcava la morte. Ma forse, dopo avere «riflettuto maturamente alla sua situazione», l'Aquilotto prigioniero si era oscuramente persuaso che a lui non convenisse altra compagna.

Cesare Giardini

La principessa Astrid di Norvegia sta visitando New York. Eccola mentre riceve l'omaggio di una piccola connazionale

QUATTROCENTO OPERE A PALAZZO ATTEMS

OGGI SI APRE A GORIZIA LA BIENNALE GIOVANILE D'ARTE

I vincitori dei premi in palio

Gorizia, 10

Si inaugura domenica a Gorizia la Biennale internazionale giovanile d'arte figurativa. La mostra allestita nelle sale settecentesche Palazzo Attems, raccoglie quattrocento opere di giovani artisti appartenenti ai seguenti Paesi: Italia, Austria, Germania, Francia, Danimarca, Olanda, Svezia, Grecia, Svizzera, Inghilterra.

La rassegna è organizzata dall'Associazione giovanile italiana sotto gli auspici dell'Ente provinciale per il turismo, delle istituzioni artistiche e culturali della città di Gorizia, e si presenta con un persuasivo panorama della produzione artistica giovanile. Numerose sono le presenze importanti di artisti italiani, mentre ben rappresentati sono gli altri Paesi, ed in particolare modo la Austria, la Francia e la Germania.

La commissione giudicatrice, formata da Umbro Apollonio, Marcello Mascherini, Enrico Paolucci e segretario generale della Mostra avv. Carlo Pedroni, ha assegnato i premi in palio ai seguenti artisti:

Premio «Città di Gorizia», L. 200.000, al pittore Carmelo Zotti (Venezia); Premio dell'Ente manifestazioni artistiche e culturali, L. 100.000, al pittore Chavin (Francia); Premio Ministero P. I., L. 100.000, al pittore Alberto Giannuzzo (Venezia); [illegible] al pittore Ivo Lindorm (Svezia); [illegible] al pittore Enzo Cogno (Trieste); [illegible] Premio acquisto della Banca Commerciale Italiana di Gorizia, L. 25.000, ai pittori Loredana Marescalchi di Venezia (L. 15.000) e Alberto Manfredi di Reggio Emilia (10.000); Premio acquisto della E.L.V.E.G. di Gorizia, L. 25.000, al pittore Mario Baldan (Udine); Premio acquisto del Comune di Pordenone, L. 20.000, all'incisore Norbert Drexel (Austria); Premio [illegible] L. 20.000, allo scultore Salvatore Meli (Roma).

Il premio acquisto di L. 50.000 offerto dalla Camera di Commercio di Gorizia, è stato assegnato dal comitato esecutivo della mostra al pittore goriziano Mario Todero, segnalato dalla Giuria. La cerimonia della premiazione avrà luogo nella sala degli Stati provinciali al Castello, domani alle ore 17. La Biennale rimarrà aperta al pubblico fino al 22 giugno.

Cinque esordienti a «Lascia o raddoppia»

Milano, 10

Sono stati scelti per il prossimo numero di «Lascia o raddoppia»: Stefania Careddu di 15 anni, studentessa milanese; Tom Felleghi [illegible] comico [illegible] Milano; [illegible] anni, di [illegible] alla Cor[illegible] Giannelli [illegible] ziere, di [illegible] Clara Co[illegible] ese, insegnante [illegible] ue e lettere. [illegible] dai desideranti [illegible] ne: Leonardo da Vinci; Budapest e l'Ungheria attraverso i secoli; [illegible] in Sicilia; [illegible] e. Nella [illegible] proseguiranno [illegible] lire Giu[illegible] ro (Giacomo Casanova) e 2 milioni [illegible] do Liberati [illegible] contemporanea). [illegible] campione, [illegible] e Dante [illegible] le due [illegible] e mezzo.

250 Fiat 600 estratte

fra i detentori delle Obbligazioni Fiat 6% 1956/1974

In Torino, presso la sede della FIAT, alla presenza del Rappresentante Comune degli Obbligazionisti e del Delegato Ministeriale e con l'assistenza del Notaio avv. Remo Morone, ha avuto luogo mercoledì 7 maggio 1958, la seconda estrazione dei numeri delle Obbligazioni FIAT 6% 1956/1974 vincenti le 250 vetture FIAT «600» Berlina normale, assegnate in premio ai possessori dei Titoli.

La sorte ha designato le seguenti Obbligazioni, che qui di seguito si elencano nella loro progressione aritmetica per maggiore comodità degli interessati.

0025539	2579411	5770278	7821462	10362754
0090290	2688734	5818011	7826374	10370892
0094897	2863922	5819803	7880545	10402005
0136963	2865760	5873313	7922305	10501127
0167812	2880230	5946445	7929929	10598894
0174840	2883193	5997341	8085117	10613477
0203145	2979584	6100332	8163719	10616622
0209606	3043553	6370386	8212369	10663287
0323709	3059487	6401011	8243136	10713397
0358215	3132701	6420135	8258359	10881451
0372810	3133643	6477664	8352666	10918139
0386746	3198480	6486891	8419960	10944558
0390407	3269748	6493170	8448477	11000176
0397259	3295618	6525296	8686223	11095245
0418523	3331555	6574798	8729322	11143457
0531900	3358029	6590470	8931295	11263427
0537641	3586458	6643466	9021304	11265203
0578587	3714143	6645414	9059429	11357262
0651007	3721150	6778052	9103615	11405946
0670775	3784898	6835961	9124906	11452080
0747067	3819309	6845021	9169884	11470281
0768832	3897311	6875695	9219185	11511032
0853042	3919183	6936638	9308118	11560088
1013001	4043926	6983982	9321713	11619389
1079491	4046680	7006530	9336477	11674342
1119220	4254820	7029347	9451135	11873776
1139145	4345522	7053057	9516220	11876968
1232137	4485749	7109082	9541261	11881506
1246439	4542036	7109834	9619352	11943743
1425379	4613578	7266206	9668446	11953354
1580661	4647727	7339195	9914526	11957211
1620393	4651358	7344613	9954797	11958823
1753105	4862039	7477202	9997330	11959957
2037857	4970093	7526635	10035577	12106486
2072460	4980214	7578544	10038345	12132503
2192980	5190730	7598898	10099543	12397603
2257136	5250257	7601220	10196895	12422379
2272769	5482781	7625235	10209022	12468354
2277877	5506733	7773273	10214388	12506016
2334925	5561665	7782862	10228602	12522247
2415276	5708229	7790107	10241435	12703075
2431256	5718948	7799325	10261768	12929183
12982201	13388757	13596513	13995958	14541773
13051296	13396769	13612119	14022222	14591846
13282930	13407289	13768541	14051571	14617858
13309225	13413065	13857485	14123333	14752445
13323462	13453706	13938332	14280427	14770882
13345644	13464729	13978099	14289584	14777073
13353117	13471876	13984929	14490288	14809218
13376032	13578340	13988486	14520585	14834199

Rimanenze premi sorteggiati nella prima estrazione (28 maggio 1957) i cui vincitori sono tuttora ignoti:

0896643	4322281	8623836	10977478	13115827
1273518	4323589	8949797	11894476	13784120
2134528	4960958	9078832	12140699	14014829
2207847	5819284	9751495	12142366	14532703
2759882	6061736	10357377	12324479	—
2869727	7227876	10626737	12557983	—
4279746	8540652	10665453	13054147	—

I vincitori potranno comunicare il loro indirizzo alla Divisione Amministrativa della FIAT (Corso G. Marconi n. 20 - Torino), segnalando il numero della Obbligazione vincente, le caratteristiche dell'autoveicolo desiderato e la Filiale FIAT presso cui intendono ritirarlo.

CRONACA DELLA CITTA'

UNA PROVVIDA AGEVOLAZIONE EDILIZIA

Proseguita e potenziata l'attività del Piano Aldisio

Gli stanziamenti saranno elevati nel prossimo bilancio a 400 milioni - Una legittima impazienza degli interessati

Nel mese di marzo il comitato gestore del Fondo incremento edilizio, meglio noto come Piano Aldisio, ha accolto 39 domande di mutuo, accordando in complesso finanziamenti per oltre cento milioni di lire. Nel mese stesso erano in corso di costruzione 157 alloggi di «aldisiani», con un concorso finanziario statale pari a 409 milioni di mutui globalmente concessi a favore di tali costruzioni. Sono questi i dati più recenti che si conoscono sull'attività del Fondo Aldisio, e per la verità appaiono piuttosto cospicui, tenuto conto delle disponibilità finanziarie che a suo tempo erano state annunciate per questo settore delle iniziative edilizie.

Tuttavia proprio in queste ultime settimane abbiamo dovuto registrare anche le lamentele di grosse schiere di «aldisiani» tuttora in attesa di una decisione sulle domande di mutuo che hanno presentato alla direzione dei Lavori pubblici, lamentele che manifestano preoccupazione per la continuità delle erogazioni del Fondo. E' questo un timore ormai ricorrente, perchè vi è stato un indubbio ed anche notevole ridimensionamento del Piano Aldisio negli ultimi anni, dopo la vasta diffusione che nella nostra città aveva avuto questa provvida e indovinata agevolazione edilizia. E' un fatto comunque che il problema si ripete anche per l'ormai prossima scadenza dell'esercizio finanziario statale (che inizia a luglio e si conclude a giugno) e per il conseguente esaurimento delle disponibilità finanziarie.

A tranquillità degli interessati, crediamo però di poter fin d'ora assicurare che l'attività del Piano Aldisio è tutt'altro che agli sgoccioli, anzi verrà ancora potenziata nel prossimo esercizio finanziario. Consta infatti che è intendimento del Commissario generale Palamara di elevare da 350 a 400 milioni il fondo che nel bilancio luglio 1958-giugno 1959 sarà stanziato per gli «aldisiani», come pure il programma conterrà ulteriori ingenti stanziamenti per l'edilizia popolare.

Questa notizia, ripetiamo non ufficiale ma senz'altro attendibile, sarà certamente appresa con soddisfazione. Purtroppo invece non ci è possibile dare altrettanto confortante risposta a quanti sollecitano precisazioni circa i periodi in cui seguiranno le nuove erogazioni dei mutui. Nel mese di marzo, come detto, i mutui concessi sono stati 39, per oltre cento milioni di lire, mentre in febbraio le concessioni risultarono nove, per 25 milioni e mezzo di lire. Nei competenti ambienti si afferma che l'impegno è quello di procedere con speditezza, nei limiti del possibile e, naturalmente, delle disponibilità, soprattutto con rispetto dell'ordine di precedenza risultante dalla classificazione delle singole domande. D'altra parte vi sono anche gli impegni che gli «aldisiani» hanno preso, acquistando i terreni ed iniziando le costruzioni, per cui legittimo è il loro desiderio di conoscere quando potranno ottenere i mutui. Si ripropone cioè l'istanza già altre volte fatta perchè il comitato gestore del Piano Aldisio precisi un calendario, sia pure in forma approssimativa e quindi di valore solo indicativo, delle date in cui sarà proceduto alla definizione delle domande, così che tutti gli interessati, anche coloro che ancora devono decidersi, possano adeguatamente regolarsi.

L'omaggio dei ragazzi al Pastore diocesano

Nel pomeriggio di oggi, alle 17, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, i ragazzi e le bambine di Trieste si stringeranno intorno al Vescovo mons. Santin, in una suggestiva cerimonia per venerare nel Pastore diocesano la figura del sacerdote cattolica.

Un bambino ed una bambina reciteranno, a nome dei loro compagni, una preghiera per il Vescovo. Quindi mons. Santin rivolgerà ai ragazzi la sua paterna parola ed assieme ad essi rinnoverà le promesse del Battesimo.

Collegamento automobilistico fra Trieste e Innsbruck

Nelle comunicazioni automobilistiche con l'Austria, sta per inserirsi una nuova autolinea che collegherà la nostra città con Innsbruck. Il servizio, che sarà effettuato dal 19 giugno al 20 settembre, avrà per capolinea la città austriaca e si affiancherà a quello che invece gestisce una impresa locale, [illegible] da Trieste. L'uno e l'altro si completeranno in modo da assicurare una comunicazione giornaliera.

L'iniziativa è stata collaudata e festeggiata ieri con un viaggio di prova che ha portato a Trieste i rappresentanti degli uffici turistici di Innsbruck, [illegible] dal direttore del nostro Ente per il turismo, [illegible] Albori, [illegible] tati con [illegible] nea, Menardi, [illegible] cordiale [illegible] ti austriaci.

I fotografi e le Cresime

La Curia Vescovile comunica che in questa settimana non si saranno le Cresime nella Cappella Vescovile.

L'Associazione degli artigiani informa che gli studi fotografici resteranno aperti, tutte le domeniche da oggi al 29 giugno in occasione delle Cresime. Gli studi saranno aperti pure giovedì, festa dell'Ascensione, per lo stesso motivo.

LE ORE DELLA CITTA'

Era un missile?

Cittadini a naso all'aria stanotte all'1.30; molti hanno visto per pochi attimi il cielo solcato da un oggetto luminosissimo [illegible]

Comunione e Cresima

50 anni di attività ed esperienza, convincono i genitori a ricorrere per la stampa delle immagini-ricordo e regali, alla nota Cartoleria-Tipografia U. Bernardi, via Mazzini 44, unica nel genere. Immagini di propria produzione, stampa accurata. Bomboniere, partecipazioni di matrimonio, ecc. Agli sposi omaggio di biglietti da visita. Perfezione, celerità, convenienza.

Il cuore dei lettori

Abbiamo consegnato [illegible]

È importante sapere

[illegible]

Come si fa?

E' un bel guaio, dover provvedere quando cambia la stagione, a tutte le esigenze del guardaroba familiare. Niente paura: vi aiuterà *Orvera*, via Machiavelli 7, I p., dove troverete tutto quanto vi necessita con un comodo pagamento rateale.

Sposi e santoli

per i vostri rinfreschi e pranzi di nozze, Cresime e Comunioni, preferite la *Birreria Riosa* Viale XX Settembre 5 (tel. 93-521). Interpellateci! Sale riservate. Il miglior trattamento ai prezzi migliori.

Alla Società Ginnastica

oggi, pomeriggio, dalle ore 17.30 alle 21 ultimo tè studentesco della stagione. A tutte le gentili intervenute sarà offerto un grazioso omaggio. L'ingresso è riservato ai soci e invitati.

Da «Riccardo»

troverete sempre in ricco assortimento prodotti gastronomici, formaggi e salumi di prima scelta per asporto. La massaia che per cause impreviste non ha potuto rifornirsi in orario normale di apertura dei negozi, si ricordi che per imbandire uno spuntino o una cena, il buffet *«Da Riccardo»* di via Giacinto Gallina n. 5 (tel. 36977) offre quanto di meglio si può desiderare. Ricordate inoltre che ogni sera, dalle ore 18 in poi al buffet *«Da Riccardo»* viene servito il prosciutto cotto Praga caldo.

Non è moda

ma un ritorno al buon gusto, quello di adornare le pareti della casa con *quadri d'autore*, i quali danno tono e prestigio all'ambiente rendendolo signorile e confortevole. In Galleria Rossoni sono in mostra e vendita numerosi pregevoli dipinti di noti artisti nazionali e stranieri, a prezzi convenienti. *Gemellaro*, tel. 37-255.

Alla Boutique Tergesteo

sono arrivati i recentissimi modelli in esclusiva della gran moda femminile primavera-estate, di gran successo nelle ultime defilées internazionali. Osservate la mostra nella vetrina del Tergesteo. Tel. 29-009.

Da Anita De Rosa

via Tor Bandena 1 e via San Giusto 3, tutto l'abbigliamento per la signora elegante. Ricco assortimento di biancheria e vestaglie da lire 1980 in poi. Confezioni di qualsiasi modello, anche con la stoffa delle signore clienti.

Docenza

Gli amici tutti sono lieti di annunciare che il dott. Lucio Rocco ha conseguito il 2 maggio 1958 a Roma la libera docenza in puericultura. Al professor Lucio Rocco affettuosi auguri e felicitazioni.

Il braccialetto della bimba

E' stato smarrito nei pressi del giardino della Stazione centrale un braccialetto d'oro con medaglia recante la scritta «OE 30-6-57», appartenente a una bambina. E' un caro ricordo. Al rinvenitore sarà corrisposta mancia [illegible] Telefonare al 49-534.

Una Fiat 600 gratis

è a disposizione della affezionata clientela della Torrefazione Degustazione *Ecuador* di via Carducci 26. [illegible] del premio è fissata per il 31 ottobre p. v. Non dimenticate: la automobile potrà essere Vostra!

Chi ha smarrito?

Un portamonete color marrone, contenente lire 2.584, un astuccio con un santo e una chiave inglese, è stato rinvenuto dalla signora Maria Bortolotto e depositato alla nostra Amministrazione.

Al CMM

Oggi pomeriggio dalle 17.30 alle 20.30 avrà luogo nella Sede sociale del Circolo Marina Mercantile l'ultimo trattenimento danzante della stagione.

Omaggio agli sposi

Per le prossime nozze scegliete le bomboniere e le partecipazioni più belle e più convenienti, visitando il negozio specializzato *«Nodi d'amore»* al n. 21 del Viale. Ai fidanzati che chiederanno preventivi una artistica bomboniera in omaggio, alle coppie di sposi clienti l'album omaggio *«nodi d'amore»*.

Regali per Cresime

e Comunioni trovate in ricco assortimento nella rinomata oreficeria-orologeria *Oscar Canarutto*, via delle Torri 2 (telefono 24-671). Riparazioni accurate.

Tè della Moda

al Circolo Marina Mercantile «N. Sauro». Mercoledì 14 c. m. con inizio alle ore 17 avrà luogo nella Sede sociale di via Rossini 6, una *«Rassegna di modelli ed esposizione di tovagliati»*. Informazioni e prenotazioni dei tavoli presso la Segreteria sociale, tel. 36732.

Visite ai Musei con l'U.P.

Questa mattina, visita al Museo di Storia Patria, alla collezione Stavropoulos ed al Museo Morpurgo per iniziativa dell'Università Popolare, con la guida della prof. Bianca Maria Favetta, della Direzione dei Civici Musei. Appuntamento alle 10 precise, di questa mattina, all'ingresso di via Imbriani n. 5.

Fiera del Frigorifero

Approfittate in tempo dei vantaggi offerti da *Radiobacchelli* di via Pascoli 24, tel. 90-552, per acquisti sia a contanti che a rate!!

Fiera del Televisore

Approfittate in tempo dei vantaggi offerti da *Radiobacchelli* di via Pascoli 24, tel. 90-552, per acquisti sia a contanti che a rate!!

Philco-Atlantic

La serie completa dei frigoriferi *Philco - Atlantic*, litri 160, 210, 230, 240, 260 è esposta da Radio Vincenzi: i prezzi in rapporto capacità, sono i più bassi del mercato italiano. La Radio Vincenzi via S. Nicolò angolo via Dante farà agli acquirenti le condizioni di pagamento che più gradiranno. *Philco - Atlantic* è assoluta garanzia.

Nel Caffè Tergesteo

con la nuova gestione di Edy e completamente rinnovato, si serve uno squisito caffè di miscela speciale, pasticceria scelta, toasts, cocktails ecc. Signorile ritrovo della migliore società, nel centro di Trieste. Spettacoli Radio-TV.

«abc» stilografiche

Per ufficio, per scuola, troverete l'assortimento più vasto di penne stilografiche di marca, nazionali ed estere, penne a sfera, ecc. presso la *Cartoleria «a b c»*, Viale XX Settembre 23. Trent'anni di esperienza ed una esperta assistenza tecnica sono a vostra disposizione.

Fontana e Stilnovo

di Milano, con le loro meravigliose lampade, assicurano signorilità e distinzione alla vostra casa. Da *Balcor*, via S. Maurizio 2, I piano, il più ricco assortimento di lampadari artistici delle Tre Venezie. Facilitazioni di pagamento.

Per le prossime Cresime

orologi ed oggetti d'oro delle migliori fabbriche da *Borsatti*, Corso Italia 39. Comode facilitazioni di pagamento. Da Borsatti, Concessionario ufficiale *Lip, Bulova, Philip e Titus*, i prezzi sono sempre convenienti data la superiore qualità degli articoli venduti.

I COMIZI ODIERNI

D.C. — Ore 11, a Padriciano: Giacomo Bologna, candidato al Parlamento — 11.30, a Basovizza: Doro de Rinaldini — 11, a Grignano: Nicolò Ramani

P.R.I. - P.R. — Ore 11.30, a San Luigi: Edoardo Cumbat, candidato al Parlamento, e Claudio Boniccioli — 18.30, in piazza Garibaldi: Livio Pesante ed Elio Geppi, candidati al Parlamento — 20, a Opicina: Letizia Fonda Savio, candidata al Parlamento, ed Enzio Volli

P.S.D.I. — Ore 10.30, in piazza Garibaldi: Giuseppe Dulci, candidato al Parlamento, e Oberdan Pierandrei — 11, in piazza tra i Rivi: Lucio Lonza, candidato al Parlamento, e Giovanni Picot — 19, in piazza Goldoni: Michele Miani, candidato al Parlamento, e Giorgio Cesare — 19.30, in piazzale Valmaura: Gianni Giuricin, candidato al Parlamento, e Giuseppe De Gioia

M.S.I. — Ore 11, in piazza Sant'Antonio Nuovo: Ida De Vecchi, candidata al Parlamento — 11, alle Noghere: Alfio Morelli e Claudio de Ferra, candidati al Parlamento

P.S.I. — Ore 11.30, in piazza Goldoni: Giorgio Puglisi e Bruno Pincherle, candidato al Parlamento — 10, a Grozzana: Pino Enzmann e Stane Bidovec, candidato al Parlamento — 11.30, a Sant'Elia: Enzmann e Bidovec

P.C.I. — Ore 11.30, in piazza Garibaldi: Piero Pieralli, Sema e Ren Kaiser — 10.30, in via dell'Istria angolo via Belli: Deferri — 10.30, in Strada di Fiume 19: Sema — 10.30, a Muggia: Pieralli e Pescatori — 11, in via Montorsino: Tonel — 11, a Barcola: Muslin — 11.30, in via Bonomea: Tribusson, Gerbec

ENTRIAMO NELLA PENULTIMA SETTIMANA ELETTORALE

Una giornata di pausa prima dei grossi comizi

Gli aventi diritto al voto nel Comune di Trieste sono 211.263 (95.097 uomini, 116.166 donne) - Fanfani domani sera in piazza Unità

Due importanti preliminari sono stati compiuti ieri nella preparazione organizzativa delle elezioni. L'Ufficio elettorale del Comune ha proceduto infatti alla messa a punto delle liste dei votanti, procedendo alla cancellazione degli elettori che sono deceduti nell'ultimo mese. La consistenza del corpo elettorale è quindi risultata di 211.263 aventi diritto al voto, dei quali 95.097 uomini e 116.166 donne. Sono questi gli elettori del nostro Comune, cui vanno aggiunti quelli dei Comuni minori.

L'altro atto interessava i partiti, che ieri dovevano notificare alla Pretura l'elenco dei rappresentanti di lista, ai quali la legge riconosce il diritto di assistere a tutte le operazioni di voto, presso ciascuna sezione elettorale e in numero di due per seggio. Di questa facoltà si sono avvalsi pienamente soltanto i democristiani e i comunisti, che hanno mobilitato le proprie organizzazioni per designare gli oltre ottocento rappresentanti necessari per la completa presenza in tutte le sezioni. Rispetto le precedenti elezioni, è interessante rilevare il progresso organizzativo che hanno fatto registrare i liberali, i quali saranno pure rappresentati in tutte le sezioni del Comune di Trieste, sia pure con un solo rappresentante per seggio. Come noto la legge prevede anche per i rappresentanti di lista, analogamente a quanto dispone per i veri e propri componenti il seggio, il diritto a tre giorni di ferie retribuite per l'assolvimento di tale compito.

L'odierna giornata elettorale, pur coincidendo con la penultima domenica della campagna, segna quasi una pausa nella propaganda dei partiti. L'agenda non comprende infatti nomi di rilievo e gli stessi candidati locali faranno riposo oggi, a eccezione solo di alcuni. La parentesi si spiega con l'eccezionale impegno che richiederanno i prossimi comizi, poichè l'entrante settimana sarà forse la più interessante e importante dell'intera campagna: l'aprirà domani sera l'on. Fanfani in piazza Unità e la chiuderà sabato il comunista Pajetta, nella stessa piazza, con numerose altre manifestazioni di forte richiamo nel corso della settimana, come i comizi del Ministro delle Partecipazioni statali sen. Bo, dell'on. Nenni, dell'on. Anfuso e dell'on. Cucco, forse anche dell'on. Pacciardi e dell'on. Zagari. Nel vivace dibattito sui rapporti tra Stato e Chiesa, i radicali si preparano a far parlare nella nostra città il prof. Picardi, noto per aver sostenuto l'accusa privata nei confronti del Vescovo di Prato, al processo di Firenze. Per domenica prossima avremo probabilmente un comizio di Achille Lauro per il P.M.P.

Ieri la campagna elettorale si è ancora imperniata sui temi di interesse locale, che sono poi quelli della più serrata polemica condotta da tutti i partiti contro la D.C., accusata di portare la responsabilità per tutti i mali che affliggono la città. Le repliche dei democristiani sono affidate al discorso che domani sera pronuncerà l'on. Fanfani, ma anche gli esponenti locali della D.C. reagiscono con vivacità, come ha fatto ieri sera il dott. Franzil, che ha parlato per oltre un'ora e mezza in Gretta, opponendo alle critiche degli avversari realizzazioni, iniziative e programmi della D.C. per la rinascita della città, con particolare accento per i problemi dell'Ente Regione, della marineria, delle agevolazioni per lo sviluppo delle attività produttive ed emporiali.

Per contro il socialdemocratico prof. Dulci, che ha parlato nel pomeriggio in piazza Sant'Antonio, ha dichiarato che ad aggravare la situazione di Trieste influisce proprio la sfiducia della città nell'opera del Governo. Negli esempi che ha fatto degli atti e dei problemi determinanti la sfiducia, in particolare rilievo lo oratore ha posto la mancata definizione per gli ex G.M.A., alla cui sorte ha accomunato anche i dipendenti del C.A.M. e della Selad per esprimere la solidarietà del P.S.D.I. a loro favore. Ha soggiunto che quella dei socialdemocratici non vuole essere un'opposizione preconcetta, sostenendo quindi la necessità di maggiori suffragi al P.S.D.I. per un'azione più efficace in sede parlamentare a favore della città, anche per l'istanza zonafranchista.

Radicali e repubblicani hanno ribadito nei comizi di ieri il programma dell'alleanza, sul piano politico e su quello sociale, con marcati accenti polemici nei confronti dei partiti marxisti e soprattutto dei comunisti, nonchè nei confronti della D.C. anche sul tema del laicismo. Il prof. Cumbat in particolare ha negato al M.S.I. il diritto di monopolizzare il patriottismo, rilevando le responsabilità fasciste che hanno portato, con la disastrosa guerra, alla perdita dell'Istria e alla minaccia slava su Trieste. Così Geppi, che nel suo comizio ha maggiormente puntualizzato i problemi economici, per sottolineare le nuove esigenze di Trieste di fronte al Mercato comune europeo.

A San Giacomo il prof. Accerboni, candidato indipendente del P. N.M., si è rivolto alle nuove generazioni, esortando i giovani a credere nella Patria, nella socialità e nella libertà. Per i giovani, ha detto, Trieste deve vincere la battaglia economica, affinchè essi vadano fiduciosi verso l'avvenire.

Un ex sindacalista del regime corporativo fascista, il dott. Clavenzani, ha tenuto il comizio per il M.S.I. in Foro Ulpiano, trattando ampiamente dei problemi del lavoro e dell'organizzazione dei lavoratori italiani. Ai partiti l'oratore ha fatto colpa di avere snaturato la funzione dei sindacati, causando le molteplici scissioni, e ha auspicato la riunificazione dei lavoratori, anche per realizzarne l'inserimento pieno e fattivo nella direzione dello Stato. Aspro contro i comunisti, l'oratore ha ricordato che nel nostro paese il P.C. alimenta continue agitazioni e scioperi, mentre oltre cortina la più feroce repressione colpisce i lavoratori quando tentano di ottenere il riconoscimento dei loro diritti.

Ripresa dello sciopero nelle aziende elettriche

Tutti i tentativi di sospendere all'ultimo istante lo sciopero proclamato dalle Federazioni degli elettrici, effettuati nei giorni scorsi presso il Ministero del Lavoro, hanno avuto esito negativo. E' stato deciso pertanto che i dipendenti da aziende private e controllate dall'IRI si asterranno dal lavoro dalle ore 0 di domani lunedì fino alle ore 24 di mercoledì. Il Sindacato aziende elettriche della C.C.d.L. ha dato disposizioni affinchè nel prossimo sciopero delle maestranze della Selveg vengano salvaguardati gli impianti delle varie centrali e cabine elettriche; nel contempo sono stati informati i turnisti circa l'orario di inizio e di sospensione dei vari turni di lavoro.

Messa per l'equipaggio della m/n «Arosasun»

Una Messa di ringraziamento per tutto l'equipaggio della motonave «Arosasun» verrà celebrata nella chiesa della B. V. del Soccorso (S. Antonio vecchio) martedì prossimo alle 8. Tutti i familiari che hanno i loro cari imbarcati su detta nave, sono invitati a parteciparvi.

Un processo a Capodistria. Il signor Alvise Limoncini, riferendosi a un processo celebrato a Capodistria a carico di Umberto Giorgi, di Trieste, desidera precisare che egli non era affatto al corrente delle attività del Giorgi, al quale egli aveva solo fatto un prestito in un momento di difficoltà.

MARCE, CANZONI E LAVORI MANUALI

Gentile manifestazione al ricreatorio di Chiarbola

Al ricreatorio comunale di Chiarbola si è svolta nel tardo pomeriggio di ieri una bella festa. Dirigenti ed allievi hanno presentato al numeroso pubblico ivi convenuto il risultato di un anno di lavoro. Presenti sul campo numerose rappresentanze di autorità civili ed ecclesiastiche, tra gli altri il gen. Gigli per l'Opera profughi giuliani e dalmati e l'avv. Fortuna in rappresentanza del Commissario al Comune dott. Mattucci.

Come ha rilevato nel suo discorso il direttore, sig. Nicolò Robles, i giovani trovano nel ricreatorio la sana aria di un ambiente gaio ed operoso, e le persone più adatte a guidarli nel divertimento e nel lavoro.

La manifestazione, iniziata alle ore 18.30, è stata aperta dalla banda del ricreatorio, che formata sotto la guida del noto maestro D'Iorio solamente alcuni mesi or sono, ha letteralmente sbalordito i presenti per il bellissimo accordo d'insieme e per la bravura di ognuno dei suoi componenti. Il più anziano elemento di questa banda conta la bellezza di quattordici anni. Sono state suonate alcune marce ed alcuni pezzi di musica leggera.

Il direttore ha quindi riassunto la storia del ricreatorio: nato in alcune stanzette al pianterreno di un edificio appartenente ad un gruppo di case costruite alcuni anni or sono nella zona di Chiarbola, il ricreatorio, per vivo interesse della VI ripartizione del Comune e dell'Opera profughi giuliani e dalmati, si è andato pian piano arricchendo di nuovi ambienti. Attualmente occupa l'intero pianterreno dell'edificio ed alcune stanzette al piano superiore. Sono però degli ambienti piccoli, inadeguati alle esigenze di un gruppo sempre più numeroso di giovanetti che di quei locali hanno fatto la loro seconda casa.

Il lavoro che ivi essi svolgono è veramente notevole e lo ha dimostrato la bella mostra di ieri. I fanciulli si occupano di falegnameria, di costruzioni, di traforo; lavori di precisione e di applicazione. Le bambine si occupano di ricamo e di cucito; le più grandicelle di lavori a maglia: opere veramente perfette ed ammirevoli. Tutto ciò sotto la guida di attenti insegnanti. Il ricreatorio ha persino un giornalino interno, redatto e stampato dagli stessi allievi. E' auspicabile quindi che i dirigenti e gli alunni (235 frequentanti) possano vedere al più presto realizzato il loro sogno di avere a disposizione degli ambienti più ampi e spaziosi in modo da non essere costretti a sospendere le esercitazioni della banda per cattivo tempo e da potersi dedicare al loro lavoro con un po' più di comodità.

Sbatte contro un'edicola un giovane scooterista

Un gravissimo incidente ha avuto luogo stanotte alle 2.12 e ne è rimasto vittima un ragazzo di vent'anni, il panettiere Pietro Cainazzo, abitante al n. 2 di Scala Lauri, il quale saliva il corso Garibaldi diretto verso via Molino a vento, in sella alla propria motoretta targata TS 5812; per motivi che riescono tuttora inspiegabili, il giovane che era reduce da un locale del centro dove aveva trascorso la serata, nell'imboccare a fortissima velocità la salita di via Molino a vento ha perduto il controllo della guida ed è finito difilato contro l'edicola dei giornali, eretta sul marciapiede all'angolo di viale D'Annunzio con via Molino a vento, schiantandovisi contro. E' stato raccolto in gravissime condizioni da un'autolettiga della CRI di piazza Vittorio Veneto, intervenuta immediatamente sul posto con a bordo il medico di turno dott. Bruno. Lo scooterista è stato avviato all'ospedale, dove è stato accolto con prognosi riservata per commozione cerebrale, trauma cranico, epistassi, otorragia ed escoriazioni multiple al corpo.

Primo furto balneare

Da ieri l'altro è iniziata la consueta serie stagionale di furterelli consumati ai danni dei bagnanti. A un pioniere dei bagni, il diciannovenne Alfio Stuile, abitante in via Tartini 14, è capitato di essere la prima vittima dell'anno: mentre nuotava nelle acque ancora gelide di Barcola, ignoti gli hanno sottratto dagli abiti appesi sotto la tettoia del «Topolino» il portafogli contenente 7800 lire e documenti.

Orario barbieri e parrucchieri. Giovedì prossimo, festa dell'Ascensione, gli esercizi da barbiere e parrucchiere per signora resteranno aperti fino alle ore 13.

Gita al Monte Grappa, Asolo e Possagno

L'U.T.A.T. organizza per l'1-2 giugno una gita in autopullman al MONTE GRAPPA, ASOLO e POSSAGNO. Quota di partecipazione lire 6500.

Informazioni e prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e di Galleria Protti 2.

È TERMINATA L'AGITAZIONE DEI MARITTIMI

Simultanea partenza di navi allo scadere dello sciopero

Spettacolo inconsueto ieri alla Stazione marittima, per lo sciopero dei marittimi. Ferma da ieri l'altro alla banchina occidentale l'«Ausonia», a quella orientale è rimasta attraccata ieri anche la «Vulcania», che doveva partire in mattinata. Sui ponti sostavano impazienti i viaggiatori in partenza e si notavano anche folte adunanze dei membri dei due equipaggi, mentre sui moli una piccola folla ha atteso gli sviluppi dell'agitazione, che è infine cessata poco dopo delle 19. E si è allora offerta anche una visione veramente eccezionale, per la simultanea partenza delle due grandi navi, avvenuta con impeccabile manovra; la bianca sagoma dell'«Ausonia» è sfilata accanto a quella nera della «Vulcania», il tutto con rapidità e precisione spettacolari.

Lo sciopero, in effetti, doveva cessare già ieri mattina alle 11, ma le organizzazioni sindacali del Sindan e della Film-C.G.I.L. ne hanno ordinato il proseguimento, fino alla conclusione delle trattative iniziatesi ieri l'altro a Roma e proseguite ieri, sulle rivendicazioni avanzate dalla gente del mare. Nel tardo pomeriggio dalla Capitale è giunta notizia che i rappresentanti delle Società di navigazione avevano aderito a mantenere in vigore l'avvicendamento nei turni di imbarco ed a discutere gli altri postulati dei lavoratori, per cui le organizzazioni sindacali, ottenuta così soddisfazione per le più urgenti istanze, hanno deliberato di cessare immediatamente lo sciopero.

Dal nostro porto ha potuto così ripartire anche il piroscafo «Celio», pure rimasto bloccato a Trieste ieri l'altro, all'inizio dell'agitazione.

Il Ministro Colombo in visita agli agricoltori di Fossalon

I rappresentanti del C. L. N. dell'Istria e dell'Ente Rinascita Istriana hanno accompagnato ieri il Ministro dell'Agricoltura, on. Colombo nella sua visita alle famiglie di agricoltori profughi della tenuta «Vittoria» di Fossalon. E' stata anche posta la prima pietra della costruenda chiesa.

L'on. Colombo ha affermato che la sua presenza tra i profughi istriani aveva il significato di una conferma che l'impegno del Governo assunto verso le famiglie dei contadini era stato mantenuto. Il Ministro, in un colloquio con i rappresentanti istriani, ha voluto assicurare il personale suo intervento presso il collega del dicastero del Lavoro e Previdenza Sociale, on. Gui, ai fini di una rapida estensione ai profughi ultra sessantacinquenni della legge 1047 sulla pensione ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

Una conferenza di Marussi sul satellite artificiale

Accogliendo l'invito della Sezione aeronautica del CUS, il prof. Antonio Marussi, ordinario di topografia alla Facoltà di ingegneria del nostro Ateneo, terrà martedì una conferenza sul tema: «La meccanica dei satelliti». Alla prolusione dell'insigne docente seguiranno tre documentari offerti dall'USIS di Trieste sui missili e sul satellite artificiale.

La conferenza è dedicata particolarmente agli studenti delle Facoltà di ingegneria e di scienze dell'Università di Trieste; essa sarà tenuta nella sede nuova dell'Università (aula F) con inizio alle ore 18.

All'ambulatorio muggesano della CRI è stato medicato alle 18 lo scolaro Paolo Carbonaio di 11 anni, abitante in via F. Filzi 21, il quale ha riportato una ferita escoriata alla palma sinistra, riportata cadendo.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 23.3, minima 17.4; umidità 71 per cento; temperatura del mare 20.9; pressione 1019.8 stazionaria.

Oggi: S. Giovanna d'Arco. — Il sole sorge alle 4.40, tramonta alle 19.23. La luna è nata all'1.09, tramonta alle 12.21.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: INAM, Al Cedro, piazza Oberdan 2; G. Papo, Chiadino in Monte 1095 (San Luigi); Picciola, via Oriani 2; Alla Salute, via Giulia 1; Serravallo, piazza Cavana 1; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ L'Università Popolare informa i soci che possono ritirare i programmi del viaggio in Sicilia, che avrà luogo dal 28 maggio all'8 giugno, attraverso Palermo, Segesta, Agrigento, Siracusa, Catania, Etna, Taormina e Messina. Maggiori dettagli rivolgendosi alla segreteria centrale, piazza Libertà n. 6, tel. 85-435.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Ruota					
BARI	78	31	13	7	72
CAGLIARI	49	34	53	69	41
FIRENZE	57	44	28	33	25
GENOVA	3	43	70	42	13
MILANO	64	46	54	47	25
NAPOLI	20	65	33	2	85
PALERMO	49	15	41	87	5
ROMA	4	26	36	5	75
TORINO	11	60	22	27	64
VENEZIA	77	38	4	33	79

AVVISO D'ASTA

Il giorno 14 giugno 1958 alle ore 12, nella sede dell'Ente Comunale di Assistenza di Trieste, in via G. Pascoli n. 31, sarà tenuta l'asta pubblica a unico incanto, mediante offerte segrete, per la vendita dei terreni, con casa colonica, della superficie complessiva di ha 13.14.58, siti nei Comuni di Turriaco e di S. Pier d'Isonzo, frazione Cassegliano, costituenti il legato della sig.ra Ester Cabalzar ved. Cosolo a favore dell'Istituto Generale dei Poveri di Trieste.

Il prezzo base, per le offerte in aumento, è stabilito L. L. 7.000.000 (settemilioni).

Per informazioni sui terreni e sulle modalità della gara, gli aspiranti possono rivolgersi alla Segreteria dell'E.C.A. di Trieste.

Trieste, 8 maggio 1958

IL PRESIDENTE: dott. Marcello Franceschini

---

† Cristianamente come visse, con la benedizione del Santo Padre, confortato dai SS. Sacramenti, si è spento serenamente dopo breve malattia, alla veneranda età di 92 anni

Francesco Gropallo

capitano marittimo a riposo

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio la moglie VIRGINIA, i figli FRANCESCA, VITTORIO (assente) ed ENRICO, la nuora GINEVRA e il nipote CARLO (assenti).

Un particolare ringraziamento vada al M. Rev. don Giovanni Bullesi, presidente della P.O.A., e al medico curante dott. Bruno Gran.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

† Il 10 corrente si è spenta a Milano

Mary Lichtensteiger Tischler

Lo annunciano BOBY, LUCIANA e ROBERTA assieme alla fedele INA e alle affezionatissime nipoti e parenti.

I funerali avranno luogo lunedì 12 maggio alle 8.30 partendo dal Cimitero Evangelico.

† Il 9 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Orviati sen.

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio i FAMIGLIARI.

Nel contempo esprimono la più viva riconoscenza al dott. C. Maionica per l'infaticabile assistenza prestata.

† Dopo breve malattia ci lasciò per sempre il nostro caro

Vincenzo Carnielli

Ne dànno il doloroso annuncio la mamma, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 12 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: CARNIELLI - DAPRETTO - PIETROBON

† Dopo penose sofferenze si è spento ieri il nostro caro

Giuseppe Gregori

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, i figli PINO e MARIO, la nuora, il fratello, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.15 dalla Cappella di via Pietà.

† Il giorno 10 maggio è improvvisamente deceduto

Alberto Giovannini

I figli e i nipoti, addoloratissimi, ne dànno il triste annuncio a quanti lo conobbero e lo amarono.

I funerali avranno luogo domani lunedì 12 corr. alle ore 10, da Strada di Guardiella 4.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Salvatore Campisi

ringraziamo sentitamente l'Associazione ortofrutticoli, gli amici e i colleghi siciliani, la Cooperativa braccianti del Mercato ortofrutticolo e tutti indistintamente coloro che presero parte al nostro dolore.

Ringraziamo particolarmente il primario Macchioro e tutti i medici nonchè suore e infermiere del reparto paganti che con ogni mezzo hanno contribuito a lenire le sue sofferenze.

Un vivo grazie al fedele amico Carmelo Mignemi che in ogni istante gli è stato vicino.

La dolente moglie e i figli

I FAMIGLIARI, profondamente commossi per le molteplici attestazioni di vivo cordoglio e di affettuosa simpatia tributate al tanto amato

Eugenio Parovel

ringraziano con vivo senso di gratitudine quanti in varia guisa hanno voluto onorare la sua memoria e particolarmente le Autorità, i Sindacati di categoria, i vari Enti e Associazioni, i colleghi, la stampa locale, nazionale ed estera, i distributori nazionali, le case editrici, il Consorzio Agrario, la Federazione Coltivatori diretti.

Ai medici curanti e in particolar modo al dott. Michelazzi che tanto affettuosamente si prodigò per lui, il loro vivo riconoscimento e sentito ringraziamento.

Una santa Messa sarà celebrata sabato 17 corr. alle ore 8 nella chiesa della B. V. del Rosario (Piazza Rosario).

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Teresa Ghetz v. Crecich

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Un particolare ringraziamento vada alla dott. Giovannini.

I FAMILIARI

Domani ricorre il primo anniversario della morte della signora

Wilma Palange n. Cattarin

Con infinito immutato dolore La ricordano il marito ALPINOLO PALANGE, il figlio PIERO con la fidanzata MARIA SAURIN, la sorella ALICE e tutti i parenti.

Cormons, 11 maggio 1958

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata domani, 12 maggio, alle ore 6.20 presso il Santuario di Rosa Mistica.

† Il giorno 9 corrente si è serenamente spenta la nostra indimenticabile e adorata mamma

Rosa Amodeo v. Grandis

d'anni 91

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, gli inconsolabili figli dott. ing. MARIO, PIA, LUCILLA, AMEDEO e BRUNA, unitamente al genero, nuore, nipoti e parenti tutti.

La presente serve quale partecipazione diretta e si prega di essere dispensati da visite di condoglianze.

RINGRAZIAMENTO

Il figlio EMILIO, le sorelle e l'inconsolabile PIETRO, commossi ringraziano per le attestazioni di affetto tributate alla loro cara

Alfonsina Serpientello ved. Bugino

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le attestazioni d'affetto tributate alla nostra cara

Adelia Potrata

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro grande dolore.

Famiglie POTRATA - ZANEL

Nel primo anniversario della scomparsa del loro caro

Oreste Mambrini

la moglie, la figlia e i parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto.

Una santa Messa sarà celebrata domani, 12 maggio, alle ore 7 nella chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria in via Sant'Anastasio.

Nel I anniversario della morte della indimenticabile

Maria Benvestio ved. Srebot

sarà celebrata una S. Messa martedì 13 maggio alle ore 8 nella chiesa dei Padri Cappuccini di Montuzza.

Nel primo anniversario della morte di

Vidau ved. Pellarin

i figli la ricordano con immutato dolore.

UNA PRECE

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita d'incanto di beni immobili

Il Cancelliere del Tribunale di Gorizia

rende noto

che il giorno 7 giugno 1958 alle ore 11.30, nella stanza n. 26 di questo Tribunale e davanti al dott. Pierluigi Delfino, giudice delegato al fallimento di Luigia Petroni, si procederà alla vendita con incanto, per pronti contanti ed al migliore offerente dei beni immobili P.T. 2405 del Comune censuario di Gorizia, comprendente la p.c. 944/13, 514/146 e 514/147 di proprietà di Luigia Petrini in Feriancic, alle seguenti condizioni:

1) Gli immobili saranno posti all'incanto in un sol lotto al prezzo base di lire 4.538.000;

2) tutti potranno concorrere all'incanto purchè, entro il 4 giugno 1958, abbiano depositato in Cancelleria la somma di lire 500.000 quale cauzione e l'ammontare approssimativo delle spese;

3) le offerte d'aumento non potranno essere inferiori alle lire 100.000;

4) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo entro il 30 giugno 1958 in un libretto vincolato, intestato al fallimento Petroni.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla stanza n. 38 di questo Tribunale.

Gorizia, 5 maggio 1958

IL CANCELLIERE f.to Varacalli

AVVISO DI CONCORSO

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Trieste mette a concorso per esami e per titoli, il posto di Capo dell'Ufficio di Ragioneria.

Le condizioni, le modalità ed i termini per la partecipazione sono contenute nel bando di concorso affisso presso le Prefetture, le Province, le Camere di Commercio ed i Comuni, gli Uffici del Genio Civile e gli I.A.C.P. di Trieste, Udine e Gorizia; presso l'Università e gli Istituti Tecnici Gian Rinaldo Carli e Leonardo da Vinci di Trieste; nonchè presso i Comuni di Monfalcone, Muggia, Cervignano, Pordenone e Grado.

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni · Prenotazioni PIAZZA UNITA' N. 6 Telefoni 24-793, 24-796 C.I.T. Stazione Autolinee P. LIBERTA TEL. 24-006

BOLZANO - MERANO giornal. FIUME ore 17.30, dom. 7 e 17.30. POLA ore 14.15, dom. 7 e 14.15 POSTUMIA - LUBIANA, giorn. GENOVA via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15. GENOVA, lun., merc., ven., 21. MILANO, giornal. ore 9 e 21. UDINE, giornaliero, ore 7.30. VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30

Gite e soggiorni

CAI - ASSOC. XXX OTTOBRE. La Sezione parteciperà alla giornata del CAI delle Sezioni Trivenete, indetta per domenica prossima sul Monte Pasubio. Programmi ed iscrizioni in sede sociale, via D. Rossetti n. 15, telefono 93329.

LA CAMERA CONFEDERALE DEL LAVORO informa gli associati e familiari che dal 5 maggio scorso sono aperte le iscrizioni al Soggiorno montano di Laggio di Cadore. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla stanza n. 4 di via Duca d'Aosta n. 12 nelle ore d'ufficio.

TRA DUE SETTIMANE ANDREMO ALLE URNE

Votare è cosa semplice purchè si sappiano le regole

Liste e preferenze • Come va espressa la volontà dell'elettore
Nuove disposizioni per evitare l'eccessivo numero di schede nulle

La data delle elezioni si avvicina ed è giunto il momento per informare i cittadini delle modalità da osservare all'atto della votazione. Sono istruzioni che assumono notevole importanza perchè ad ogni consultazione elettorale il numero delle schede annullate per irregolarità commesse dai votanti è ancora molto alto. Non basta votare, dunque, ma bisogna votare bene per evitare l'annullamento della scheda.

L'elettore, all'atto della votazione, riceverà una scheda di colore grigio che deve recare il bollo della sezione, la firma di uno scrutatore ed un numero sulla appendice che sporge dal lato sinistro, insieme con una matita copiativa. Ricevuta la scheda, l'elettore deve recarsi in cabina dove procede immediatamente ad esprimere il voto. [illegible] con la matita un segno qualsiasi (una linea o un segno di croce) sul contrassegno corrispondente alla lista prescelta, o comunque, nel rettangolo che lo contiene come indicano le nostre illustrazioni. L'elettore quindi ha la possibilità di indicare anche i voti di preferenza, per non più di tre candidati. Il voto di preferenza si esprime scrivendo con la matita copiativa, sulle apposite righe tracciate a fianco del contrassegno della lista votata, il cognome e nome o il solo cognome dei candidati preferiti compresi nella lista medesima.

In ordine alla nullità dei voti, la nuova legge ha modificato [illegible] ti scritture o altri segni, viene ora richiesto che le scritture e i segni stessi siano tali da far ritenere «in modo inoppugnabile che l'elettore abbia voluto far conoscere il proprio voto». Si è prescritto inoltre che la validità dei voti contenuti nella scheda deve essere sempre ammessa, quando possa desumersi la volontà effettiva dell'elettore.

Per quanto riguarda poi i voti di preferenza, la nuova legge prescrive che essi siano espressi in apposito spazio collocato a fianco del contrassegno di partito per il quale l'elettore intende votare, anzichè in un unico spazio centrale come avveniva in passato. A ogni contrassegno di lista corrisponde, in tal modo, lo spazio per le preferenze; e ciò dovrebbe evitare il fenomeno dei voti di preferenza attribuiti a candidati diversi da quelli indicati nella lista per cui si è votato con conseguente annullamento della scheda. Sempre allo scopo di contenere quanto più possibile il fenomeno dei voti nulli, è stata sancita l'efficacia delle preferenze espresse «nominativamente», anche nel caso in cui esse siano indicate in uno spazio diverso da quello a fianco del contrassegno votato, purchè esse si riferiscano a candidati della lista votata.

Altra innovazione importante è quella che prevede che, qualora l'elettore abbia segnato più di un contrassegno, ma abbia espresso preferenze per candidati appartenenti a una soltanto di tali liste, il voto viene attribuito alla lista alla quale appartengono i candidati preferiti, evitando in tal modo l'annullamento della scheda.

Per quanto concerne invece le preferenze espresse con i numeri con i quali sono contrassegnati nella lista i candidati prescelti è stato disposto che esse siano efficaci solo quando siano comprese nello spazio a fianco del contrassegno votato. Tuttavia, se l'elettore non abbia indicato alcun contrassegno di lista, ma abbia espresso le preferenze con i numeri nello spazio a fianco di un contrassegno, si intende che abbia votato la lista contraddistinta col contrassegno medesimo, e sono altresì valide le preferenze.

Infine, sempre allo scopo di ridurre il fenomeno delle schede nulle, la legge in vigore ha introdotto il nuovo, ardito istituto del riesame delle schede contenenti voti contestati e provvisoriamente non assegnati nei seggi.

Questo riesame viene effettuato presso l'ufficio centrale circoscrizionale, il quale procede, sezione per sezione, tenendo presenti le annotazioni riportate a verbale dagli uffici elettorali sezionali e le proteste e i reclami.

LA SERIE DEGLI INCIDENTI STRADALI

Due sorelle canadesi infortunate in scooter

Nello spazio di pochi secondi una motocicletta e uno scooter sono finiti poco prima delle 13 a ruote all'aria al passeggio Sant'Andrea; i due spettacolari ruzzoloni quasi contemporanei sono stati causati da una vasta chiazza oleosa nel mezzo della carreggiata all'altezza della Fabbrica macchine, provocata dalla perdita di nafta da parte di un'autocisterna, la quale era transitata in quel tratto un momento prima. In sella al primo motomezzo rovesciatosi sull'asfalto viaggiavano due persone, marito e moglie; si trattava della motocicletta targata TS 2286, che era guidata dall'impiegato Alighieri Bonetti di 33 anni, abitante in via Negrelli 30; assieme alla moglie, la signora Renata Sabato in Bonetti di 27 anni, il motociclista si è presentato alle 13 all'astanteria dell'Ospedale maggiore per farsi medicare da escoriazioni multiple alla mano destra guaribili in una settimana, mentre la donna veniva giudicata guaribile in una decina di giorni per un ematoma alla regione occipitale.

Alla stessa ora si è presentato all'astanteria anche l'impiegato Francesco Rossiello di 25 anni, abitante in via Battera 16, il quale s'è rovesciato nel medesimo punto con la propria motoretta targata TS 9750.

Due belle ragazze canadesi che da qualche settimana soggiornano nella nostra città, sono rimaste vittime ieri pomeriggio di un lieve incidente stradale, mentre percorrevano in sella alla motoretta targata NL TE 26-09 la via Roma in direzione di corso Italia. La caratteristica motoretta — che è già stata notata da parecchi giorni nelle vie cittadine per i grossi tascapani da viaggio appesi ai lati, adorni di fronzoli multicolori, oltre che per l'abbigliamento delle graziose straniere, le quali viaggiano con degli ampi fazzoletti annodati alla nuca e le gonne colorate svolazzanti — s'è rovesciata sull'asfalto all'angolo di via Genova a causa della brusca frenata cui era stata costretta la guidatrice per evitare la collisione con un autoveicolo. Le ragazze, due sorelle, sono state raccolte ferite da un'autolettiga della CRI di piazza Vittorio Veneto e trasportate all'astanteria dell'Ospedale maggiore, dove sono state medicate. Mary Haiden di 20 anni, residente a Quebec, la canadesina che guidava la motoretta, ha riportato delle escoriazioni alla tibia e al dorso del piede sinistro, guaribili in 6 giorni; alla sorella Johanna di 24 anni, è stata riscontrata una contusione escoriata.

I PASSATEMPI DI DUE MINORENNI VIZIATI

Atti vandalici contro automobili dopo una noiosa serata a teatro

Sette macchine danneggiate nelle vie De Rin, Denza e Locchi
Gli autori sarebbero stati finalmente individuati dalla polizia

Un brutto risveglio per parecchi automobilisti, la mattina del 24 aprile — già, era un venerdì — i quali nello scendere in strada hanno avuto la sgraditissima sorpresa di trovare le rispettive autovetture, parcheggiate davanti casa, fatte segno delle gesta vandaliche di alcuni sconsiderati perditempo. Un vero disastro, quella notte, per le macchine lasciate in sosta nelle vie Locchi, De Rin e Denza, prese di mira da alcuni sconosciuti, i quali hanno vandalicamente infierito contro le carrozzerie ed hanno consumato una lunga serie di furti; sono fuggiti, alla fine, dopo aver seriamente danneggiato le varie autovetture e aver asportato o perfino distrutto quanto vi fosse contenuto. Ingenti danni avevano così subito le macchine di proprietà della cittadina austriaca Wilhemine Sterlini, abitante in via Denza 14, della signora Bruna Steimaier in Subicci, abitante in via Denza 12, del signor Antonio Fecondo e del signor Italo Bussato, che abitano in via De Rin 11, del signor Giovanni Battisti, residente a Verona ma che ha parcheggiato la macchina in via Locchi, del cittadino austriaco Max Otto Elsasz, abitante in via De Rin 7, e del signor Enzo Viaro che abita in via Locchi n. 14.

Sette autovetture avevano avuto le portiere forzate, i comandi del cruscotto danneggiati, i vetri infranti, i documenti e i libretti di circolazione distrutti e seminati sui marciapiedi. Erano stati asportati impermeabili, «plaids», soprabiti, mazzi di chiavi, occhiali da sole, borse di pelle.

Finalmente sembra che gli agenti della Squadra mobile abbiano messo le mani sopra i vandalici ladruncoli, i quali sarebbero due ragazzi di 17 e rispettivamente 18 anni, il primo figlio di un impiegato di banca, il secondo di un noto avvocato. In casa dei due giovani sarebbe stata anche trovata, nel corso di una perquisizione operata dalla Polizia, gran parte della refurtiva: un plaid verde a righe rosse e nere, un altro plaid, un impermeabile, un soprabito da donna in pelle rossa.

Gli autori di quella vandalica azione notturna erano stati messi in fuga a un certo punto, proprio mentre stavano manomettendo la «Fiat 1400» TS 25247, di proprietà del signor Viaro, dal suocero di questi, il quale da una finestra dello stabile 14 di via Locchi aveva gettato l'allarme; aveva visto — o gli era parso di vedere — tre giovani darsi alla fuga e salire su di una macchina, una «Lancia-Ardea» allontanatasi in un lampo.

E' poi risultato che l'«Ardea» — targa: TS 11142 — era stata rubata quella stessa notte al signor Elio Pagnut, abitante in via Franca 4; gli agenti della Mobile avevano rinvenuto la vettura abbandonata in una via di periferia. I vetri erano infranti e la serratura della portiera era stata forzata e non chiudeva più; all'interno c'erano degli oggetti che il proprietario della vettura, all'atto della riconsegna, non ha riconosciuto come propri: un impermeabile, un plaid, un libretto di circolazione appartenente a uno dei denuncianti di via De Rin e infine un coltello. E' subito risultato chiaro che gli autori del furto dell'«Ardea» e di quelli consumati sulle vetture del rione di S. Vito erano i medesimi.

Sembra, ora, che due sono stati fermati dalla Questura e che nel corso dell'interrogatorio, abbiano anche confessato il crimine. La sera del 24 aprile i due amici si sarebbero recati a teatro, al «Verdi», per assistere al concerto sinfonico Pedrotti-Jones; non che le musiche classiche li abbiano galvanizzati, come sembra essere potere di un «rock 'n roll»; anzi si sarebbero annoiati a morte, per cui avrebbero abbandonato il teatro alla fine del primo tempo. Per distrazione, poi, per non dover constatare, nel rincasare, di aver trascorso una serata insipida, avrebbero concepito la bravata, che costerà certamente loro una denuncia all'Autorità giudiziaria.

Figli rispettivamente di un impiegato di banca e di un avvocato, s'è detto; ma i professionisti non curano evidentemente con sufficiente severità la vita disordinata dei loro ragazzi. I genitori li hanno mandati a sentire Brahms e Chopin; ma poi non si sono accorti di avere in casa «plaids» multicolori, impermeabili da donna, accessori per auto, cassettine di attrezzi e cricchi.

Il trattamento economico agli addetti al portierato

A seguito del decreto emanato dal Commissario generale del Governo, estensivo a Trieste delle nuove norme per il trattamento economico dei portinai e addetti alla pulizia degli stabili, tra l'Associazione della proprietà edilizia e la Camera del Lavoro è stato definito il 30 aprile un testo unificato della parte salariale e delle norme integrative che ora regolano il servizio di portierato. Si tratta dell'accordo che già avevamo preannunciato al momento dell'emanazione del decreto commissariale e della conseguente pubblicazione di un vero e proprio opuscolo, resosi necessario data la complessità della materia sindacale e delle tabelle salariali. Diremo quindi subito che tale opuscolo, che consta di una quarantina di pagine, può essere acquistato presso le due organizzazioni sindacali, cioè l'Associazione della proprietà edilizia e la Camera del Lavoro, nonchè presso l'editrice Cartoleria Borghese.

L'accordo classifica i lavoratori del settore in tre categorie: a) portieri d'ambo i sessi che prestano la loro opera per la vigilanza, la custodia e la pulizia degli stabili adibiti ad uso di abitazione o ad altro uso; b) portieri d'ambo i sessi che prestano la loro opera soltanto per la vigilanza e la custodia, con esclusione del servizio di pulizia, per gli stabili adibiti ad uso di abitazione o ad altro uso; c) prestaservizi. In quattro categorie inoltre vengono divisi gli stabili, a seconda del numero dei vani e dei servizi. Non è possibile farne qui l'esemplificazione e nemmeno fornire cifre indicative delle tabelle salariali e relative indennità, appunto per la mole del materiale contenuto nell'opuscolo, cui necessariamente dovranno far ricorso gli interessati.

E' solo il caso di ricordare ancora che la recente legge, applicata a Trieste con effetto dal 1.o gennaio 1958, anzitutto sancisce la parità di trattamento economico per gli uomini e le donne addetti al servizio di portierato e di pulizia e concede al personale stesso aumenti del salario base e delle indennità aggiuntive, nonchè altri miglioramenti di carattere normativo. Come noto, per gli inquilini delle case a fitto bloccato, la legge prevede la compartecipazione a tali maggiori oneri.

Una visita ai reattori dell'aeroporto di Istrana

L'annunciata visita all'aeroporto di Istrana, organizzata dalla Sezione aeronautica del CUS, avrà luogo il prossimo venerdì, 16 maggio, con partenza alle ore 7 dall'Idroscalo di Trieste. All'aeroporto, dove è dislocata la 51.a Aerobrigata montata interamente su reattori, gli studenti e gli amici della Sezione avranno accoglienza ufficiale: per loro è stato predisposto un dettagliato programma di visite a tutte le attività aeroportuali e di esibizioni aeree. Gli interessati possono far pervenire la propria adesione alla segreteria del CUS, alla Città Universitaria (tel. 94671) al massimo entro mercoledì mattina.

SPETTACOLI

LA STAGIONE SINFONICA AL VERDI

Acclamato il concerto diretto da Celibidache

In apertura del concerto abbiamo insolitamente trovata una composizione di Andrea Gabrieli, «Aria della battaglia», da lui scritta per coro, e da G. F. Ghedini trascritta per ottoni e strumentini, con una certa modernizzazione nell'arricchimento dei suoni e dei timbri. Fatica grata e felice nei risultati, per quanto non si sappia mai veramente quale sia nelle musiche rinascimentali la struttura originale e le sovrapposizioni derivate dalla trascrizione. La stessa cosa avviene nei restauri degli antichi dipinti, il cui colore primitivo viene alterato dai colori e dalle vernici che tendono a restituirlo nel cromatismo integrale, e invece lo falsano. Questo non vale per Ghedini che è un dotto e finissimo musicista, come abbiamo sentito ieri, e che ci ha riportato nelle sonorità guerriere e nell'accento combattivo del grande Cinquecento veneziano di Andrea Gabrieli. Nell'«Aria della battaglia» abbiamo percepito la freschezza vivace e gli accenti raffinati del madrigale, l'impulso epico della sfida, il patetico del sentimento amoroso e la gravità della meditazione religiosa. Tutte cose che ci annunciano con prodigiose anticipazioni e intuizioni drammatiche lo stile di Monteverdi e di Jacopo Cavalli. Certo, il direttore Celibidache ci ha procurato con l'esecuzione limpida, bene accentata, con le linee fortemente sagomate dell'«Aria della battaglia» e con la morbidezza degli impasti armonici, una profonda emozione. E' stato un commosso ritorno alle origini gloriose della nostra musica, in quel tempo di fiorente prolificazione e di verginale concezione non ancora angosciata dal tormento romantico e dal dolore del mondo, come appare invece nella sinfonia «Incompiuta» di Schubert, che è la più commovente espressione del suo spirito lacerato da bisogno d'amore e da strazio di dolore. In questa «Incompiuta» il maestro Celibidache ha lavorato di cesello, di introspezione sonora, di raffinamenti timbrici, di vivisezioni dell'espressione le quali, per quanto usate con inimitabile virtuosismo di concertatore e con gusto veramente superiore, hanno qua e là tolto il pathos e la continuità del decorso romantico alla sinfonia.

Il grande prestigio direttoriale di Celibidache si è invece rivelato in tutto il suo potere nella IX Sinfonia di Schostakovich, serena, arguta, giocosa, con qualche episodio umoristico, con qualche accento ridanciano e grottesco; una sinfonia che può venir contrapposta alla «Sinfonia classica» di Prokofieff, della quale rappresenta il capovolgimento. La IX di Schostacovich può venir definita come la sinfonia del ritmo gioioso inteso non come automatismo musicale, come pura espressione meccanica, più volte ricorrente in Strawinsky, bensì interpretato e vivente in funzione costruttiva. Il primo «allegro» indica la semplicità e la chiarezza dell'impostazione tematica e del melodismo privi di qualsiasi difficoltà di cui si mostra immune anche il secondo tempo, nel sognante e vago «moderato» assai vicino alla poesia strumentale di Ciaikowsky. Tipicamente russo nel colore sonoro e nello svolgimento si presenta il «presto» scherzoso che conclude con ritmo da tarantella, seguito dall'oscuro e minaccioso «largo» commentato dal clangore delle trombe, ma subito superato dall'«allegretto» finale lanciato brillantemente e vorticosamente nell'allegrezza della marcia con impeto grottesco. Sinfonia senza problemi ideali o umani, priva di un vero e proprio contenuto che non sia quello dello spirito popolare russo, quando frenetico nello scatenamento della gioia, quando intensamente patetico nell'espansione cantabile o crudamente caricaturale nel cogliere qualche episodio strumentale. La linea melodica di Schostakovich è sempre emergente e chiara, senza le innervature e tessiture che essa subisce, per esempio, nel sinfonismo di Bartòk attraverso raffinate e dotte rielaborazioni. Ciò spiega anche un certo distacco di Schostakovich dallo stile moderno e il raggiungimento di un suo carattere personale nel quale tuttavia si sono ben amalgamate le diverse correnti della musica russa tra cui è sensibile quella di Rimsky Korsakoff maestro di strumentazione. La semplicità e talora la semplicioneria paesana di questa IX Sinfonia hanno mostrato anche in Schostakovich la volontà di superare il caotico, il confuso e l'indeterminato (ciò che è nella tendenza di molta musica russa dell'800) e di darsi una forma, una logica sonora. E' merito di Sergiu Celibidache l'aver portato a nostra conoscenza la IX Sinfonia, da lui modellata, ravvivata. Il terzo e il quarto tempo particolarmente, hanno avuto dal direttore un'impronta indelebile e un fascino misterioso di cui il pubblico ha sentito la presenza. Alla fine del concerto, trascorso tra continue acclamazioni, Sergiu Celibidache è stato salutato da calde ovazioni alle quali egli ha fatto ripetutamente partecipe anche l'orchestra, mirabile per pazienza, rendimento, precisione e tempra sonora rilevabile nel vortice motorio del finale che ha trascinato il pubblico all'entusiasmo, e che il direttore Celibidache fuori di ogni consuetudine è stato costretto a replicare.

v. t.

Baseggio replica oggi «L'avaro geloso» di Goldoni

Oggi alle 17 in pomeridiana e alle ore 21 in serale, terza e rispettivamente quarta rappresentazione de «L'avaro geloso» di Carlo Goldoni con la Compagnia goldoniana Cesco Baseggio.

Tre recite di «Oreste» con Gassman al Verdi

La compagnia espressamente costituita da Vittorio Gassman per le recite dell'«Oreste» di Vittorio Alfieri, sarà a Trieste e rappresenterà dal 13 al 15 giugno prossimo, la tragedia alfieriana che da qualche tempo gira i teatri italiani, e che l'anno passato è stata data anche a Parigi. La venuta di Gassman a Trieste coinciderà con la sua partenza dalla nostra città per Vienna, ove l'attore italiano interpreterà l'«Oreste» tra la massima curiosità del pubblico viennese.

Documentari all'Auditorium

Stamane, alle 11.30, nella sala dell'Auditorium, via del Teatro Romano 3, verranno proiettati a cura dei Servizi stampa e informazioni del Commissariato i seguenti film documentari: «Oggi e domani n. 32» (U.S.I.S.), «Scuola di eleganza» (Centro documentazione), «Trieste: il suo porto» (C.G.G.), «Il Vanguard» (U.S.I.S.), «La Roma del Bernini» (Centro documentazione).

Il Centro Universitario Cinematografico comunica che la proiezione di questa sera, 11 maggio, è stata rinviata, per ragioni tecniche, a giovedì 15 c. m.

A cura del Circolo FUCI, questa sera alle ore 21, avrà luogo nella sede di piazza Ponterosso 6/II, una proiezione del film «La strada» di Fellini, per i soci e simpatizzanti.

LE CONFERENZE

Cesco Baseggio parla della crisi del teatro al CUT
Raoul Radice domani al CCA - Manifestazioni all'USIS

Presentare Cesco Baseggio, anche se nell'insolita veste di conferenziere, è superfluo. Così ha esordito il presidente del C.U.T. Pierpaolo Venier, che ha porto il saluto all'illustre attore venuto a parlare iersera della crisi del teatro e della crisi della civiltà, all'attento pubblico presente nell'aula magna del Liceo «Dante». Bonariamente, col fare di un amico che si rivolge ad amici, il popolare attore ha esaminato l'interessante e attuale tema che s'era proposto. Egli ha rivelato che siamo in presenza di un continuo progresso scientifico, a cui non corrisponde un eguale progresso artistico. Anche se dalle statistiche risulterebbe una maggiore affluenza di pubblico agli spettacoli teatrali dell'ultimo decennio, rimane pur sempre assente un pubblico che vada al teatro per trarne un godimento, per un bisogno dello spirito. Spesso, quando la platea è più affollata, si tratta d'interesse indiretto: il teatro ha attratto a causa di fenomeni mondani. Talvolta la spinta è data dalla curiosità morbosa di vedere, ad esempio, com'è allestito uno spettacolo che è costato molto. Tutti, poi, aspettano il pezzo di curiosità, permanendo nella nostra vita quotidiana la mancanza di temi poetici. Ma in generale non c'è vicenda d'oggi che interessi il pubblico. Non solo ai temi, però, è imputabile la crisi che affligge il teatro, ma anche all'impossibilità di rappresentare opere teatrali in ampie sale praticando prezzi di concorrenza con i cinema. In quest'ultimo caso soltanto si potrebbe vedere evidentemente se c'è una crisi reale del teatro. Premesso che il teatro è un grande coefficiente per la civiltà, Baseggio ha fatto presente di aver constatato (purtroppo) in Cecoslovacchia che ci s'interessa appassionatamente ad esso. La gente vi corre come in Italia alla partita di calcio. Dopo aver assistito alla recita della «Vedova scaltra» e dei «Rusteghi» l'attore veneziano ebbe la soddisfazione di trovare registi ed attori sensibilissimi alle sue osservazioni e critiche. (Mobilitati perfino due sociologhi per migliorare le esecuzioni). Qui da noi, purtroppo, i rotocalchi strombazzano che per una certa commedia sono state coniate monete d'oro, sono stati soffiati appositamente vetri di Murano; raramente si legge: «gli attori hanno provato con passione», ma piuttosto che in scena si rompeva un piatto di una determinata porcellana. Avviandosi alla fine della sua acuta disamina, Cesco Baseggio ha auspicato che le «ultime leve» ritornino al teatro, e forse c'è qualche ragione di ottimismo, anche se sovente par di credere che la Fede, la Patria, la Famiglia siano in crisi nel mondo intero. Pensino i giovani che il segreto della felicità può consistere anche nell'abolire la frenesia della velocità, e che il desiderio di vivere, la gioia d'amare, saranno dati a loro dalle commedie sane ed ottimistiche e non dai delitti perfetti di certi film. Baseggio è stato vivamente applaudito.

➛ Domani sera alle 19, nella sala maggiore del C.C.A., l'illustre critico teatrale Raoul Radice, presidente dell'Accademia d'arte drammatica «Silvio D'Amico», parlerà sul tema: «Funzioni dell'Accademia d'arte drammatica nel Teatro italiano». La manifestazione è organizzata dal Centro Universitario Teatrale in collaborazione col Circolo della Cultura e delle Arti.

➛ Martedì alle 18.30, al Centro culturale USIS di via Galatti 1, avrà luogo la quinta serata del ciclo «Il Teatro americano attraverso i tempi», organizzato dall'USIS di Trieste in collaborazione con la locale associazione per il Teatro Stabile di prosa. Raoul Radice, direttore dell'Accademia d'arte drammatica di Roma, presenterà la serata dedicata agli scrittori realisti del periodo tra le due guerre mondiali e commenterà la letturara in lingua italiana del terzo atto di «Ragazzo d'oro» (Golden Boy) di Clifford Odets; della scena seconda di «La macchina calcolatrice» (The adding machine) dramma in sette scene di Elmer Rice e dell'atti primo, scena prima di «Abramo Lincoln in Illinois» (Abe Lincoln in Illinois) di Robert Sherwood.

➛ Nel quadro degli scambi culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti, uno dei programmi che più interessano gli studenti è quello di concorsi a borse di studio e di viaggio annunciati ogni anno dalla Commissione americana per gli scambi culturali e dalla Sezione borse di studio dell'Ambasciata americana a Roma. Su tale programma e sulle esperienze di studio presso una Università americana, parlerà mercoledì prossimo alle ore 19 al Centro culturale USIS, lo studente universitario concittadino Pierpaolo de Garzarolli, vicepresidente del TAG (Trieste Alumni Group). La conversazione, che si svolge sotto gli auspici del TAG, sarà seguita dalla proiezione di un film documentario e da una discussione sull'argomento.

➛ Martedì, alle 19, nella sala convegno della Casa del Combattente, il presidente della Sezione Carabinieri di Trieste, avv. Enzo Morgera, terrà una conversazione sul tema: «L'Arma dal 1814 ad oggi». Si invitano caldamente gli iscritti a partecipare.

➛ Avrà luogo domani alle ore 19.45, al Centro didattico, via Mazzini 25, la settimanale lezione di neuroendocrinologia per gli insegnanti delle scuole medie tenuta dal dott. Ferdinando Ceretti.

➛ Mons. Guglielmo Biasutti di Udine verrà a Villa Letizia, via Besenghi 6 per tre conferenze: domani ore 10, 15.30, 17.30.

➛ Questa sera, alle ore 19, nella Chiesa cristiana avventista di viale D'Annunzio 11, il Pastore G. Cesario, parlerà sul tema: «La frode religiosa - Verità o antichità?». L'ingresso è libero.

➛ La Società Dante Alighieri offrirà mercoledì alle 19 nell'aula magna del Liceo Dante — via Giustiniano 5 — una conferenza di grande attualità e di grandissimo interesse. Il sig. Carlo Finocchiaro, reduce dalla recente spedizione organizzata dalla Commissione grotte del C.A.I. di Trieste, per l'esplorazione della «Stufe di S. Calogero» in Sicilia, narrerà delle scoperte che ivi sono state fatte e le illustrerà con delle bellissime diapositive.

➛ Domani lunedì alle ore 19.30, presso la Società Teosofica in Corso Garibaldi 2/II, il dott. Tullio Osvaldella terrà una conferenza pubblica sul tema: «Problemi dell'Universo: la vita, espressione soggettiva del Cosmo».

➛ Mercoledì, alle ore 20.45, il dott. Renato Timeus parlerà alla Società Alpina delle Giulie (via Milano 2), sulla Medaglia d'oro Silvano Buffa e sul Trofeo istituito in suo onore, con riguardo al fatto che la decima edizione dello stesso sarà disputata quest'anno sul nostro Carso. Seguirà la proiezione di un cortometraggio in cinemascope a colori, sonoro e parlato, relativamente alla nona edizione della gara, che ebbe luogo lo scorso anno a Sappada. Alla serata sono particolarmente invitati gli alpini della locale sezione dell'A.N.A.

➛ Il prof Francesco Calasso, preside della Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Roma e studioso di storia del diritto di grande estimazione, ha tenuto nell'Istituto di storia del diritto della nostra Università un interessante corso sul «negozio giuridico» nella concezione romanistica e medioevale. Le sue lezioni hanno riscosso vivo successo e vasta eco scientifica.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

VERDI. Stagione sinfonica di primavera. Venerdì ore 21: Ultimo concerto dell'Orchestra filarmonica triestina. Dirett.: m.o Sergiu Celibidache; violinista: Riccardo Brengola.
TEATRO NUOVO. Oggi ore 17 per il turno abb. D e DD e alle ore 21 per il turno abb. F e G: «L'avaro geloso» di C. Goldoni con la Comp. Goldoniana Cesco Baseggio. Prenot. e vendita dei posti al botteghino del teatro tel. 24183. Prezzi: settore A lire 1000, sett. B 600; galleria 300.
TEATRO CANTIERI (via S. Francesco 5). Ore 17: «Dentro di noi», dramma in tre atti di S. Angeli.

EXCELSIOR. 15: «L'impareggiabile Godfrey» con June Allyson e David Niven. Un vero film scacciapensieri. Cinemascope technicolor.
FENICE. 15: «Il bandito dell'Epiro». Una travolgente vicenda, con Van Johnson e Martine Carol. Cinemascope-Eastmancolor.
NAZIONALE. Oggi, alle ore 10 e 11.30: Mattinata per grandi e piccini. Ingresso: adulti 100, ragazzi 50.
NAZIONALE. 15: «I fratelli Rico» con Richard Conte, Dianne Foster e Kathryn Grant. Un poliziesco di George Simenon.
ARCOBALENO. 14.30: La Paramount presenta un appassionante technicolor in vistavision «La curva del diavolo» con Cornel Wilde e Jean Wallace. Vietati tess. e omaggi.
SUPERCINEMA. 14: «L'arpa birmana» con R. Mikuni. L'unico capolavoro applaudito al Festival di Venezia. Gran premio del «Leone d'argento». Unanime consenso di critica e di pubblico. Continuato successo.
GRATTACIELO. Orario spettacoli: 13.30, 17.30 e 21.30: «I dieci comandamenti». Il gigantesco film di Cecil B. De Mille, in technicolor, che sta trionfando in tutto il mondo. Prezzi: L. 500. Ragazzi e militari L. 300. N.B. Per disposizione della Casa produttrice è sospesa la validità di tutte indistintamente le tessere di libero ingresso.
CRISTALLO. 14.30: «Sayonara». Colossale cinemascope - technicolor. Uno spettacolo che sfida l'immaginazione, con Marlon Brando e la deliziosa Miiko Taka. Sospesi le tessere e gli omaggi.
FILODRAMMATICO. 14.30: Sulla scena: «La Triestina» nella rivista comicissima «La mia famiglia». Segue De Rosè-Carli nella parodia «Avevo un bavero». Sullo schermo: «La rivolta dei Seminole» con G. Montgomery.
CAPITOL. 14.30: Tina Pica in un film spassosissimo «La zia d'America va a sciare» con Rosario Borelli e Franca Rame.
ASTRA (Roiano). 14.30: «Il cocco di mamma» con M. Arena e J. Schoener. Risate a non finire in un simpaticissimo film Warner.

ALABARDA. 14.30: «Sayonara». Colossale cinemascope - technicolor. Uno spettacolo che sfida l'immaginazione, con Marlon Brando e la deliziosa Miiko Taka. Sospesi le tessere e gli omaggi.

ALDEBARAN. 14: «La carica delle mille frecce». Spettacolare technicolor, con George Montgomery e Lola Albright.
ARISTON. 14: «Lassù qualcuno mi ama». Una giovinezza bruciata, un amore profondo, una storia vera nel più drammatico e commovente capolavoro Metro, con Paul Newmann e Pier Angeli. Successo. Ult. giorno.
AURORA. 13.30 (ultima 22 precise): A generale richiesta proseguono le repliche del colosso Fox «I peccatori di Peyton» con Lana Turner. Terza settimana - 64.ma replica. Vietato ai minori.
GARIBALDI. 14: «Capo d'accusa: uxoricidio» con Curd Jürgens e Lilly Palmer. Un giallo sensazionale.
IDEALE. 14.30 - 18 - 21.30: Un colosso cinematografico «Il gigante» con Elizabeth Taylor, Rock Hudson e James Dean.
IMPERO. 14.30: «Cenerentola a Parigi» con A. Hepburn. Colossale vistavision in technicolor Paramount.
ITALIA. 15: «Una parigina», indiavolato technicolor, con la conturbante Brigitte Bardot e Charles Boyer. Vietato ai minori.
MODERNO. 14: «Vacanze a Ischia» con Vittorio De Sica, Antonio Cifariello, Maurizio Arena, Paolo Stoppa, Isabella Corey, Miriam Bru e Nadia Gray. Un eccezionale technicolor in cinemascope.
S. MARCO. 16: «Il fidanzato di tutte». M.G.M. Cinemascope-technicolor, con F. Sinatra, Debbie Reynolds e D. Wayne. Aria refrigerata.
SAVONA. 14: «Bulli e pupe» con Marlon Brando, J. Simmons e F. Sinatra. Grandioso cinemascope in technicolor Metro.
VIALE. Oggi mattinata, alle ore 10 e 11.30: «Paperino al Luna Park» di Disney e «Frutta nera» con Fuzzy.
VIALE. 14.30: «Il segno della legge» con Henry Fonda e Anthony Perkins. Vistavision.
VITT. VENETO. 14.45: «Il marito». L'ultima più brillante interpretazione di Alberto Sordi, con A. Bautisti. Divertente e brioso RKO.

AZZURRO. 14: «La legge del Signore» (L'uomo senza fucile). Spettacolare technicolor Metro con Gary Cooper.
BELVEDERE. 14: «La principessa Sissi». Un grande successo in techn. con l'adorabile R. Schneider.
LUMIERE. 14: «Mondo senza fine». Cinemascope, con Hug Marlowe e Nancy Gate.
MARCONI. 14.30 - 18 - 21.30: Un colosso cinematografico «Il gigante» con Elizabeth Taylor, Rock Huson e James Dean.
MASSIMO. 14.30: «Le straordinarie gesta di Picchiarello e soci». Divertentissimo programma in technicolor. Gioia dei grandi e dei piccini.
NOVO CINE. 14: «Montecarlo». Un grande film con interpreti di eccezione in technicolor: Marlene Dietrich, Vittorio De Sica e Rascel.
ODEON. 14: Vittorio De Sica, Antonio Cifariello, Franco Fabrizi nel più brillante film «Noi siamo le colonne». Terza visione.
RADIO. 14.30: «La donna venduta». Cinemascope in technicolor, con Jane Russell e Cornel Wilde.

BAGNOLI. Grande pista da ballo. Oggi apertura. Si balla dalle 17.30 alle 23.30. Suonerà la banda locale.

Spettacoli cittadini: piazza S. Francesco

(«Giornalfoto»)

La guerra al selciato continua, in via S. Francesco. La zona di operazioni anzi si è spostata sulla piazza S. Francesco, attualmente devastata dai lavori di scavo che vi si compiono. La confusione è notevole, ovviamente, l'aspetto poco piacevole; il disagio che deriva a pedoni e conducenti altrettanto grande, sia per il cammino difficoltoso che deve compiere chi passa da quelle parti, sia per i giri viziosi cui sono costrette le autovetture, per evitare la zona dei lavori. Si scava per preparare il cassonetto sul quale formare il sottofondo di massicciata; si scava per la sistemazione (magari fosse definitiva!) dei cavi delle Telve e dell'Acegat; si scava per sistemare la fognatura. Un cumulo di lavori in uno, insomma; ed è questo accavallarsi di opere che rende così lungo il loro compimento. La gente della strada (è il caso di dirlo) guarda e protesta, dopo avere fatto amare considerazioni; il tecnico dei lavori pubblici consulta il calendario e si accorge che tutto si svolge come previsto. Infatti quel lotto di lavori è stato appaltato nello scorso novembre, il tempo fissato per la sua ultimazione è di un anno: «Siamo ancora lontani», egli dice. Ed è proprio così, purtroppo. Ci vorranno ancora svariati mesi per portare a compimento la sistemazione delle strade e del sottosuolo di quella zona. L'impresa di costruzioni che esegue i lavori stradali si trova infatti a buon punto e potrebbe dare l'opera finita entro 3, 4 mesi. Se non succederanno inciampi con il resto, con i cavi cioè e le condutture di acqua e gas della Acegat, si andrà bene. Prima che inizi l'autunno forse tutto sarà finito.

Il prof. Garzolini giudice a un concorso internazionale

Il professore Giuseppe Garzolini, del Mozarteum di Salisburgo e già della Wiener Musik Akademie di Vienna, è stato invitato, assieme ad altri insegnanti e musicisti di fama internazionale, a far parte della Commissione giudicatrice del 7.o Concorso Internazionale di musica indetto dalle stazioni radiofoniche della Repubblica Federale tedesca, che si terrà a Monaco nel settembre dell'anno in corso.

A tale Concorso è prevista la partecipazione di studenti di tutto il mondo per le specialità di canto, pianoforte, cembalo, fagotto, violino, duo per violoncello e pianoforte.

Giuseppe Garzolini attualmente, oltre all'insegnamento al Mozarteum di Salisburgo, svolge anche un corso di perfezionamento di bel canto italiano a Regensburg per cantanti del Teatro dell'Opera di quella città.

Un'esibizione di danzatrici della scuola «Città di Trieste»

Nei giorni 7, 8 e 10 giugno il complesso di danzatrici della Scuola «Città di Trieste» presenterà al Teatro Nuovo due balletti: «Il lago dei cigni» di Ciaikowsky, nella libera riduzione in tre tempi di Maria Panzini, e «Le Silfidi» di Chopin. Completeranno lo spettacolo «La danza delle ondine» dalla «Loreley» di Catalani e «La Primavera» dalle «Quattro stagioni» di Vivaldi. Tutte le coreografie sono di Maria Panzini.

Replica di «Dentro di noi» al Circolo Cantieri. Oggi alle ore 17 nella sala teatrale del Circolo Cantieri «Il Piccolo Teatro della Prosa» diretto da Bruno Sardi replicherà il dramma in tre atti «Dentro di noi» di Siro Angeli. I biglietti si possono acquistare presso la cassa del teatro via S. Francesco 5 dalle ore 15.30 in poi.

MOSTRE D'ARTE

L'acquarellista Oscar Bardi e la pittrice May Steidler-Nelder alla galleria Lonza

Alla galleria Lonza (via Giotto 9) espongono da alcuni giorni l'acquarellista Oscar Bardi e la pittrice May Steidler-Nelder. Bardi è un pittore che conosce il suo mestiere e che in tempi lontani ha fatto il suo bravo tirocinio. Ora espone dopo vari anni di inattività (o di attività assai ridotta) con una produzione di acquarelli vedutistici, di intonazione prevalentemente documentaria; ma la sicurezza del segno e il gusto della stesura morbida e pastosa come la preferenza per certi rapporti di tinte basse (grigio, ocra, bruno, oliva) vanno al di là dell'intenzione e mostrano come l'aspirazione allo stile sia sempre in qualche modo presente. [illegible] te di Edmondo Passauro. I suoi mezzi espressivi sono certo ancora in formazione oscillando tra i poli estremi di un popolaresco ingenuamente espressivo e di un «finito» di sapore ottocentesco. Dei vari ritratti presentati vi è comunque un paio (a pastello) cui riesce di contemperare le due esigenze e di risolvere (romanticamente) l'espressività in languore sentimentale e delicatezza di tinte pastello.

Gio

Iscrizioni agli esami scolastici

La Presidenza della Scuola media di Viale XX Settembre, già annessa al Liceo Ginnasio «F. Petrarca», comunica che sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione, idoneità e licenza. Le domande devono essere presentate entro il 10 giugno alla Segreteria della Scuola, aperta al pubblico giornalmente dalle ore 11 alle 13. Le modalità per le iscrizioni sono esposte all'albo della Scuola.

La Presidenza della Scuola media statale di Viale dei Campi Elisi comunica che fino a tutto il 10 giugno sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione, idoneità e licenza. Le domande di iscrizione si ricevono giornalmente in Segreteria dalle 10 alle 12 secondo le modalità esposte all'Albo della Scuola.

La Presidenza della Scuola media «Dante» comunica che, fino al 4 giugno, sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione, idoneità e licenza. Modalità all'albo della Scuola, via Giustiniano n. 7. Chiarimenti in Segreteria dalle ore 10 alle 12.

Presso la Scuola media «Alessandro Manzoni» di via Ugo Foscolo, sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione alla prima classe, di idoneità alla seconda e terza e di licenza. Le modalità per le iscrizioni sono esposte all'albo della Scuola. La Segreteria è aperta al pubblico dalle 11 alle 12.

Presso la Scuola media «S. Benco» sono aperte le iscrizioni per gli esami di ammissione, idoneità e licenza. Le modalità per le iscrizioni sono esposte all'albo della scuola nell'atrio di via San Nicolò 26. La segreteria è aperta dalle 10 alle 12.

L'Istituto di lingue moderne della Facoltà di economia e commercio dell'Università degli Studi comunica che le domande di ammissione agli esami di profitto della sessione estiva dell'anno accademico 1957-58 dovranno essere presentate dal 10 al 24 maggio. Le lezioni e le esercitazioni avranno termine in tutti i corsi il 31 maggio. Gli esami avranno inizio venerdì 6 giugno secondo l'orario già affisso all'albo dell'Istituto. Alla fine della sessione estiva, e comunque non oltre il 31 luglio, gli studenti dovranno depositare allo sportello dell'Istituto il libretto d'iscrizione per la registrazione della carriera scolastica. Agli inadempienti sarà applicata l'indennità di mora di lire 500.

In concorso il progetto per il collegio professionale

L'Ente nazionale per l'assistenza agli orfani dei lavoratori italiani (ENAOLI) ha indetto un concorso per il progetto di massima del complesso edilizio da realizzare nella nostra città e da destinare a collegio professionale per meccanici di motori di autoveicoli e marini. Esso dovrà accogliere 100 ragazzi interni e 80 esterni. Gli elaborati dovranno pervenire alla direzione generale dell'ENAOLI in Roma, via Nerva 1, entro le ore 12 del 30 settembre 1958. Al progetto vincitore del concorso sarà assegnato il premio di lire 3 milioni; saranno inoltre premiati gli altri quattro classificati nell'ordine. Gli interessati possono richiedere informazioni alla sede fiduciaria ENAOLI di Trieste, direzione INAIL, via del Teatro Romano 18 oppure alla direzione generale di Roma.

UNA REALIZZAZIONE DELL'OAPGD AL CACCIATORE

Si inaugura giovedì il borgo Sant'Eufemia

Presenzierà il Ministro Bo - Nuovi alloggi completati a Sistiana - Notevoli appalti a S. Andrea

Ad un anno di distanza dalla inaugurazione, avvenuta il 19 maggio 1957, il borgo S. Mauro costruito a Sistiana dall'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, festeggerà mercoledì 14 maggio la fine dei lavori per la costruzione di un nuovo lotto di edifici, che porterà a 126 gli alloggi colà realizzati.

Alle ore 17.30 di mercoledì 14 maggio, infatti, nel corso di una semplice e breve cerimonia, alla quale presenzieranno, un rappresentante del Governo, le autorità locali ed i dirigenti dell'Opera profughi, verranno benedetti i nuovi edifici.

I 26 alloggi di nuova costruzione sono ripartiti in 13 fabbricati a due piani, sono dotati di ingresso indipendente, di un piccolo giardino e sono composti da due o tre stanze da letto, stanza di soggiorno, cucinetta e servizi.

L'intero borgo S. Mauro, che si trova presso la congiunzione della strada costiera con la «tarvisiana» e che conta, come si è detto, 126 alloggi, avrà tra breve pure il suo padiglione negozi, mentre fervono i lavori per la costruzione della Casa del Fanciullo che, con la sua sezione di ricreatorio e quella di scuola materna, completerà i servizi a disposizione delle famiglie residenti nel borgo, mentre durante l'estate sarà sede di una colonia marina.

E' nell'intenzione dell'Opera profughi di portare quanto prima a duecento gli alloggi di borgo S. Mauro. Il costo complessivo del borgo, realizzato dall'Opera profughi con la valida collaborazione tecnica dell'Unrra-Casas, ammonta a lire 385.894.995.

Come già annunciato, il giorno 15 maggio, festa della Ascensione, alle ore 12, nel corso di un'altra cerimonia, verrà inaugurato e dedicato a S. Eufemia, Patrona di Rovigno d'Istria, il complesso sorto al Cacciatore. Nel corso della stessa cerimonia, verrà dedicata al nome illustre del sen. Teodoro Mayer, la strada privata che attraversa il borgo. Nell'edificio del Ferdinandeo, sede del Convitto «Nazario Sauro», verrà aperta la Mostra fotografica sulle realizzazioni della Opera profughi (alle ore 18 la Mostra verrà trasferita nella Galleria del Tergesteo, dove rimarrà visibile al pubblico per alcuni giorni) e verranno consegnate attestazioni di benemerenza a signore del Madrinato Italico. Discorsi ufficiali verranno pronunciati dal Ministro sen. Giorgio Bo, dal Vescovo mons. Santin e dal presidente nazionale dell'Opera dott. Enrico Ricceri.

In precedenza, alle ore 10 in passeggio S. Andrea 96, sarà benedetto l'edificio e la Madonnina posta nell'atrio dell'ingresso principale. L'edificio che conta 64 alloggi, dotati di ascensori ed impianti di riscaldamento autonomo, è stato recentemente consegnato alle famiglie assegnatarie ed è costato 187 milioni di lire.

Ieri inoltre sono stati appaltati i lavori per la costruzione di 115 alloggi e 10 locali per attività commerciali ed artigiane in passeggio S. Andrea, per un totale di 400 milioni di lire. L'importo di 400 milioni è stato stanziato sul bilancio del Commissariato generale del Governo. I lavori in parola avranno inizio entro il mese corrente. In questi giorni saranno diramati gli inviti per l'appalto dei lavori di costruzione di 2 lotti di case per 112 alloggi in via Baiamonti e di 24 alloggi a Santa Croce. Anche questi lavori, per un importo complessivo di 460 milioni di lire, sono finanziati sul bilancio del Commissariato generale del Governo.

Concorso per l'ammissione all'Accademia Militare di Modena

Il Distretto Militare di Trieste comunica che il M.D.E. ha indetto un bando di concorso per la ammissione di 260 allievi al 1.o anno del 15.o Corso dell'Accademia Militare di Modena, per i giovani che intendono abbracciare la carriera delle armi e conseguire la nomina ad ufficiale in S.P. nelle armi di Fanteria, Cavalleria, Artiglieria, Genio, o nei servizi automobilistico, di commissariato e d'amministrazione.

Detti giovani devono aver compiuto il 17.o anno di età, al 31-12 1958 e non superato il 22.o al 31-10-1958. Posseggano o siano in grado di conseguire nella prima o seconda sessione di esami del 1958 uno dei seguenti titoli di studio se aspiranti alle varie Armi oppure al servizio automobilistico o d'amministrazione: maturità classica, scientifica, o diploma di abilitazione rilasciato dagli Istituti tecnico-commerciali, industriali, agrari, nautici e per geometri. Oppure la laurea in giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, scienze economiche, scienze coloniali, chimica industriale, ingegneria industriale e scienze agrarie se aspiranti al ruolo ufficiali commissari.

Le domande, indirizzate al Comando dell'Accademia Militare di Modena, devono essere presentate o fatte pervenire entro e non oltre il 31 maggio 1958 all'Ufficio Reclutamento del Distretto Militare di Trieste, presso il quale tutti gli aspiranti potranno rivolgersi per avere più ampie e dettagliate informazioni.

Un comizio indipendentista

(«Giornalfoto»)

Comizio indipendentista, oratore il signor Giampiccoli. Si usa dire, talvolta: «Non c'era un cane». Qui, invece, c'era

SI APRONO IL 22 GIUGNO I BATTENTI DELLA GRANDE MANIFESTAZIONE

Aeronautica e conquista dello spazio tra le novità della decima Fiera

Quattordici nazioni presenti in forma ufficiale - La meccanizzazione e organizzazione degli uffici - Il primo convegno internazionale del mobile

Il periodo di incubazione della nostra Fiera campionaria volge ormai al suo termine: comincia quello della preparazione e dell'allestimento. Esaurito il «carnet» delle prenotazioni, il compito passa dagli uffici amministrativi a quelli tecnici, che devono provvedere alla preparazione del comprensorio in modo da ricevere degnamente le migliaia di espositori. Al 22 del prossimo mese avrà luogo la cerimonia inaugurale che sarà particolarmente solenne coincidendo con la celebrazione del primo decennale della bella ed utile manifestazione fieristica, la quale apporta alla città un carico di lavoro non indifferente, richiamando nel tempo stesso operatori, uomini d'affari e tecnici dell'Europa e dell'Oltremare.

La fisionomia fieristica, pure mantenendo il tradizionale carovaccio delle precedenti edizioni, avrà quest'anno parecchie novità, fra cui nuove partecipazioni ufficiali straniere, altri importanti convegni, la mostra aeronautica del Ministero della Difesa, la mostra «conquista dello spazio» del Governo degli Stati Uniti, ecc.

Per quanto riguarda le partecipazioni ufficiali estere, di notevole interesse è la distribuzione geografica dei Paesi iscrittivi alle «collettive» e agli «uffici d'informazione»:

1) partecipazioni ufficiali dello Hinterland danubiano: Austria, Jugoslavia, Germania occidentale, Cecoslovacchia, Ungheria;

2) partecipazioni ufficiali dell'area egeo-levantina: regno di Grecia, RAU-Repubbliche arabe unite, repubblica albanese, regno hascemita della Giordania;

3) paesi dell'oltremare: USA, Messico India;

4) Unione Sovietica.

Dalla elencazione suddetta si nota il rafforzamento delle partecipazioni delle nazioni poste sull'asse geografico Nord-Sud, cioè Danubio-Levante.

Per quanto riguarda la composizione merceologica della decima campionaria la distribuzione delle produzioni esposte nei vari comparti avverrà come segue:

a) VII mostra internazionale del legno; b) mostra generale della meccanica; c) mostra sulla organizzazione e meccanizzazione del lavoro d'ufficio; d) rassegna della moderna attrezzatura per la casa, l'albergo e gli uffici; e) mostra dell'Aeronautica; f) mostra della navalmeccanica; g) mostra dell'artigianato; h) mostre e rassegne varie, fra cui la «galleria delle vetrine», l'arredamento della casa moderna, le mostre dei Canti Riuniti dell'Adriatico e della Finmare, le botteghe ed i chioschi di vendita, l'editoria, la carta e la stampa, le macchine pesanti per l'edilizia, la mostra tipica della Regione siciliana, la grande mostra statunitense su «la conquista dello spazio» ecc.

Si va intanto completando il «carnet» delle manifestazioni di contorno, che permetteranno agli uomini d'affari nazionali ed esteri d'incontrarsi su un terreno operativo particolarmente adatto alla formazione di nuovi affari ed al consolidamento delle relazioni già in atto. Dal calendario delle manifestazioni stralciamo alcuni fra i più importanti convegni: a) convegno nazionale sull'organizzazione e meccanizzazione del lavoro d'ufficio; b) la III giornata internazionale del legno; c) la riunione del comitato italiano economico del legno con i rappresentanti dell'economia forestale austriaca; d) il primo convegno internazionale del mobile; e) il convegno della viabilità della Regione Giulia e dei collegamenti stradali con l'Austria e la Jugoslavia; f) il convegno della «Comunità dei porti adriatici»; g) la «Giornata del Levante», le giornate ufficiali dedicate ai vari Stati partecipanti in forma ufficiale; h) il primo convegno nazionale dei tecnici ed artisti della pubblicità televisiva; i) il primo Festival del film pubblicitario televisivo; l) le «Giornate del film austriaco».

E' morto l'aviatore precipitato a Ronchi

E' deceduto ieri all'ospedale di Monfalcone il capitano Lino Marsiglia che pilotava il piccolo «Piper» dell'Esercito precipitato giovedì mattina all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, durante alcune evoluzioni sul campo. L'ufficiale è soggiaciuto senza aver ripreso conoscenza. Hanno assistito la sua estrema agonia i genitori chini al suo capezzale. I funerali seguiranno oggi.

Il compagno di sventura, invece, il sergente Carlo Tamanini, va migliorando.

Disponibilità di vino per i pubblici esercizi

La Sezione pubblici esercizi dell'Associazione commercianti al dettaglio comunica di avere a disposizione dei suoi soci e degli esercenti che desiderano beneficiarne, un limitato quantitativo di vino a prezzo conveniente; tale prezzo è stato ottenuto grazie all'intervento diretto di fondi associativi. Gli interessati possono rivolgersi in via S. Nicolò 7 I p. destra (tel. 24-233 - 36-785) per effettuare i contratti d'acquisto.

Esami di bagnino

Presso la Capitaneria di porto avranno luogo prossimamente gli esami di abilitazione all'esercizio professionale di bagnino. Saranno ammessi agli esami gli uomini che abbiano superato i 18 anni di età e non ancora compiuti i 60 e le donne che abbiano superato i 20 anni di età e non ancora compiuti i 50 anni. Le domande di ammissione a tali esami dovranno essere presentate in carta libera completa di tutte le generalità dei richiedenti, entro il 25 maggio. All'atto d[illegible] presentazione della domanda i richiedenti dovranno versare la quota d'iscrizione di Lire 2.500.

SEGNALAZIONI

Il signor A. T. è arrabbiato per il fatto che la zona vicino a casa sua viene trasformata spesso in deposito di rifiuti in dipendenza dell'amorevole interessamento per i gatti randagi dimostrato dalle donne, come le chiama lui, gattarole. Sono intuibili i disturbi e la mancanza di pulizia che ne derivano e prevediamo anche noi che le complicazioni aumenteranno nella stagione calda. Comunque, esiste un regolamento di polizia urbana (art. 231) che vieta tra l'altro di gettare nelle piazze, nelle vie e negli altri spazi pubblici e privati spazzature e «residui degli usi domestici e dei pubblici esercizi». I contravventori sono punibili con L. 1000 d'ammenda.

Riteniamo necessario spezzare un'altra lancia in favore del lettore Dante Menegazzi, che dal 23 marzo attende una risposta a una sua protesta ospitata in questa rubrica. Sintetizzando la sua lagnanza, ricordiamo che il desiderio del lettore consisteva nel sapere in forza di quale regolamento egli, pur essendosi presentato alle 16.30, non poteva ricevere quanto domandava allo sportello «servizio a denaro» di Servola. Essendo l'orario ben messo in evidenza (8-12 e 15-17) da un cartello, dobbiamo convenire col lettore che ci si trova in presenza o di un abuso dell'addetto allo sportello o di un cartello... fantasioso. Preghiamo comunque chi è in grado di fornire dettagli sul servizio allo sportello in questione di informarci esaurientemente a proposito.

Abbiamo ricevute delle lamentele in merito a un presunto difetto organizzativo della società «La Carsica» che gestisce delle autolinee per l'altipiano. Esse riguardano particolarmente la mancanza di un orario generale esposto al pubblico nella stazione di partenza e di cartelli indicatori delle ore di passaggio nelle stazioni intermedie. Abbiamo riferito le lagnanze alla società interessata che ha dato assicurazione di aver posto in distribuzione 5 mila volantini con riportati gli orari delle autolinee e di avere ovviato agli altri inconvenienti segnalati. I volantini sono in distribuzione presso la biglietteria n. 3 della stazione di piazza Libertà.

Riceviamo dal lettore cap. G. Modun, che scrive a nome degli abitanti del rione di Scoglietto, quanto segue: «Siccome abito nelle vicinanze dell'Università degli Studi, mi è stato dato di vedere che nello spiazzo centrale non figura più una statua della Minerva. Che ne è successo? Un... monumento cittadino che scompare così improvvisamente non è un fatto comune e come me, molti si domandano la ragione dello sfratto. E' certo però che quella statua non poteva simboleggiare degnamente e dignitosamente la nostra cultura e saggio fu colui che si è ravveduto». Probabilmente al lettore interesserà poco sapere che la statua, di cui parla, si trovi attualmente sotto il porticato di faccia verso l'ingresso di destra della Città degli Studi. Gli farà, invece, più piacere apprendere che quel «monumento» è stato rimosso dal centro del piazzale per ragioni estetiche.

In riferimento a una mia lettera, — scrive la signora Margherita Grauner, moglie di un invalido — tanto gentilmente ospitata il 12 aprile scorso, nella quale esternavo la mia perplessità circa le deliberazioni prese al mio riguardo, dalla commissione per l'assegnazione degli alloggi devo purtroppo ritornare sull'argomento. Ho dovuto con rammarico constatare infatti che non solo la suddetta commissione ha ignorato completamente la lettera summenzionata ma se n'è venuta fuori con un articoletto che praticamente toglie ogni illusione a chi come me, da ben 12 anni, nella più completa indigenza in materia alloggi, ha rinnovato periodicamente domande e suppliche per ottenere un buco decoroso che mi permettesse di conservare nella mia integrità morale il mio nucleo famigliare. L'articoletto in questione, è stato pubblicato dal suo giornale, il 30 aprile scorso. Che debbo fare? C'è ancora qualcuno a cui io possa rivolgermi, se non al Cielo per ottenere un piccolo segno di giustizia?» Non si tratta di ingiustizie, gentile signora, ma di sfortunate coincidenze. Lo scorso anno infatti la sua domanda non è stata accolta in quanto non era stato raggiunto il punteggio sufficiente per entrare nella graduatoria. A proposito dei 40 punti prima assegnati e poi scomparsi, di cui lei faceva cenno nella prima lettera inviataci, pensiamo che si tratti di un errore o meglio di una prima comunicazione, non ufficiale, che non poteva avere quindi alcun valore. Il guaio peggiore che le è capitato è piuttosto la mancata dichiarazione di inabilità della stanza occupata, il cui riconoscimento probabilmente avrebbe potuto far salire il punteggio fino al limite necessario. Adesso è saltato fuori il fatto che la Commissione degli alloggi non è più competente al di fuori delle assegnazioni relative all'Opera profughi giuliani e dalmati. Le domande già presentate lo avrà letto forse il giorno 8 corrente in questa stessa rubrica, non hanno più effetto alcuno: tutto è demandato alla Prefettura che a sua volta deve essere informata dal Comune della esistenza di alloggi inabitabili, da demolirsi in base alla legge 640, quella stessa che praticamente ha esautorato la Commissione per l'assegnazione degli alloggi costruiti per i senza tetto con i fondi dello Stato. Le suggeriamo comunque di rivolgersi all'IACP: forse prima o dopo si renderanno disponibili degli alloggi di quello Istituto. Certamente il problema è grave, molto grave: noi ce ne rendiamo conto quotidianamente, attraverso le molte lettere che ci pervengono. Dare una casa a chi non ce l'ha dovrebbe essere il principale impegno di chi ci amministra.

«Fra le persone che abitano nella zona di S. Luigi ci si domanda spesso perchè gli autobus che servono il nostro rione sono così rari. A noi sembra infatti che essi dovrebbero passare con più frequenza per evitare il sovraffollamento della linea. Vi è sempre stato un pigia pigia in quegli automezzi, ma dacchè hanno cominciato a funzionare gli ambulatori dell'INAM è addirittura insopportabile la ressa. Non se ne sono accorte le autorità? E poi quanto nocivo per l'igiene è quel trasporto di malati più o meno gravi, magari febbricitanti, che si accalcano, si addossano a bambini sani che rincasano dalle scuole oppure ad altri che si recano al Cacciatore a prendere un po' d'aria buona. Quante volte inoltre si vedono mamme con bimbi malati in braccio che li portano nell'ambulatorio per una visita e sono ignare della natura del male dei loro cari, mentre dopo viene scoperta una affezione contagiosa: è evidente quanto danno viene provocato, sia pure involontariamente, con la trasmissione del contagio durante il tragitto. E' da sperare che si debba quanto prima studiare un piano per migliorare la situazione. Non si potrebbe aggiungere ancora un autobus che faccia il servizio almeno fino all'INAM: ciò sarebbe più comodo per i malati che non essendovi affollamento viaggerebbero seduti anzichè in piedi, sballottati a destra e a sinistra. Quando funzionerà al Cacciatore la Casa del Pensionato si dovrà pure affrontare questo problema, in vista della prevedibile aumentata affluenza». Fra le persone che abitano nella zona di S. Luigi si esagera un pochino, ci scusino i nostri lettori. Che l'ambulatorio dell'INAM sia frequentato da persone bisognose di assistenza medica, che queste persone si servano quasi esclusivamente dell'autobus per andare e venire, è certamente vero. Che per questo vi sia il pericolo, nientedimeno, del contagio, questo meglio di noi i medici potrebbero riconoscere dubbio. No, vorremmo escludere senz'altro la validità dei timori che hanno ispirato questa lettera, ma vogliamo anche cogliere l'occasione per rilevare come la «25» sia veramente una linea-problema. San Luigi si va popolando, non è più, o è sempre meno, un rione distaccato è tanto meno è autosufficiente. Al Cacciatore sono sorte nuove case.. vi facciamo riferimento in questa stessa pagina. Non è pensabile che il collegamento con la città possa continuare a essere affidato ai singhiozzi a orario dell'autobus. Purtroppo — e qui sta il problema — l'esercizio dell'autobus è assai più costoso di quello d'un filobus o di un tram e la intensificazione del servizio incontra gravi ostacoli economici. Tuttavia è tempo che la questione venga esaminata a fondo; non siamo tecnici e non vogliamo suggerire soluzioni che magari trovano albergo nella fantasia; ma non possiamo esimerci dal mettere in chiara evidenza la necessità di qualche sollecito provvedimento.

UNA CHIACCHIERATA A PARIGI CON IL «PADRE DELLA BOMBA ATOMICA»

DIECI PAROLE CHE OPPENHEIMER NON POTRÀ MAI PIÙ DIMENTICARE

Si tratta di alcuni versetti del «Bhagavadgita», la bibbia dell'India e gli vennero alla mente all'annuncio dell'esplosione di Hiroscima

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 10

«Io sono diventato la morte, io faccio tremare i mondi». Era il sedici luglio 1945; sopra la città giapponese di Hiroscima cresceva il terribile fungo della bomba atomica appena esplosa. Robert Oppenheimer era chiuso nel suo laboratorio di Los Alamos; come sempre quando studia, aveva davanti a sè un blocco di carta grigia e una matita molto morbida, nera. Qualcuno entrò, gli diede la notizia. Oppenheimer rimase muto qualche istante; poi disse che stava bene e ringraziava; l'altro uscì. Robert Oppenheimer si alzò dal tavolo, andò alla finestra. Il cielo era azzurro, c'era un sole caldo, benchè il mattino non fosse ancora avanzato. Una grande ruga gli attraversava la fronte; inconsciamente gli vennero alle labbra i versetti del «Bhagavadgita», la Bibbia del pensiero religioso e sociale dell'India: «Io sono diventato la morte; io faccio tremare i mondi». Dieci parole che Oppenheimer non dimenticherà più; che lo perseguiteranno per tutta la vita; che costituiscono il suo complesso psicologico determinante.

La sua angoscia nasce da una simile coscienza; la sua natura umana gli impedisce di essere un distruttore di mondi: il mago che ha aperto la nuova era della civiltà, ha paura della sua stessa potenza e vuole soltanto ritrovare la fragilità dell'uomo, la sua miseria, per poter ancora credere che non farà tremare mai più i mondi. «Tu sei il Prometeo del nostro secolo; sei il profeta del duemila», gli ha detto qualcuno. Ma lui non ha saputo nemmeno sorridere; e continua a portare la sua tristezza con sè; e anche la sua solitudine: basta guardarlo negli occhi che ha bellissimi, color pervinca, pieni di una luce misteriosa, eppure cordiale. Gli occhi di Oppenheimer non sono fatti per guardare chi gli è intorno; sono occhi, se così si può dire, «interni», soltanto occupati a concentrarsi nell'ascolto di ciò che si forma dentro di lui, nel profondo del suo pensiero e della sua anima. Sicchè la cordialità dello sguardo, fa un curioso contrasto con l'assenza della «vista» in quegli stessi occhi, e restargli vicino intimidisce.

Il mago è a Parigi; codesto Prometeo inquietante, gode il sole caldo della primavera sui Campi Elisi oppure passeggia, come uno che ha molto tempo davanti a sè da lasciar passare, per le stradette del Quartier Latino o di Saint Germain-des-Près. Alto, magro, i capelli tagliati corti, duri e candidi, sopra una fronte piena di rughe, Robert Oppenheimer cerca l'uomo nelle sue passeggiate parigine, dopo le lezioni alla facoltà di scienze della Sorbona. Ma cerca l'uomo nel suo pensiero, vuole definirlo nella sua mente; è il Diogene della sua stessa filosofia. Dice: «La filosofia è antica come il mondo; è la scienza che è nuova, la scienza nucleare. Sulla scienza nucleare bisogna riflettere con il nostro pensiero moderno: applicare, cioè, la filosofia.

Non vuole parlare di politica: la politica gli ha dato troppi dispiaceri; è la sua bestia nera. E' stata la politica a fare di lui — che è chiamato il «padre della bomba atomica», che aveva diretto cinquemila operai e tecnici; che aveva organizzato il lavoro di mezza dozzina dei maggiori scienziati del mondo, che aveva fatto esplodere la prima bomba A nel deserto di Los Alamos — il più popolare degli americani. «Oppie» per Truman come per il portuale di New York, un uomo giudicato un «rischio per la sicurezza degli Stati Uniti». Era il tempo della caccia alle streghe, il tempo di MacCarthy; su Oppenheimer il controspionaggio americano aveva preparato un dossier di novanta volumi, la sua più completa e segreta biografia.

C'era la storia di suo fratello Frank, anche lui fisico atomico, il cui peccato maggiore era rappresentato dal fatto che prima della guerra era stato iscritto al partito comunista; c'era la storia della moglie di «Oppie», Katharina, biologa e appassionata collezionista di funghi; e come Oppenheimer di origine tedesca. Katharina ha avuto due mariti prima di sposare il «padre della bomba atomica». Il primo si chiamava Joseph Dallet, un nome che apparentemente non dice nulla, ma al controspionaggio americano suggerisce idee nere: Joseph Dallet era stato un capo comunista dell'Ohio ed è morto davanti a Madrid, combattendo nella guerra di Spagna dalla parte dei repubblicani. Prima di amare Katharina, Oppenheimer ha avuto un amore giovanile: Jean Tatlock, anche lei comunista. E gli amici di «Oppie»? Fra i più intimi c'era Haakon Chevalier che vive a Parigi ed è amico di Malraux. Ora Malraux è stato comunista e Chevalier ha fatto conoscere Malraux a Oppenheimer: non poteva bastare tutto questo a convincere i cacciatori di streghe che il «padre della bomba A» era una «strega»?

«Io sono diventato la morte e faccio tremare i mondi». Oppenheimer riconosce che forse è stato un moto di orgoglio a suggerirgli quelle parole dopo lo scoppio della bomba di Hiroscima, ma l'orgoglio durò poco: quanto bastò allo scienziato per ritornare uomo. La catastrofe, il terrore, le vite distrutte da un qualche cosa che non era più una bomba in sè, ma ciò che della bomba emanava: lo scatenamento delle forze che l'allievo stregone non ha saputo prevedere o, almeno, controllare, trasformò le tremende dieci parole in un «complesso di timidezza» di fronte a quanto, dalle forze controllate dall'uomo, sfuggiva al comando dell'uomo medesimo. Fu così che, con tutte le sue energie, il mago che aveva aperto le porte al futuro si oppose alla realizzazione della bomba all'idrogeno. Egli, che era certo l'uomo più potente degli Stati Uniti, colui che sapeva tutto dei segreti americani, divenne davanti a coloro che volevano «correre più della Russia», la quale aveva a sua volta costruito la bomba A, l'uomo che voleva «lasciare correre più avanti» la Russia.

Fu aperto l'enorme libro che, nascosto negli archivi del controspionaggio americano, portava per titolo «Julius Robert Oppenheimer» e fu iniziato un processo dal quale non risultò nulla, che non lo accusava di nulla, che lo assolveva condannandolo: perchè Oppenheimer era diventato un «rischio per la sicurezza degli Stati Uniti», pertanto fu escluso da tutti i segreti; fu solo uno scienziato che tornava alle sue formule e non partecipava alla costruzione della bomba H decisa da Truman.

Oppenheimer ha dunque ragione quando non vuole parlare di politica. «C'è la filosofia dell'epoca nucleare [illegible] sta in questa sua affermazione: «La verità umana non appartiene alla scienza, ma alla saggezza». Un bel quadro lo affascina come lo affascina una poesia: «Nel dipinto di un grande pittore — dice — trovo una gioia che non mi dà la conquista di una formula matematica o fisica intorno alla quale, pure, ho condotto un lavoro metodico per tanto tempo».

La ricerca dell'uomo, concepito come nodo di sentimenti difficili da intendere, ma certo più interessanti di quanto può dare la materia, è la sua prima preoccupazione. E' perciò che conosce nove lingue: l'italiano, il tedesco, il francese, lo spagnolo, il cinese, il greco, e altre ancora. «Parlare con gli uomini serve a conoscerli». Il libro che egli tiene sul tavolino da notte e che legge prima di spegnere la luce è la «Divina Commedia».

Robert Oppenheimer rappresenta bene, direi completamente, l'uomo moderno, il prototipo dell'individuo di quella società della quale egli è il Prometeo: un personaggio che via via procedendo nella conoscenza e nella scoperta di nuovi mondi, aumenta il proprio stato di angoscia e va chiedendosi dove sia la saggezza: se nella conquista della scienza o nella conquista della pietà umana. La sintesi gli appare quasi impossibile; la stessa contraddizione che è in lui e che non gli vieta gli esperimenti sul terreno della fisica contemporaneamente alla ricerca sul terreno della psicologia umana, rivela quale è la condizione reale del nostro tempo. Suggerisce: «Bisogna sottomettersi alle discipline più diverse e direi contrarie: è l'unico modo per trovare la verità».

E ancora: «Se la scienza diventa un fine, come pare tenda a voler diventare, allora il mondo cade in un grande errore. [illegible]

[illegible] tuta con le armi moderne; e per trovarla bisogna fare ogni sforzo nella vita». Non parla di bomba A o H, non dice armi totali, adopera il termine armi moderne, quasi per mettersi al riparo dalle sorprese di altre armi (che egli conosce?) non ancora rivelate, ma che la scienza potrebbe avere progettato o addirittura già costruito. [illegible]

[illegible] gira una giostra. «La pace è una cosa dell'uomo — dice piano. — E' l'unica cosa che può dare all'uomo tutta sua dignità».

Stelio Tomei

18 denunce a Carrara dopo un comizio di Almirante

Carrara, 10

Dopo gli incidenti verificatisi ieri sera per il comizio dell'on. Almirante, 18 persone sono state denunciate stamane all'autorità giudiziaria [illegible]

Fra i numerosi contusi vi sono quattro tra agenti di P.S. e carabinieri, dei quali uno è stato ricoverato all'ospedale in osservazione.

NON SI TROVERA' FORSE MAI IL CADAVERE DI LANZI

Fatta sparire dall'Emili la prova del suo delitto

Sono cominciati gli interrogatori dei tre responsabili diretti dell'omicidio Messo a confronto con il figlio il vecchio Antonio - Infruttuose ricerche nell'orto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 10

La confessione di Angelo Emili, se ha svelato il mistero della scomparsa di Alfredo Lanzi non ha risolto l'altro problema: c'è l'omicida, ma dov'è il cadavere della vittima? L'interrogativo inserisce una nota ancor più allucinante nel clamoroso giallo di cui il primo capitolo fu scritto nella calda serata di ferragosto del 1951.

Potrebbe apparire strano e assurdo che l'assassino e i suoi familiari, pur confessando il crimine, non abbiano voluto (o non abbiano potuto) precisare ove è stato nascosto il cadavere della vittima. Le ipotesi che gli investigatori fanno e sulle quali basano l'indagine, sono numerose e tutte valide. Si basano su quel che i vari componenti della famiglia Emili hanno detto e su logiche deduzioni. Potrebbe darsi che il cadavere, dopo la prima sepoltura (avvenuta, a quanto pare, sotto il famoso pesco), sia stato spostato in un secondo tempo in un nascondiglio più sicuro; o che il corpo sia stato distrutto immergendolo in un pozzo di calce viva, o che sia stato trascinato e gettato in uno dei tanti [illegible] profondi pozzi che esistono nella zona.

Il cronista che per primo [illegible] il delitto, proseguendo nella sua indagine si è detto [illegible] (per fondati motivi) che i resti di Alfredo Lanzi furono dissepolti da Angelo Emili, all'insaputa degli altri familiari. Messo in orgasmo dalle prime rivelazioni e poi dalla notizia che polizia e carabinieri avevano riaperto il caso, l'assassino dovette pensare che con tutta probabilità qualcuno dei suoi, messo alle strette, avrebbe finito con il parlare. L'indicazione del luogo dove Alfredo era stato sepolto sette anni prima e il conseguente immediato ritrovamento, non avrebbero consentito a lui di mantenersi su una posizione di netto diniego d'ogni addebito. L'Emili sapeva bene che poteva contare soltanto su suo padre: sapeva che le donne si sarebbero lasciate spaventare con facilità.

Bisognava far sparire la prova del delitto. Se è vero che Angelo Emili ha compiuto questa operazione, dovrebbe averlo fatto la notte da lunedì a martedì scorso, subito dopo cioè la prima rivelazione giornalistica e prima che la polizia riprendesse le indagini. Dopo non ne avrebbe avuto più il tempo materiale.

Che sia andata così potrebbe essere confermato da un episodio del quale finora non si era saputo. Tre giorni or sono, quando già le indagini della polizia erano in pieno sviluppo, il cronista che aveva rivelato il segreto dell'orto degli Emili si recò in quella casa. Vi trovò giusto Angelo, il quale lo accolse, come si può immaginare, con un diluvio di male parole. Urlò che i giornalisti non avevano il diritto di importunare una famiglia per bene, che non aveva mai dato fastidio a nessuno; giurò che l'avrebbe fatta pagar cara a tutti. Poi con aria spavalda aggiunse: «Macchè delitto e delitto. Mi faccia il piacere. Prima di parlare di delitto bisogna trovare un cadavere. Beh, trovate il morto, se vi riesce!».

Forse era così sicuro di sè perchè sapeva che qualunque cosa fosse accaduta i resti di suo cognato non sarebbero più stati trovati dove erano stati sepolti. Gli investigatori stessi sono del parere che oramai sarà impossibile rintracciare i resti del Lanzi. Si poteva supporre che le ossa trovate ieri nel cunicolo e in qualche altra parte della vigna fossero umane. Ma l'esito dell'esame condotto dai tecnici dell'Istituto di medicina legale guidati dal prof. Carella, hanno precisato che si tratta soltanto di ossa di animali.

Vuole fuorviare ancora, con le sue reticenze, il corso della giustizia, la famiglia Emili? Evidentemente sì. La sorte che ebbe il cadavere può apparire decisiva agli effetti giudiziari, in relazione al reato di occultamento. E d'altro canto la confessione non costituisce prova, secondo gli ordinamenti attuali in Italia, bensì soltanto un indizio grave. E ciò — se i resti del Lanzi non verranno trovati — potrebbe costituire la carta migliore nelle mani degli avvocati Cassinelli e Ferrante che hanno assunto la difesa dello Emili e delle sue sorelle.

Il giudice istruttore ha iniziato questa mattina gli interrogatori dei tre responsabili diretti dell'omicidio. E naturalmente si tende, oltre che alla ricostruzione dei fatti nei particolari, a conoscere dove sia finito il cadavere della vittima. Per ore e ore l'assassino e le sue sorelle sono stati sottoposti a serrati fuochi di fila di domande. Ma il risultato è stato ancora negativo. Come negative sono state le ricerche condotte ancora oggi nell'orto maledetto. I lavori di scavo son proseguiti inutilmente dietro la casa degli Emili e sembra che ora le ricerche si allargheranno nei campi vicini. L'ordine della Magistratura è categorico: bisogna trovare i resti della vittima.

Si era diffusa stasera la voce che il padre di Angelo Emili, Antonio, sarebbe stato arrestato. Ma poi si è appreso che egli era stato condotto dal tenente dei carabinieri Tribioli in casa del figlio Settimio per subire un interrogatorio. Successivamente, alle 22.30, Antonio Emili ha fatto ritorno alla propria abitazione.

L'avv. Bruno Cassinelli si è recato oggi più volte nella casa degli Emili intrattenendosi a lunghi colloqui con i genitori del suo assistito. Ad un redattore dell'«Ansa» che gli ha chiesto cosa pensasse della confessione del presunto omicida, l'avv. Cassinelli, sorridente ed evasivo, ha risposto: «La confessione può avere un qualche valore, se confessione v'è stata». Pregato di fare altre dichiarazioni, l'avv. Cassinelli non ha voluto aderire all'invito.

Intanto il comandante del nucleo dei carabinieri di San Lorenzo in Lucina e il capitano Ippolito hanno rimesso al Sostituto Procuratore della Repubblica e al giudice istruttore, Zarahbuda, il rapporto relativo alle indagini compiute a Casal Morena. Il rapporto consta di ventidue pagine dattiloscritte e di 24 allegati per altre diciassette pagine, che comprendono foto del luogo, della casa e delle ossa di animali rinvenute. Il rapporto comprende anche tre fogli con la planimetria del luogo ove è stato consumato il delitto. Il rapporto dei carabinieri conclude accusando Angelo Emili di omicidio e di occultamento di cadavere, in concorso con congiunti sconosciuti.

G. C.

Tre navi in collisione nel porto di Savona

Savona, 10

Tre navi italiane sono entrate in collisione all'ingresso del porto di Savona. Il sinistro è avvenuto la notte scorsa, presumibilmente a causa dell'oscurità.

La carboniera «Pegaso», di 6968 tonn., proveniente dagli Stati Uniti, si trovava all'imboccatura dello scalo quando, nel manovrare per l'attracco alle funivie di San Giuseppe, è andata ad urtare contro altre due navi di minore tonnellaggio, l'«Anna Carla» di 500 tonn. e la «Teulada» di 700 tonn. L'urto è stato violento e due delle tre unità hanno riportato seri danni. Il «Pegaso» ha avuto gravemente danneggiata la prua e la fiancata sinistra. L'«Anna Carla» ha subito danni nella parte centrale; danni di poco rilievo ha invece riportato la «Teulada», investita solo di striscio. Nella triplice collisione non si è avuto alcun ferito.

Il processo ad Ancona contro lo studente omicida

Ancona, 10

Al Tribunale dei minori è stato ripreso stamane il processo a porte chiuse contro lo studente Antonio Giovannelli, accusato di avere rapinato ed ucciso preterintenzionalmente Barbara Spinazzi, di 82 anni. Il delitto — com'è noto — avvenne il 28 gennaio u. s. La poveretta, mentre consumava una magra colazione presso il monumento ai Caduti, fu avvicinata da un individuo che gli strappò la borsetta e le diede una spinta facendola cadere e provocandone così la morte.

Nell'udienza di stamane sono state sentite due signore, tali Frandolin e Barrile, che l'inverno scorso erano rimaste vittime di rapina, si sospetta ad opera del Giovannelli. Non si conoscono le dichiarazioni delle donne, ma si ritiene che esse abbiano confermato quanto già precedentemente dichiarato durante il periodo istruttorio. Successivamente sono stati sentiti altri testimoni. Si ritiene che la causa occuperà oltre 5 o 6 udienze.

EFFETTI DELLA CRISI MONDIALE DEI NOLI

34 NAVI IN DISARMO NEL PORTO DI GENOVA

Si ritiene però che il fenomeno andrà attenuandosi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Genova, 10

La preoccupazione già da tempo diffusa nei nostri ambienti marittimi per l'aggravarsi della crisi dei noli, è maggiormente accentuata in questi giorni, in quanto si è dovuto constatare che ben trentaquattro unità della Marina mercantile sono in disarmo nel porto di Genova. Si tratta precisamente delle seguenti navi, per ognuna delle quali indichiamo le tonnellate di stazza: «Carlin» (1879); «Sante Bernadette» (1578); «Piero» (1148); «Cor Jesus» (3994); «Transilvania» (7231); «San Felice» (4825); «Potestas» (5102); «Lucrino» (5591); «Castagna» (7642); «Punta Amica» (6972); «Liverpool» (14.500); «Ninin Pittaluga» (5667); «Croce Marina» (5077); «Tetide» (2407); «Vittoria O.» (3362); «Zeneise» (7149); «Mar Primo» (6995); «Karachi» (7594); «Balboa» (4447); «Cervino» (4363); «Giacinta Fassio» (8469); «Teresa Schiaffino» (5180); «Arcola» (6304); «Rondine» (6077); «Ombrina» (6155); «Bice Costa» (7162); «Punta Aspra» (7735); «Volterra» (4929); «Luisiana» (7159); «Vittorio Veneto» (4594); «Nicolas» (6109); «Nayade» (8890); «Driade» (8890); «Almak» (12.618).

E' bene tener subito presente che si tratta di navi ormai antiquate, superate dall'entrata in linea di scafi più moderni, di maggior portata e, relativamente, di minor consumo anche perchè dotate di maggior velocità di crociera e di più comode attrezzature di manovra.

Valga come esempio quello della Compagnia Costa, la quale ha l'esclusiva della linea commerciale tra il Tirreno ed il Nord America, fatta esclusione per le navi della Fiat attrezzate in modo particolare per il trasporto più economico e senza imballaggio delle autovetture. Orbene, la «Linea C» ha messo in servizio recentemente le due nuove navi gemelle «Pia Costa» e «Maria Costa», navi di 16.000 tonn. di portata che viaggiano a 15-16 nodi all'ora e queste navi con la loro maggior capacità e rapidità di spostamento hanno assorbito tutto il traffico che prima era affidato a più piccole e più antiquate unità, sia appartenenti agli armatori Costa oppure da essi noleggiate.

Si pensi poi che due anni fa un cargo di carbone era noleggiato dal Nord America a Genova a 14 dollari la tonnellata e che ora lo stesso trasporto si fa a dollari 4,20 e si comprenderanno facilmente le ragioni che hanno portato ad affollare il porto di Genova di navi inoperose. Il fenomeno, si dice, ha però raggiunto la sua punta massima e quindi gradatamente si andrà incontro verso tempi migliori che tutti auspicano.

P. L. S.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: Lavoro italiano nel mondo - 7.15: Buongiorno - 7.30: Culto Evangelico - 7.45: Musica per orchestra d'archi - 8.30: Vita nei campi - 9: Concerto di musica sacra - 9.30: Santa Messa - 10: Spiegazione del Vangelo - 10.15: Notizie dal mondo cattolico - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 12: Musica in piazza - 12.20: Orchestra diretta da Stellari - 13.20: Album musicale - 14.15: Giornata della «Dante Alighieri» - 14.30: Musica operistica - 15: Un amico che vale un tesoro (Concorso a premi fra i ragazzi italiani) - 15.50: Faith e la sua orchestra - 16.15: Conversazione - 16.30: Orchestra diretta da Barzizza - 17: Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio serie A - 18: Quinto concerto «Agimus», diretto da Sawallisch. Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi - 19.45: La giornata sportiva - 20: Canzoni italiane - 20.40: Radiosport - 21: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura - 21.10: Concerto jazz con Trovajoli e i suoi solisti - 21.45: Letture dell'Inferno, a cura di Sapegno - 22 e 15: Voci dal mondo - 22.45: Concerto da camera - 23.25: Questo campionato di calcio, commento di Danese - Musica da ballo - 24: Ultime.

II PROGRAMMA

7.50: Lavoro italiano nel mondo - 8.30: Notizie del mattino - Abbiamo trasmesso - 10.15: La domenica delle donne - 11: Abbiamo trasmesso - 11.45: Sala Stampa Sport - 13: Orchestra della canzone diretta da Angelini - 13.40: Simpaticissimo, di Verde - 14: Scatola a sorpresa - 14.05: Diario di un uomo tranquillo - 15: Il discobolo - 15.30: Venite all'opera con noi, un programma di Liberati - 16: Festival, rivista di Brancacci - 17: Musica e sport - 19.30: Altalena musicale - 20.30: Passo ridottissimo, varietà musicale in miniatura - 20.40: Ventiquattresima ora con l'Orchestra diretta da Ferrio - 21.15: Centenario della nascita di Puccini (Concorso per giovani cantanti lirici) - Al termine: Jouvin e il suo complesso - 22.30: Domenica sport - 23: Carnet di ballo, un programma di Tagliani e Gallucci - Notturno.

III PROGRAMMA

19: Biblioteca - 19.30: Programma musicale - 20: Problemi civili - 20.15: Concerto di ogni sera: musiche di Bach, Debussy - 21.20: «Didon», di Piccinni. Nell'intervallo: Libri ricevuti.

LOCALI

(TRIESTE)

Giornale triestino - Servizio religioso evangelico - 9.15: Orchestre dirette da Guido Cergoli e Armando Sciascia - 10: S. Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 12.40: Gazzettino giuliano - 14.30: «El campanon», settimanale di vita triestina - 20: La voce di Trieste.

(VENEZIA GIULIA)

13: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13.20: Taccuino musicale - Carosone: Pianofortissimo; Rendine: Suarè; Umiliani: Soraja - 13.30: Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14: «Il bragozzo», settimanale di piccolo cabotaggio adriatico, a cura di Mario Castellacci.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori - 11: S. Messa - 11.30: Rubrica religiosa - 16: Ripresa diretta di avvenimenti agonistici. Nello intervallo: La pesca sportiva - 17.30: Dal Teatro La Pergola di Firenze: «La donna del lago», di Gioacchino Rossini - 18.45: Telematch - 20.10: Cineselezione - 20.50: Carosello - 21: Un, due, tre, spettacolo musicale di Scarnicci e Tarabusi con l'orchestra diretta da Boneschi - 22.15: «La decisione», Telefilm - 22.45: Notiziario sportivo.

MARTEDI' IL CAPO DELLO STATO ITALIANO SARA' A LONDRA

SVENTOLANO I TRICOLORI CHE SALUTERANNO GRONCHI

Le aiuole in Pall Mall ripetono i colori della bandiera italiana. Il «Times» sottolinea l'apporto del Presidente alla vita nazionale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 10

Londra si prepara ad accogliere il Presidente Gronchi, che arriverà martedì. Sui due lati della Pall Mall, che conduce a Buckingham Palace, sono già stati innalzati i pennoni bianchi e i tricolori sventolano già oggi al fianco delle Trade Unions. Attorno al monumento alla Regina Vittoria sono stati piantati dei tulipani rossi, e le aiuole ripetono, anch'esse, i colori della bandiera italiana.

La visita è gradita. Dalla guerra in poi, pochi Paesi hanno avuto con l'Inghilterra relazioni tanto tranquille, e quindi amichevoli, quanto l'Italia. Anche fra amici, talvolta i rapporti possono essere difficili. Negli anni recenti le relazioni della Granbretagna con l'America sono state turbate da Suez e in altri campi, le discordie d'opinioni non sono poche, anche se sempre conciliabili. Nelle relazioni con la Germania, gli inglesi hanno incontrato lo scoglio del mantenimento delle truppe britanniche sul Reno. I rapporti con Parigi sono oscurati dall'ombra dell'Algeria, e dalle molte difficoltà sorte nelle discussioni della zona di libero scambio. Solo l'orizzonte italo-inglese è completamente sgombro di qualsiasi problema.

L'ultimo dei problemi italo-britannici fu Trieste. Ed è stato risolto. Da allora, le relazioni fra i due Paesi sono armoniose e cordiali. Gli inglesi non dimenticano che l'atteggiamento del Governo italiano, quando Eden decise di attaccare l'Egitto dopo la nazionalizzazione del Canale, fu di amicizia incondizionata. Il ricordo è anche più gradito, perchè allora le opinioni erano divise nella stessa Granbretagna e nella NATO. L'appoggio italiano acquistava, in quelle condizioni, maggior valore.

Egualmente amichevole è l'atteggiamento del Governo inglese verso l'Italia. Quando Mosca accennò, settimane or sono, alla possibilità che l'Italia partecipasse alla conferenza alla sommità, il Governo britannico fu il primo ad accettare l'ipotesi, in linea di principio. In questi giorni la stampa britannica ha commentato negativamente il fatto che il comunicato di Copenaghen accennasse di nuovo a quella possibilità. Ma nell'atteggiamento non c'è nessuna malizia: i commentatori inglesi si limitano semplicemente e ragionevolmente ad osservare che la conferenza sarà tanto più difficile e lunga quanto più grande sarà la partecipazione. Questo è detto nello spirito di un'amicizia ormai senz'ombra.

In un breve profilo del Presidente Gronchi, il «Times» scrive stamane che la visita segnerà simbolicamente «la fine dell'interruzione della tradizionale amicizia fra i due Paesi, rotta dall'emergere di Mussolini e dalla guerra». Per gli inglesi, Gronchi è l'espressione del tentativo italiano di creare una politica di rapporti attivi ed amichevoli nel Medio Oriente e possibilmente e parzialmente anche col mondo comunista.

Il «Times» commenta a questo proposito che Gronchi troverà a Londra, forse più che in Italia, molti uomini politici completamente d'accordo con lui. Gronchi — scrive il «Times» — ha una fede sincera nel valore della libertà personale e una convinzione egualmente sincera che un atteggiamento troppo rigido nei confronti della Russia sia un errore. Inoltre egli ha una profonda curiosità per i recenti sviluppi della politica comunista».

Il giornale sottolinea l'apporto attivo, e progressivo, del Presidente alla vita nazionale. «Col suo pensiero, — scrive il «Times» — Gronchi si trova alla sinistra di qualsiasi Governo che abbia retto l'Italia dalla guerra in poi. Poichè il Paese, da quel che si può arguire, è più a sinistra del suo Governo, il signor Gronchi può ben dire di rappresentare l'Italia in senso più che formale».

Alfredo Pieroni

Al Festival di Cannes il primo film tunisino

Cannes, 10

Il primo film a lungometraggio tunisino, «Goha», è stato presentato oggi al Festival cinematografico di Cannes. Il regista è un francese, Jacques Baratier. Il film è stato girato in Tunisia con l'aiuto di tecnici francesi ed il concorso di numerose comparse locali e narra una storia tipicamente tunisina, tratta dall'opera «Il libro di Goha il semplice». La qualità dei dialoghi, i colori caldi e luminosi, il quadro fedele della vita quotidiana del popolo tunisino e di alcuni dei suoi costumi hanno fatto apparire questo film agli spettatori come un tentativo particolarmente promettente del cinema tunisino.

Il pubblico del Festival ha applaudito stasera il film tedesco «Das Wirthaus im Spessart» (la taverna nello Spessart) interpretato da Liselote Pulver e Kay Fisher e Carlos Thompson. Il film costituisce il maggiore successo commerciale della cinematografia tedesca dalla fine della guerra.

Sono stati, inoltre, presentati due documentari, uno italiano «Gloria dei medici» di Antonio Petrucci, ed uno finlandese «Caccia alla foca» di Ulf Backstrom.

Schostakovich a Roma

Roma, 10

Il musicista sovietico Dimitri Schostakovich è giunto questa sera alle ore 18.05 a Roma in volo da Mosca. Si tratterrà in Italia circa una settimana. Schostakovich, nominato l'anno scorso membro onorario dell'Accademia di Santa Cecilia, prenderà parte domani a un ricevimento in suo onore presso la sede dell'Accademia stessa.

Il delitto di Ciampino: si sta scavando nell'orto degli Emili ma senza alcun risultato

IL RAPPORTO DI KRUSCEV AL COMITATO CENTRALE DEL P.C.U.S.

MOSCA DISPOSTA AD ACQUISTARE ATTREZZATURE INDUSTRIALI IN OCCIDENTE

Stati Uniti, Granbretagna e Germania Ovest indicati come i paesi capitalistici dai quali la Russia potrebbe trarre vantaggio per l'espansione della sua economia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 10

L'Unione Sovietica intende condurre una sola specie di guerra: la campagna per il costante incremento dei beni di consumo. Questa tesi (contenuta anche nel discorso pronunciato iersera in un ricevimento all'Ambasciata cecoslovacca) Nikita Kruscev l'ha illustrata in un rapporto al comitato centrale del partito comunista sovietico sulla situazione dell'industria chimica dell'URSS.

Il testo del rapporto — del quale Kruscev ha dato lettura nella sessione del 6 e 7 maggio del comitato — occupa quattro pagine dell'odierno numero della «Pravda», il quotidiano del partito. Le parole di Nikita Sergeievich vanno oltre il valore dell'argomento, perchè nel suo rapporto il Primo Ministro e primo segretario del partito ha esposto una tesi che non mancherà di destare nei prossimi giorni reazioni e discussioni. Ha detto Kruscev che l'Unione Sovietica è disposta ad acquistare in Occidente attrezzature industriali per l'espansione della sua industria chimica. Le commesse, ha affermato Kruscev, andrebbero in particolar modo a Stati Uniti, Granbretagna e Germania occidentale, e sarebbero di comune beneficio, perchè darebbero maggior lavoro alle industrie occidentali, e accelererebbero l'incremento di quella sovietica. «Viviamo — ha affermato il Premier russo — in un periodo nel quale esistono due sistemi, il capitalista e il socialista, che possono sviluppare i vincoli economici su una base di comune vantaggio».

Un punto ha subito colpito gli osservatori, e sarà certamente discusso nei giorni a venire: Kruscev esorta da un lato gli occidentali a fornire all'URSS macchinari per il perfezionamento della sua industria; dall'altro afferma che questo perfezionamento si dovrà concludere con la vittoria del sistema socialista su quello capitalista. Sì che l'Occidente dovrebbe accettare un vantaggio economico immediato fornendo all'avversario i mezzi per lo smantellamento del suo sistema.

Ha detto Kruscev: «Ci sarebbe gradito l'aiuto di industriali e scienziati britannici, americani e della Germania occidentale per la soluzione del problema di incremento della produzione di materie plastiche e di fibre sintetiche. Nel 1931, l'Unione Sovietica era la massima acquirente di equipaggiamento industriale americano, e assorbiva circa il 40 per cento delle esportazioni americane in [illegible] rapporti con industriali americani, come la Ford ad esempio, e con [illegible] la General Electric e la International Harvester. [illegible] con la Krupp [illegible]. Dirà forse che così aiuteremo il capitalismo. Ma così dicendo si sbaglierebbe, perchè noi restiamo fedeli ai principi leninisti».

Ed ha spiegato che, una volta raggiunta la parità industriale con gli Stati Uniti, la URSS [illegible] ma continuerà ad aumentare il passo [illegible] accrescendo la ricchezza sociale. Il capitalismo [illegible] progressivo. Ora il comunismo è in [illegible] a nuovo [illegible] ordine [illegible] quindi [illegible] nisti [illegible] le energie [illegible] superiorità [illegible] capitalismo [illegible] i due sistemi. [illegible] la tesi [illegible] giungere e superare [illegible] «Possiamo [illegible] ostacoli [illegible] atomi[illegible] zione [illegible] bondanza [illegible] intero popolo lavoratore».

La pubblicazione del rapporto di Kruscev ha seguito di poche ore la divulgazione del discorso da lui pronunciato ieri sera all'Ambasciata cecoslovacca, dove [illegible] la festa nazionale. In quel discorso Kruscev aveva affermato che l'URSS non accetterà le condizioni poste dall'Occidente per una riunione alla sommità: se l'Occidente preferisce continuare, piuttosto di giungere a un'intesa, nel presente stato di tensione, deve sapere che anche Mosca è disposta a protrarlo, piuttosto che accettare tesi contrarie ai suoi punti di vista e ai suoi interessi. Dulles, ha detto Kruscev, ha posto cinque punti come pregiudiziali di un incontro al vertice; uno di essi riguarda la eliminazione della Repubblica democratica popolare tedesca: questa [illegible] richiesta non potrà essere accettata. Ha detto ancora Kruscev che si sbagliano gli occidentali se credono di spaventare i sovietici con la loro campagna [illegible], perchè non vi sono riusciti in quarant'anni di tentativi.

Il Premier sovietico ha fatto anche un cenno ai rapporti fra i paesi comunisti, dichiarando che non sono mai stati buoni come ora. Ha ammesso comunque che «i rapporti con Belgrado potrebbero essere migliori», in evidente riferimento all'a[illegible] in corso. A questo riguardo, questa sera non si sapeva ancora nulla di certo a Mosca sulla visita in Jugoslavia del Presidente Klimenti Voroscilov. Era in programma da tempo per domani l'arrivo del settantasettenne Maresciallo a Belgrado, dove gli si stavano costruendo in questi giorni archi di trionfo; poi lo scoppio della polemica ha dato la sensazione che la visita non avrebbe avuto luogo.

Nemmeno si hanno commenti sul nuovo messaggio che, secondo notizie da Washington, Kruscev ha inviato a Eisenhower in risposta alla lettera del 28 aprile sul piano americano d'ispezione dell'Artico.

Henry Shapiro

Ritiro di truppe spagnole da una zona del Marocco

Madrid, 10

Il Governo spagnolo ha comunicato al Governo di Rabat di volere spontaneamente ritirare le proprie truppe dalla località di Villa Bens, situata in una zona quasi desertica del Marocco meridionale spagnolo, ceduta [illegible] al governo reale marocchino. A quanto si crede di sapere, il Consiglio dei Ministri, su suggerimento del Ministro per l'Esercito, ha giudicato che non fosse più necessaria la presenza della piccola guarnigione di Villa Bens, consistente in 1000 o 1500 uomini.

Il provvedimento è stato portato a conoscenza di Re Mohammed V del Marocco dall'Ambasciatore di Spagna a Rabat nel corso di un colloquio svoltosi stamane. La guarnigione di Villa Bens verrà trasferita a Ayun, nel Sahara spagnolo, o nelle Isole Canarie. Il trasferimento dell'ex Protettorato spagnolo del Marocco meridionale alle autorità di Rabat venne concordato nello scorso aprile, durante un incontro tra i Ministri degli Esteri dei due paesi.

Il Portogallo alle urne

Un attacco a Salazar dal candidato indipendente

Lisbona, 10

Il generale Humberto Delgado, direttore dell'aviazione civile portoghese e candidato indipendente di opposizione alle elezioni presidenziali, ha dichiarato oggi: «Se fossi eletto, destituirei dalla carica il Primo Ministro Salazar». Il generale Delgado, il quale parlava nel corso di una conferenza stampa, ha aggiunto che, in caso di vittoria, egli formerebbe un governo provvisorio, di carattere militare che dovrebbe garantire l'ordine in attesa di elezioni generali, da indire entro il più breve tempo possibile.

Dopo avere affermato che egli restituirebbe alla stampa la sua libertà di espressione, il candidato indipendente ha precisato che si limiterebbe a essere «Capo di Stato», dato che il suo ruolo deve essere essenzialmente «nel restituire alla nazione la libera decisione sui grandi problemi mediante l'elezione di una vera Assemblea nazionale». Il generale Delgado è uno dei tre candidati alle elezioni presidenziali che avranno luogo in Portogallo l'8 giugno prossimo. Gli altri due sono: il candidato dell'Unione nazionale (partito governativo) Americo Tomas, e il candidato delle sinistre («opposizione democratica») Arlindo Vicente.

La campagna elettorale si è iniziata giovedì e i giornali riferiscono [illegible] oggi [illegible] la prima riunione pubblica della campagna elettorale. Delgado ha dichiarato d'altra parte che se eletto, egli continuerà l'attuale politica estera «occidentale» del Portogallo e manterrà la sua alleanza secolare con la Granbretagna e la sua tradizionale amicizia col Brasile. Il candidato dell'Unione nazionale, Americo Tomas, il quale è Ministro della Marina, sostiene, nel suo programma elettorale, che il Capo dello Stato deve essere al di sopra di tutti i partiti politici e deve essere in grado di tenere unito il Paese. Egli sembra essere il probabile vincente.

Nuovo grande poligono sulla costa californiana

Los Angeles, 10

Un nuovo grande poligono sperimentale per il lancio di missili al di sopra del Pacifico, sta sorgendo sulla costa californiana, all'incirca a metà strada fra Los Angeles e San Francisco. Esso — secondo quanto comunica il Dipartimento della Difesa — non costituirà una [illegible] integrazione. In particolare, per quanto riguarda i missili balistici, il centro di Point Arguello verrà adibito ad operazioni di addestramento, mentre la base di Capo Canaveral continuerà a servire per scopi di ricerca e sviluppo. Il poligono comprende alcuni preesistenti impianti della base di Point Mugu e di quella aerea di Cooke, presso Santa Maria.

UNA PATETICA SCENA ALL'OSPEDALE DI BÉZIERES

«Fra questi neonati c'è la vostra bambina»

Piangendo di gioia Ginette Bataillou ha riabbracciato la sua Hélène. Oscuri i moventi che hanno spinto la Theron a compiere il ratto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 10

Una patetica scena si è svolta ieri sera nel reparto maternità dell'ospedale di Béziers. Accompagnata dal marito e da un commissario di polizia, dopo una corsa in automobile di oltre cento chilometri, la disperata madre della bimba rapita due giorni fa a Tolosa è stata introdotta nella sala. In dodici lettini altrettanti neonati dormivano placidamente: «Quella che noi crediamo sia vostra figlia, le ha detto il commissario, è tra questi dodici. E' necessaria questa formalità per avere la certezza che non ci siamo sbagliati». Qualche secondo più tardi Ginette Bataillou, piangendo e ridendo di gioia nello stesso tempo, stringeva fra le braccia la sua creaturin ritrovata.

Era stato nel pomeriggio di ieri che un autista del servizio pubblico fra Castres e Béziers avvisava un sottufficiale di polizia suo amico: «Guarda quella donna con quel bambino. E' salita sulla mia corriera a Castres ed ha un'aria un po' strana». La donna è stata seguita, è entrata in un caffè a bere una birra e poi ha acquistato un biglietto ferroviario. Allora il bravo agente, che nel frattempo aveva avvisato telefonicamente il commissariato, è intervenuto ed ha invitato la sconosciuta a seguirlo. La donna ha tentato un po' di protestare, ma poi ha finito per seguire docilmente l'agente.

I suoi documenti erano in regola: Yvonne Theron, 38 anni, infermiera, residente a Castres, divorziata dal 1951. Della bambina che aveva in braccio essa dichiarò di averla avuta clandestinamente a Marsiglia e non averla dichiarata allo stato civile. I poliziotti vollero sapere particolari e la donna cominciò allora a confondersi e a contraddirsi. Dopo quattro ore d'interrogatorio, finalmente ammise di aver rapito la piccola Hélène due giorni fa. Al commissario che l'interrogava, raccontò la sua triste storia: «Ero infermiera all'ospedale di Castres, e nello scorso autunno mi accorsi di aspettare un bambino. Il mio amico mi obbligò a tacere. Il bimbo nacque. Pochi giorni dopo me lo portarono via. Mi si disse che era stato «ceduto» a persone ricche che volevano adottare un bambino. Stavo tornando a casa, quando mi fermai a Tolosa: ho visto la carrozzina abbandonata; è stato più forte di me, ho preso la bambina e sono fuggita. Ho fatto più di settanta chilometri a piedi in meno di 24 ore. Ho avuto tutte le cure possibili per la piccola. Ora che mi avete trovata non mi resta che uccidermi».

Questa la sua deposizione ma a Castres, al suo paese, non le si crede. Si fanno anzi due ipotesi: 1) che, ossessionata dal desiderio di avere un bimbo, abbia inventato tutto, 2) che abbia rapito la piccola Hélène per indurre il suo amico a sposarla facendogli credere che fosse sua figlia. In attesa che la polizia faccia piena luce sul fatto, la rapitrice è stata trasferita a Tolosa per essere messa a disposizione del giudice istruttore sotto l'accusa di «rapimento di minorenne».

Vice

Confermato per domani lo sciopero all'I.N.A.I.L.

Roma, 10

I Sindacati autonomi, CGIL, CISL e UIL ed il raggruppamento tecnico hanno confermato lo sciopero totale del personale dell'INAIL indetto da lunedì 11 corrente.

Come è noto, la vertenza ha per oggetto la mancata corresponsione integrale degli arretrati relativi al conglobamento, nonchè il mancato avvio di trattative per i problemi connessi al conglobamento stesso e riguardanti in particolare le categorie dei fuori ruolo e subalterni. Resta altresì confermato per i giorni 16 e 17 corrente lo sciopero dei dipendenti da tutte le unità ospedaliere dell'INAIL (medici e salariati).

Arrestato a Genova

Indagini sulla presunta attività spionistica di un tedesco

Genova, 10

In merito alla posizione del cittadino tedesco Hans Kaeding, di 44 anni, da Stolp (Pomerania), residente ad Amburgo, arrestato a Genova il 4 marzo scorso per il furto di due macchine fotografiche, il Procuratore della Repubblica di Genova, dott. Riccomagna, ha confermato stamane che, per quanto gli compete, il Kaeding, attualmente nel carcere di Marassi, è stato rinviato a giudizio per furto ed altri reati minori, per i quali verrà giudicato il 16 maggio corrente dalla quarta sezione del Tribunale di Genova.

Per quanto riguarda l'accusa di spionaggio militare — di cui oggi ha dato vistosamente notizia qualche giornale — il Procuratore della Repubblica ha dichiarato di non essere in grado di fornire alcuna delucidazione, trattandosi eventualmente di procedimento che esula dalla sua competenza. Non risulta comunque che a carico del Kaending esista a Genova una denuncia per un reato del genere. Circa il collegamento che, secondo alcune notizie, vi sarebbe tra il Kaeding e l'attività di una organizzazione spionistica scoperta in Italia e operante in varie città, ambienti responsabili hanno confermato a Genova che si tratta di illazioni.

Comunque, siccome al tedesco arrestato è stata sequestrata anche una cartina geografica della zona di Trieste e di Gorizia, con sopra disegnati dei misteriosi circoletti, sembra che una segnalazione tendente a sollecitare un supplemento di indagini sia stata rivolta dall'autorità genovese a quella di Trieste.

L'AVVENTURA DI UN GIOVANE FRIULANO A CAPODISTRIA

Costretto con gravi minacce a sposare una ragazza titina

E' riuscito a fuggire 24 ore dopo il matrimonio, ora ne ha chiesto l'annullamento

Udine, 10

Un giovane friulano è rimasto vittima di una pericolosa avventura a Capodistria: minacciato di morte e costretto a sposare una ragazza jugoslava, ora si è rivolto alla Magistratura italiana per ottenere l'annullamento del matrimonio che gli fu imposto a forza.

Il protagonista della vicenda è il giovane Guerrino Juri di [illegible] di Cividale, che emigrò in Jugoslavia nel 1951. A Spalato [illegible] avvenente [illegible] Janja Tomaz, ebbe [illegible] fresca av[illegible] del lavoro [illegible] spesso [illegible] invaghì [illegible] indifferente [illegible] giovane. [illegible] Guerrino [illegible] a Capodistria [illegible] seguì con [illegible] desiderio. Bisogna [illegible] per [illegible] che la Tomat nutriva verso la Federativa e il regime di Tito, il friulano sarebbe stato anche disposto a sposare la bella slava che, nel '52, lo raggiunse a Capodistria, dove trovò un impiego presso gli uffici della Polizia jugoslava.

A questo punto, nonostante le opposte tendenze politiche, Janja chiese allo Juri di sposarla. Egli si mostrò titubante, preoccupato delle aperte preferenze della fidanzata verso il regime titoista, non certo dubbioso del suo amore. Dapprima con le preghiere, poi con le minacce e infine con pressioni di ogni genere, il giovane fu «consigliato» a condurre all'altare la Tomat, per evitare guai peggiori: vistosi alle strette, egli tentava la fuga in Italia, ma la previdente fidanzata gli mise alle calcagna la polizia, che lo fermò e gli ritirò il passaporto. Questo avvenne nel 1953, nel momento in cui i rapporti fra Italia e Jugoslavia erano particolarmente tesi. Lo Juri capì che la sua ostinazione lo avrebbe portato a qualche grave pericolo per la sua incolumità. E cedette, portando all'altare la decisa ragazza di Spalato, il 31 ottobre dello stesso anno, a Capodistria. Come primo effetto riebbe il passaporto e, a distanza di 24 ore dalla celebrazione del rito, lo sposo varcava il confine e se ne tornava sano e salvo in Italia.

Soddisfatto per lo scampato pericolo, lo Juri si affrettò a rassicurare la fresca mogliettina che non sarebbe mai più tornato da lei; Janja comprese che tutto era finito per sempre e chiese, ottenendolo, il divorzio. Lo Juri ha scritto allora al Tribunale, tramite l'avv. Comelli, per ottenere l'annullamento del suo matrimonio per vizio di elemento essenziale, vale a dire per il consesso concesso sotto il pericolo di grave minaccia. Motivo indubbiamente molto valido, per indurre i giudici che, nell'udienza del 12 giugno prossimo, si pronunceranno sull'istanza presentata dal giovane cividalese.

CRONACHE SPORTIVE

SOLENNE CERIMONIA NELL'AREA DI VILLA GLORI

Il Ministro Togni ha dato l'avvio ai lavori per il Villaggio Olimpico

Dalle 10 di ieri sventola sul cantiere il vessillo dei 5 cerchi

Roma, 10

Nella vasta ansa del Tevere che si stende tra le pendici del colle di Villa Glori e di Monte Mario, incomparabile ingresso della città per chi proviene dal Nord, è stato dato inizio stamani ai lavori di realizzazione del villaggio olimpico, destinato ad ospitare gli atleti che parteciperanno ai giochi della 17.ma Olimpiade.

Alla solenne cerimonia, presenziata dal Ministro dei LL. PP. on. Togni, erano intervenuti anche il Sindaco di Roma, avv. Cioccetti, il vice-presidente dente dell'INCIS dott. Iannotta, il sen. Ferretti in rappresentanza del gruppo parlamentare sportivo, numerose autorità cittadine civili e militari.

Una pergamena deposta in un antico cippo romano che si innalzerà al centro del costruendo complesso edilizio e nella quale sono state raccolte le firme del Ministro Togni e di tutti i rappresentanti degli enti e organizzazioni che collaboreranno alla realizzazione dei progetti conserverà nel tempo il ricordo della cerimonia odierna che «assume — ha detto il Ministro Togni nel prendere la parola — un significato di alta risonanza non solo perchè dà ufficialmente il via alla concretizzazione in sede tecnica di una felice intuizione sociale, ma anche e soprattutto perchè contribuisce a dimostrare pure all'occhio dell'osservatore estero quanto serio sia il nostro sforzo di superare nel miglior modo quella difficilissima prova che è sempre stata l'Olimpiade nella sua più tipica accezione di lealtà agonistica e di perfezione organizzativa».

«Se si pensa che il progresso e la pace dei popoli sono insostituibilmente legati non tanto alle manifestazioni più o meno retoriche di buona volontà, quanto al fermo e ragionato linguaggio delle opere — ha continuato il Ministro — si dovrà riconoscere che da questo nucleo logistico e residenziale degli atleti non mancherà di sprigionarsi una scintilla di sana emulazione nell'intento di mettere in risalto gli aspetti migliori dei popoli superando le amare incomprensioni che le dividono e le catene di menzognere macchinazioni che talvolta una parte del mondo rovescia sull'altra per offuscarne il tradizionale senso di libertà e giustizia».

L'on. Togni ha quindi sottolineato l'opera svolta per la definizione del programma di costruzione del nuovo quartiere alla cui realizzazione partecipano il Comune, che ha ceduto all'INCIS l'area dell'ex campo Parioli, il Ministero dei LL. PP., cui spetta la sorveglianza dei lavori, l'INCIS che [illegible]

Il Ministro ha affermato che la zona dell'ex campo Parioli, [illegible] la deprimente visione di un centro di baraccati, è stata prescelta nell'ambito del piano regolatore, come quella più idonea [illegible] ai complessi sportivi ed al campo di allenamento e di gioco, accogliendo una delle più rilevanti opere edilizie del dopoguerra [illegible]

Il Ministro Togni, quindi, [illegible]

Precedentemente, il presidente dell'INCIS, il vicepresidente del CONI e il sindaco Cioccetti avevano rivolto un saluto al Ministro, [illegible]

La cerimonia si è conclusa con l'alzabandiera [illegible]

L'Arcivescovo Cunial, vicegerente di Roma, ha benedetto i lavori, quindi il Ministro [illegible]

piazzale del corso di Francia, per assistere alla demolizione di alcuni fabbricati, esistenti sul luogo.

Il Giro di Spagna

Al regionale Marigil l'undicesima tappa

Vitoria, 10

Il regionale spagnolo Renè Marigil ha vinto oggi l'undicesima tappa del Giro ciclistico di Spagna, coprendo in 4 ore 45'06" i 167 chilometri del percorso da Soria a Vitoria. Secondo è giunto, con 30" di distacco dal vincitore, il regionale spagnolo Vicente Iturat, seguito dall'italiano Giuseppe Bottecchia ex aequo. Hanno quindi tagliato nell'ordine la linea del traguardo, Piet De Johngs in 4.46'09", Ruk Luyten in 4.47'09" e François Mahè con lo stesso tempo di Luyten. Quasi tutto il grosso della carovana è giunto in gruppo 5'35" dopo il vincitore.

Il belga Rick Van Looy conserva il primo posto nella classifica generale e Fornara è quarto.

Bauvin nuovo leader del Giro di Romandia

Losanna, 10

Il francese Jean Bellay ha vinto oggi la terza tappa del Giro ciclistico di Romandia coprendo i 119 chilometri da Ginevra a Losanna in 3.20'24". Cerami è al secondo posto nella graduatoria odierna con lo stesso tempo di Bellay. Seguono: 3) Bruno Monti (Italia) 3.22'28"; 4) Erwin Schweitzer (Svizz.) s.t.; 5) Kurt Gimmi (Svizz.) s.t.

La tappa a cronometro (km. 42,2) è stata vinta nel pomeriggio dal francese Gilbert Bauvin che ora figura primo nella classifica generale. Ecco la classifica di tappa: 1) Gilbert Bauvin (Fr.) 1.08'; 2) Raymond Impanis (Bel.) 1.08'44"; 3) Hansueli Dubach (Svizz.) 1.09'40"; 4) Gerard Saint (Fr.) 1.09'54".

Ed ecco la classifica generale: 1) Bauvin 18.13'03"; 2) Cerami 18.13'50"; 3) Giovanni Pettinati (Italia) 18.14'46"; 4) Impanis 18.15'15"; 5) Heinz Graf (Svizzera) 18.15'35"; 6) Jenssens 18.15'45".

Campione d'Austria il Wiener Sportclub

Vienna, 10

Pareggiando oggi per 2-2 (1-1) con la rivale cittadina «F. C. Rapid», la squadra viennese del «Wiener Sportclub» ha vinto il campionato di calcio austriaco di prima divisione. Nella classifica di fine campionato ha 45 punti; il Rapid ne ha 43).

L'arbitro italiano, Pieri, è stato fischiato dai tifosi del Rapid per l'annullamento di due gol. Osservatori neutrali hanno riconosciuto però che il suo operato era inappuntabile.

Un Milan dimezzato quest'oggi a Firenze

Milano, 10

[illegible] Fiorentina - Milan in programma per domani. La società rossonera aveva chiesto di esaminare l'opportunità di rinviare Fiorentina - Milan, precisando che, in caso di regolare svolgimento della gara, sarà costretta a schierare in campo una formazione largamente rimaneggiata, essendo indisponibili, per infortunio, parecchi giocatori, mentre altri risultano visibilmente affaticati.

Senza Charlton a Milano la squadra del Manchester

Londra, 10

Domani il Manchester United partirà, per treno, alla volta di Milano dove mercoledì prossimo disputerà l'incontro di ritorno della semifinale della Coppa dei campioni. L'arrivo è previsto per lunedì. Faranno parte della comitiva oltre agli 11 atleti della formazione di giovedì scorso, il portiere Gaskell, la mezzala McGuinness, il centromediano Harrop ed il centravanti Dawson. Guiderà la squadra l'allenatore in seconda Jimmy Murphy in quanto i medici hanno sconsigliato a Matt Busby, rimasto gravemente ferito nel noto incidente aviatorio di Monaco, di effettuare un così lungo viaggio.

Sarà assente anche il centravanti Bobby Charlton che mercoledì prossimo guiderà l'attacco della nazionale inglese a Mosca contro la rappresentativa sovietica.

A Roma Pietrangeli ha battuto nei quarti di finale dei campionati internazionali di tennis d'Italia [illegible] per 6-2 6-4 6-4 6-2 qualificandosi per le semifinali in cui affronterà l'indiano Krishnan.

LIETA SORPRESA DA STOCCOLMA

I mondiali di calcio verranno teletrasmessi

Stoccolma, 10

Viene comunicato questa sera che verranno teletrasmessi in Eurovisione — sulla base di un accordo intervenuto tra la Radio svedese e la Federazione calcistica competente — numerosi incontri del campionato mondiale di calcio, in programma il mese prossimo, compresa la finale.

L'accordo, in base al quale i paesi aderenti alla rete dell'Eurovisione pagheranno un canone particolare, si riferisce complessivamente a dieci incontri. Ecco l'elenco delle partite che saranno teletrasmesse:

Domenica 8 giugno: Messico-Svezia (ore 13.30); Argentina-Germania (18.45).

Mercoledì 11 giugno: Brasile-Inghilterra (18.45).

Giovedì 12 giugno: Svezia-Ungheria (18.45).

Domenica 15 giugno: Svezia-Galles (18.45); Irlanda del Nord-Germania (18.45).

Giovedì 19 giugno: un incontro di quarto di finale (19).

Martedì 24 giugno: un incontro di semifinale (19).

Sabato 28 giugno: un incontro per il 3.o e 4.o posto.

Domenica 29 giugno: finale (14.45).

L'«Eurovisione» dovrà pagare per i diritti di ritrasmissione un milione e mezzo di corone, pari a circa 190 milioni di lire.

Bandini e Petris convocati per Malta - Italia

Roma, 10

Per la gara Malta-Italia giovani del 15 maggio a Malta, i seguenti giocatori sono convocati per lunedì 12 maggio 1958 a Roma (Albergo Quirinale) a disposizione del selezionatore delle squadre nazionali, dott. Alfredo Foni:

[illegible] Como: Carpa[illegible] [illegible] Triestina: Bandini, Petris. [illegible] Casa (Internazionale F. C.).

A COMO IL TRAGUARDO DELLA PROMOZIONE?

PETRIS CHIEDE RIPOSO MA NON SARA' ACCONTENTATO

Il campione si sente stanco - Gli azzurri rifanno la prima linea - Rientra il 36enne Baldini

DAL NOSTRO INVIATO

Como, 10

Non ci saranno novità nella formazione della Triestina a meno che all'ultimo momento l'allenatore non ceda alle insistenze di Petris, il quale dice di essere stanco morto e di non domandare di meglio che una domenica di pausa. Aveva chiesto di rimanersene a riposo già a Novara e non è stato accontentato. Ora è contento di non essere stato accontentato perchè il suo bottino di centri, con il magnifico gol di Novara, è salito a 18, cifra rotonda che ha il merito d'essere vicina a quel traguardo della ventina che l'azzurro si è prefisso di tagliare prima della fine di questo per lui glorioso campionato.

«Va là, fai ancora un piccolo sforzo, gli dice Bandini, e pensa che se ti avessero lasciato fuori a Novara tu saresti a 17 gol e noi a soli 44 punti».

Petris conviene che lo sforzo fatto all'ombra di San Gaudenzio è stato provvidenziale ma intanto continua a sentirsi stanco. A ogni partita il cumulo delle sue faticacce aumenta e aumentano le collisioni, i colpi e i lividi. «Vedesse le mie povere gambe — dice melanconicamente il giovane campione — sono come la carta geografica, tutte segni, ombre, cicatrici. Si direbbe che ogni gol abbia lasciato il segno sui miei poveri stinchi». Non si stenta a credergli. Petris pratica un giuoco personale che va in cerca dei colpi. Il giuocatore gradirebbe essere fresco nelle due prossime partite, quella di Malta e quella di Trieste. Ci tiene in egual misura all'incontro internazionale e a quello che rappresenterà il congedo degli unionisti dal loro pubblico.

«All'incontro finale contro il Cagliari — precisa Petris — ci tengo in modo particolare. Ho molte cose da farmi perdonare dal pubblico triestino, ma una soprattutto. Lei sa che alludo al gesto stupido, per non dir peggio, al quale mi sono lasciato andare alla fine della partita con il Brescia. Forse il pubblico se lo sarà dimenticato ma non io e tutte le volte che ci ripenso mi sento arrossire. Anche di quel vergognoso gesto è colpa la stanchezza. Sa com'è: da Vienna, dove avevo sputato i polmoni, via diritto a Messina. Mezza Europa in treno. A Messina altra battaglia. Poi di nuovo in treno attraverso tutta l'Italia. Un'altra faticaccia per piegare il Brescia e questa proprio senza alcuna soddisfazione. Le fatiche infruttuose pesano più delle altre. Insomma mi sono lasciato andare. Dica per favore agli sportivi triestini che non mi stanco di una sola cosa: di chiedere loro scusa per essere stato sgarbato e irriconoscente. So quanto debbo alla Triestina e ai triestini: debbo loro il meglio della mia carriera».

E' difficile che Petris venga lasciato a riposo. La Triestina domani giuocherà per vincere e sembra impossibile che senza il forte attaccante azzurro si possa vincere. Petris sarà dunque chiamato a un altro sforzo. Se la Triestina batte il Como, con i due punti guadagnati si mette fuori dalla portata dell'inseguitore Bari. Quarantacinque e due 47, il Bari non potrà realizzare più di 46 punti anche vincendo tutte le restanti tre partite. Per i rossoalabardati il traguardo della promozione sta a Como. Domani, in caso di vittoria, la Triestina potrebbe festeggiare il ritorno nella massima categoria. Se invece perde dovrà chiedere i due punti mancanti alle partite con il Cagliari e con il Parma.

La squadra del Lago non si dà per vinta e non intende sprecare l'occasione di guadagnare prestigio nell'ultima partita che gliene può dare. A tale proposito l'allenatore Lamanna richiama in formazione il vecchio artigliere Baldini e i giovani Stefanini e Perversi, rifacendo da capo a fondo la prima linea che domenica scorsa, con l'inglorioso pareggio interno offerto alla Sambenedettese, aveva fatto fallimento. Un altro vecchio campione sbarrerà la via alla Triestina. Domenica scorsa è stato il turno del portiere Corghi, domani sarà il turno di un suo coetaneo: anche Baldini infatti ha visto fiorire 36 primavere.

Mario Grassi

Ieri a Montebello il Premio dei Glicini

Il Premio dei Glicini, che costituiva la corsa di maggior rilievo nella riunione di ieri all'ippodromo di Montebello, è stata appannaggio di Rombo, pilotato egregiamente da Antonio Destro.

I risultati: *Premio delle Ginestre*, L. 126.000, m. 1.700: 1) Gardella (F. Mescalchin); 2) Fratta; 7 part. Tempo al km. 1.27.3. Tot.: 35; 13, 12; (47). *Premio delle Mimose*, L. 126.000, m. 2.100: 1) Ulterius (U. Belladonna); 2) Augustus; 4 part. Tempo al km. 1.25.3. Tot.: 22; 14, 17; (100); 98. *Premio delle Campanelle*, L. 126 mila, m. 1.700: 1) Trifoglio (F. Mescalchin); 2) Falarica; 5 part. Tempo al km. 1.29.5. Tot.: 30; 18, 20; (56); 64. *Premio dei Biancospini*, L. 120.000, m. 1.620: 1) Disfida (L. Piratti); 2) Dirupo; 7 part. Tempo al km. 1.25. Tot.: 57; 18, 13; (100); 173. *Premio degli Arbusti*, L. 120.000, m. 2.100: 1) Sorpresa (M. Ciolli); 2) Fremente; 6 part. Tempo al km. 1.25. Tot.: 47; 22, 20; (157); 276. *Premio dei Glicini*, L. 125.000, m. 2.050: 1) Rombo (A. Destro); 2) Badoero; 3 Ortisei; 8 part. Tempo al km. 1.24.8. Tot.: 42; 19, 33, 16; (1.027); 480. Duplice dell'accoppiata: 95.210 per 100 lire. *Premio dei Rosai*, L. 120.000, m. 1.700: 1) Browni (O. Bisi); 2) Nanduska; 6 part. Tempo al km. 1.24.5. Tot.: 15; 11, 18; (48); 81

Il convegno odierno

Il convegno odierno che si svolgerà sempre con inizio alle 15.30, avrà nella Totip «Premio dei Fiori», il suo piatto forte. Sarà ancora di scena l'americano Cronus, sempre gradito, dalla folta schiera di appassionati, che ormai hanno fatto di lui, il loro beniamino. Cronus sarà costretto anche oggi a subire una forte penalità, che raggiunge un massimo di ottanta metri, nei riguardi di Maharani, che certamente non è un soggetto da trascurare. L'altro elemento che Cronus dovrà maggiormente sorvegliare, è Abar, che in questo periodo, ha dimostrato di marciare veramente forte. Riusciranno i due sopraindicati, sfuggire al serrate che Cronus di solito usa nel finale?

I nostri favoriti: *Premio dei Ranuncoli:* Tagetes, Persia, Falarica. *Premio dei Tulipani:* Giaguar, Sorpresa, Chinuccia. *Premio dei Girasoli:* Cervetta, Denebola, Fremente. *Premio dei Garofani:* Formentor, Romanda, Ulterius. *Premio dei Gelsomini* 1.a div.: Scaglia, Garrick, Galatone. *Premio dei Fiori* (Totip): Cronus, Abar, Maharani. *Premio dei Bucaneve:* Mister Clyde, Dominio, Badoero. *Premio dei Gelsomini* 2.a div.: Vassallo, Zanetto, Nanduska.

Torneo ENAL di calcio

Confermate le previsioni della vigilia che davano per acquisiti i risultati positivi a favore delle squadre dell'Ilva, dell'Aquila e della Provincia, la sorpresa della sesta giornata del girone di ritorno del torneo di calcio dell'Enal è venuta dalla clamorosa sconfitta subita dalle Ass. Generali ad opera del Lloyd Adriatico. Partita con molte probabilità di vittoria, la pur forte compagine delle Generali non è riuscita a contenere l'impeto della avversaria che ha chiuso il primo tempo con un vantaggio di ben quattro reti. Un ulteriore gol al passivo per le Generali ed il punto della bandiera segnato dalle stesse nella ripresa, lasciavano immutate le sorti dell'incontro: 5 a 1 a vantaggio dello scatenato undici lloydiano.

Meno appariscente, ma ugualmente meritato il risultato favorevole all'Aquila nel confronto che la opponeva alla volitiva squadra dell'Amm. Finanziaria: un 2 a 0 conseguito in virtù di due ottime azioni, una per tempo, ad opera dell'attaccante Parola.

Sul campo dei CRDA l'Ilva è passata senza forzare eccessivamente l'andatura, superando di molte lunghezze la compagine del G. S. Grafico, che pur tuttavia è riuscita per due volte a trovare la via della porta avversaria.

Più equilibrato, ma non privo di emozioni, specie nel primo tempo, l'incontro tra lo undici della Provincia e quello della SAIMA vinto dalla prima e durante il quale sono state segnate quattro reti una a 25' dall'inizio e tre nella ripresa. Ha riposato l'Arsenale.

Risultati e classifica dopo la sesta giornata del girone di ritorno: Aquila - Amm. Finanziaria 2-0, Lloyd Adriatico Ass. Generali 5-1, Prov. di Trieste - SAIMA 3-1, Ilva - G. S. Grafico 5-2, Ospedalieri - Cotonificio S. Giusto, incontro vinto per forfait dagli Ospedalieri, per mancata presentazione in campo della squadra avversaria. Ilva punti 29, Ass. Generali p. 24, Aquila p. 23, Ospedalieri p. 21, Lloyd Adriatico p. 20, Amm. Finanziaria p. 15, Prov. di Trieste p. 14, G. S. Grafico p. 12, Arsenale p. 10, SAIMA p. 6, Cotonificio San Giusto p. 2.

I campionati atletici studenteschi

Vittorioso l'«Oberdan» per 4 punti sul «Da Vinci»

Tribune piene, gare molto combattute, risultati tecnici soddisfacenti, questo il bilancio positivo della settima edizione dei campionati studenteschi di atletica leggera. I migliori atleti degli otto Istituti medi cittadini, pur con una preparazione insufficiente a motivo delle difficoltà stagionali e della ritardata messa a disposizione dello stadio comunale, hanno ottenuto risultati di un certo rilievo. Sono stati migliorati due primati regionali, quello del lancio del peso ad opera di Sartori e quello del salto in alto per merito di Zemmarchi, ambedue alunni dei Carli. Il bravo Panfili che nelle gare di qualificazione aveva già ottenuto un magnifico tempo nella corsa ostacoli e che era considerato sicuro vincente della finale, inciampava sulla quinta barriera, cadeva sulla sesta e veniva alla fine squalificato per essere uscito di corsia. Un infortunio che ha messo in forse fino al termine della manifestazione la vittoria dello Oberdan. Al termine delle gare il Liceo scientifico poteva comunque assicurarsi il successo finale per lo scarto di soli 4 punti nei confronti del Da Vinci. Subito dopo le gare il Provveditore agli Studi dott. Tavella ha proceduto alla premiazione.

Metri 80 ostacoli (finale dal 1.o al 6.o posto): 1) Bracco Eugenio (Nautico) 11"3, 2) Hause Giancarlo (Da Vinci) 11"3, 3) Negrelli (Petrarca) 11"6, 4) Tommasini (Da Vinci), 5) Vascotto (Dante). Finale dal 7.o al 12.o posto: 1) De Luca (Ob.) 11"5, 2) Zammarchi (Dante) 11"7, 3) Paravia (Volta) 12", 4) Bressan (Nautico), 5) Fattori (Volta), 6) Vargiù (Petrarca).

Metri 80 piani (finale dal 1.o al 6.o): 1) Pretto Giovanni (Da Vinci) 9"5, 2) Chersi (Petrarca) 9"6, 3) Fiesoli (Da Vinci) 9"6, 4) Donati (Oberdan), 5) Barbieri (Volta), 6) Lasini (Nautico). Finale dal 7.o al 12.o: 1) Dreossi (Volta) 9"7, 2) Dalla Negra (Carli 9"7.

Peso: 1) Sartori Carlo (Carli) m. 15.14 (n.p.r.), 2) Polesel (Nautico) m. 14.54, 3) Pinzan (id) m. 13.70, 4) Sanzin (Oberdan) 12.83, 5) Cattonaro (id.) 12.24, 6) Stocca (Volta) 12.14, 7) Rivoli (Vinci), 8) Pelosi (Petrarca), 9) Andretti (Volta), 10) Velussi (Dante), 11) Crulci (Aosta), 12) Biagi (Da Vinci).

Metri 1000: 1) Albrizio Gabriele (Oberdan) 2'50"7, 2) Bertaglia (id.) 2'50"7, 3) Passaglia (Nautico) in 2'50"7, 4) De Zotti Duilio (id.) 2'51"3, 5) Pitacco (Carli) 2'52"2, 6) De Rossi (Aosta) 2'53"9, 7) Slavich (Petrarca), 8) Loccardi (Da Vinci), 9) De Carli (Volta), 10) Cernigoi (Petrarca), 11) Pergola (Volta), 12) Arban (Da Vinci).

Salto in lungo: 1) Ongaro Renato (Oberdan) m. 6.21, 2) Bertuzzi (Da Vinci) 6.15, 3) Lucatello (Volta) 5.82, 4) Fermo (Aosta) 5.70, 5) Tropper (Nautico) 5.68, 6) Ursini (Oberdan) 5.62, 7) Sala (Carli, 8) Furlan (Volta), 9) Bedalo (Carli), 10) Magro (Dante), 11) Ceccovini (Dante), 12) Spaccini (Petrarca).

Disco: 1) Moreni Vinicio (Volta) m. 37.02, 2) Mosconi (Dante) 34.26, 3) Emili (Petrarca) 33.80, 4) Giorgiutti (Da Vinci) 31.40, 5) Lutman (Carli) 31.09, 6) Zampieri (Volta) 29.79, 7) Orsini (Oberdan), 8) Livich (Da Vinci), 9) Mari (Nautico).

Salto in alto: 1) Zammarchi Sergio (Carli) m. 1.78 (n.p.r.), 2) Penestra (Da Vinci) 1.65, 3) Freddi (Volta) 1.60, 4) Fabro (Oberdan) 1.60, 5) Vecchi (Dante) 1.60, 6) Colombo (Nautico) 1.55, 7) Carini (Da Vinci), 8) Sciortino (Volta), 9) Del Neri (Oberdan), 10) Roitti (Dante), 11) Grisan (Petrarca), 12) Degrassi (Nautico).

Staffetta 4x100: 1) Oberdan 45"9, 2) Volta 46"2, 3) Da Vinci 46"3, 4) Carli 46"6, 5) Dante 47"7, 6) Petrarca 48"5.

Classifica per Istituti: 1) Oberdan punti 111, 2) Da Vinci p. 107, 3) Volta p. 97, 4) Nautico p. 83, 5) Carli p. 65, 6) Dante p. 56, 7) Petrarca p. 56, 8) Aosta p. 20.

AI CAMPIONATI MILITARI DI ROMA

Nuovo primato di Baraldi nei 3000 metri in 8'19"

Roma, 10

Gianfranco Baraldi [illegible] 8'19" [illegible]

I campionati universitari

Pisa, 10

[illegible] do gli avversari costantemente nella loro area e costringendoli a una difesa affannosa. Spesso i genovesi dovevano rifugiarsi in «corto» per riparare alla meglio le sfuriate triestine. Nonostante la forte pressione però i giuliani non sono passati, complici, come già detto, la sfortuna, un palo salvatore (su fiondata di Illeni) e la mancanza di un uomo deciso capace di concludere in area le azioni sviluppate. Quello del rigore d'altra parte è stato praticamente l'unico tiro in porta dei genovesi. Per pararlo Cordiglia si è battuto da leone ma l'avversario più esperto nel «bulling» e non impacciato nello scatto dai gambali ha avuto la meglio. La formazione era la seguente: Cordiglia, Kniersch, Silla, Ruttar, Benci, Lodi, Vecchiet, Pecchiari, Illeni, Santin.

I risultati odierni: **Hockey su prato**, girone finale: Genova-Trieste 1-0; Bologna-Pisa 0-0; Cagliari-Roma 2-1; classifica: 1) Cagliari, 2) Roma, 3) Pisa, 6) Trieste. **Pallavolo**: classifica dopo lo spareggio: 1) Parma, 2) Palermo, 3) Firenze. **Rugby**, finale: Padova-Parma 9-0; Roma-Firenze 15-0; classifica: 1) Padova, 2) Parma, 3) Roma. **Pallacanestro**, girone dei secondi: Trieste-Cagliari 58-47 (26-20); Parma-Trieste 56-54 (22-26).

Nuovo primato mondiale dei 20 chilometri di marcia

Mosca, 10

Il sovietico Gregori Paniscikin, che giovedì scorso aveva migliorato il primato mondiale dei 10 km. di marcia, ha abbassato ieri a Stalingrado anche il record mondiale dei 20 chilometri. Egli ha coperto la distanza in 1.27'38"6

IL CAMPIONATO NAZIONALE DI HOCKEY SU PISTA

Al terzo turno il Monza è rimasto solo al comando

L'inaspettato crollo dei laziali a Valdagno

Triestina-Pirelli 4-1

Il pubblico è accorso numeroso in questa prima «serale» del campionato ed al termine di una partita scialba, monotona e priva di interesse ha abbandonato le gradinate deluso e... scandalizzato. Triestina e Pirelli sono andate a gara nel commettere errori su errori ed al naufragio in sede tecnica va abbinato questa volta pure quello nel settore agonistico. Una partita quindi da dimenticare al più presto possibile.

Fragili in attacco, lenti ed imprecisi in difesa, i milanesi non sono riusciti mai ad organizzare le proprie file per sviluppare un giuoco manovrato. Gli alabardati hanno accusato gravi sbandamenti nella zona centrale del campo ed ancora una volta le ali non hanno appoggiato la loro azione sugli uomini della retroguardia. La assenza di un regista non ha permesso alla compagine di casa di far valere la migliore preparazione nei confronti degli avversari. Scarsa è stata la intesa tra i due attaccanti e le cose sono peggiorate nella ripresa quando al posto di Martellani è subentrato l'inesperto Italia. Prinz ha cercato più volte il tiro da lontano, ma ha centrato il bersaglio solo una volta in occasione dell'ultima rete, la migliore realizzazione della serata; confusionario il gioco di Cervo, mentre Cataletto, pur non essendo impegnato a fondo, ha dimostrato di essere vicino alla forma migliore.

La cronaca è presto fatta. Rete di Martellani all'8' su passaggio di Russo, rigore fallito da Prinz al 25' per intervento di Papparelle e seconda rete di Martellani al 26'; il Pirelli raccorciava le distanze al 28' con Bedogni che risolveva una mischia. Nella ripresa al 7' Russo ed al 14' Prinz mettevano al sicuro la vittoria dei locali. Il giovane Bortolini, nel finale, presentatosi tutto solo davanti a Cataletto, non riusciva a batterlo; questa la sola azione degna di nota nel corso dei secondi trenta minuti di giuoco.

L'arbitraggio era affidato al triestino Naccari. Neppure lui ha voluto... tradire i giocatori e la sua prestazione è stata sullo stesso livello — se non più basso — degli atleti, il che completa il quadro di questa serata scarsamente dignitosa per l'hockey triestino.

B. I.

TRIESTINA: Cataletto, Cervo, Prinz (1), Russo (1), Martellani (2), Italia, Iellersich.

PIRELLI: Papparelle, May I, Farina, Bedogni (1), Vighenzi, May II, Bortolini. ARBITRO: Naccari di Trieste.

LA CLASSIFICA

Monza	3	3	0	0	19	11	6
Triestina	3	2	0	1	15	4	4
Novara	3	2	0	1	29	8	4
Modena	3	2	0	1	22	9	4
Marzotto	3	2	0	1	16	15	4
Lazio	3	2	0	1	14	19	4
Ferroviario	2	1	0	1	11	10	2
Pistoia	2	0	0	2	4	21	0
Pirelli	3	0	0	3	10	16	0
Alessandria	3	0	0	3	3	30	0

Monza-Novara 4-3

MONZA: Bolis, Villa (1), Pennati, Levati (1), Gelmini III (1), Gelmini I (1), Bosisio. NOVARA: Sacchi, Aina (1), Nanotti, Cerina, Panagini (1), Monfrinotti, Zaffinetti (1). ARBITRO: Calza di Trieste.

Monza, 10

Grossa battaglia fra monzesi e novaresi, degenerata nella ripresa in uno scontro cruento con infortuni ed espulsioni. Merito di Calza l'aver saputo portare a termine lo incontro pur nell'infuocato clima entro e fuori la pista. Hanno vinto i locali e, sia ben chiaro, meritatamente.

Nel primo tempo equilibrato e con le squadre preoccupate di non scoprirsi dei prodigiosi interventi di Sacchi hanno precluso per oltre venti minuti le segnature monzesi. Improvvisamente su un errore di Bolis il Novara andava in vantaggio, subito annullato da un tiro da lontano di Villa. Ancora una rete per parte prima della fine del tempo e in apertura della ripresa bella e fulminea rete di Zaffinetti. Pareggio monzese dopo due minuti, poi un brutto fallo di Nanotti costringeva Pennati a restare fuori per sette minuti. Elettricità al massimo e ne faceva le spese Gelmini I espulso per cinque minuti. Al suo rientro però il capitano monzese con una magnifica azione personale dava la vittoria ai propri colori.

Marzotto-Lazio 10-2

MARZOTTO: Noro, Pretto, De Franceschi, Sbalchiero (3), De Gerone (6), Cazzola, Savi. LAZIO: Ferrante, Forti, Natali (autorete), Rautnich (2), Masala, Cacioli. ARBITRO: Vesce di Novara.

Valdagno, 10

Pronta ripresa della squadra biancoceleste, dopo la dura sconfitta di Novara. Contro la Lazio nella cui formazione figuravano nomi alquanto conosciuti quali Rautnich, Forti e Natali, il Marzotto ha questa sera letteralmente dominato gli avversari svolgendo un giuoco veloce, sbrigativo e soprattutto redditizio. Il nazionale Noro ha riscattato l'insufficiente esibizione della settimana precedente, offrendo ai suoi compagni fiducia e tranquillità, mentre fra gli ospiti il portiere Ferrante ha fornito una prova alquanto scadente contribuendo in modo evidente alla sconfitta laziale con punteggio vistoso. Fra gli ospiti il migliore è stato senza dubbio l'ex triestino Rautnich, il quale non solo ha segnato le due reti per i suoi colori ma ha anche effettuato i tiri più pericolosi, che solo per l'abilità di Noro non hanno trovato conclusione. Del Marzotto tutti i giuocatori sono da elogiare in blocco. Perfetto l'arbitraggio.

Antonio Fin

Modena-Alessandria 6-2

MODENA: Artioli, Dagnino (1), Marchetto (1), Tavoni (1), Rinaldi (1), Brezigar (2), Pedretti. PAGLIERI: Quaglia, Rucco (2), Cassinelli, Moioli, Scarso, Cereda, Lanesi. ARBITRO: Zeppini di Milano.

Alessandria, 10

Il CVA Paglieri ha avuto un buon inizio e al 3' è andato in vantaggio per merito di Rucco che ha segnato su tiro di punizione. Poi la migliore intesa dei modenesi si è imposta ed ha fruttato tre reti segnate successivamente dal capitano Marchetto, da Rinaldi e da Dagnino. Nella ripresa le forze in campo si sono equilibrate maggiormente ma gli atleti del CVA difettando nel tiro a rete non sono riusciti a realizzare, mentre il Modena aumentava il bottino con Brezigar e Tavoni. Alla metà del tempo Rucco diminuiva le distanze su punizione. Poi il Modena aumentava il ritmo ma la partita si chiudeva senza altre segnature.

Gare di nuoto fra gli alunni della scuola di Poggioreale

Nei giorni scorsi gli studenti della Scuola di Avviamento di Poggioreale del Carso, hanno concluso nella piscina comunale la loro attività natatoria del corrente anno, con le prove obbligatorie ed il campionato interno di Scuola. A quest'ultima manifestazione in programma hanno partecipato una cinquantina di alunni che, suddivisi in batterie, hanno selezionato i migliori elementi della Scuola, i quali hanno dato vita ad una vivacissima finale.

La manifestazione svoltasi tra il massimo interesse dei partecipanti ed alla presenza del coordinatore scolastico per l'educazione fisica prof. Cardone, ha messo in luce, tra l'altro, la passione dei ragazzi della Scuola di Avviamento di Poggioreale del Carso per lo sport del nuoto, considerando il notevole sacrificio di tempo e anche di denaro al quale si sono sottoposti per essere alla pari con tutti gli altri studenti delle Scuole Medie di primo grado di Trieste, che hanno frequentato i corsi di nuoto indetti ed organizzati dal Provveditorato agli Studi, per incarico del Ministero della Pubblica Istruzione.

Il risultato finale: 1) Degrassi Alfieri 21"6, 2) Bonifacio Tullio 21"8, 3) Mayer Renato 22", 4) Bartole Lucio 23"2, 5) Roviresi Guido 23"7, 6) Fragiacomo Claudio 24"1, 7) Devescovi Furio 24"2.

Fra le alunne della «Corsi»

Oggi, sabato 10 corr., hanno avuto luogo alla piscina coperta comunale le prove conclusive dell'attività di nuoto per l'anno 1957-58 delle allieve licenziande della Scuola di avviamento commerciale «G. Corsi», con i seguenti risultati: metri 33.33 stile libero: 1) Tessieri Paola (classe III C), 2) Sist Claudia (cl. III B), 3) Rejs Loredana (cl. III C). staffetta 2x33.33 s.l.: 1) Classe III C (Reja L. - Tessieri P.), 2) Classe III E (Antonini N. - Bartolozzi S.), 3) Classe III D (Moontanelli O. - Vocca G.).

Nel pomeriggio a S. Andrea

Ponziana-Trento Edera-Cava Romana

Due partite di cartello oggi a S. Andrea: alle 14 l'Edera incontrerà la Cava Romana e con questo confronto, essa concluderà le fatiche del presente torneo in modo più che brillante in quanto se riuscirà a piegare la valorosa compagine di Aurisina, si guadagnerà la promozione alla Seconda Serie.

Il Ponziana invece, nel suo ultimo confronto casalingo, cercherà di cogliere a spese del brillante Trento una vittoria di prestigio capace di far dimenticare ai suoi numerosi tifosi le amarezze patite durante questo suo sconcertante torneo. Formazioni delle squadre: PONZIANA: Covacich; Bubola, Bussani; Rossetti, Suard, Ruzzier; Pinto, Gregori, Lupoli, Corolli, Ienco. EDERA: Crusi; Varagnolo, Gregori; Comisso, Sussel, Merchesan; Bonetti, Bernard, Casalanguida, Gerin, Tiepolo.

Libertas-Fortitudo oggi in via Flavia

Una partita che vale un campionato. Infatti oggi il duello a distanza fra Edera e Libertas conclude una battaglia che si trascina da qualche settimana e che ha per traguardo la promozione in quarta Serie. L'Edera, che ha un punto in più della Libertas, gioca contro la squadra delle Cave di Aurisina mentre la Libertas avrà di fronte la più robusta squadra del girone, quella Fortitudo che è stata nel corso della stagione la capolista che è durata più a lungo. Oggi è al terzo posto. Una gara che merita di essere vista perchè a parte il suo scopo verrà giocata da due squadre che ci sanno fare e quindi tutto è in regola per assistere ad una interessante partita. Le due squadre saranno nelle loro migliori formazioni e la partita che si svolgerà sul campo di via Flavia avrà inizio alle 16.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Oceania» 30-5 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 2-6 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Spuma» verso 20-5 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa via Suez. «Asia» 30-5 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Livenza» verso 22-5 da Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estr. Oriente. «Perla» verso 12-5 da Genova, Livorno, (Napoli), Ploce, primi giugno da Trieste, Venezia, (Bari) per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Timavo» primi giugno da Venezia, Trieste per l'India, Pakistan, Costa Occidentale. «Diana» 8-6 da Genova, Livorno, Napoli, (Catania) per l'Africa Orientale. «Piave» verso 26-5 da Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Sète per Algeri, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida» verso 1-6 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 9-5 part. da Mogadiscio per Aden. «Adige» 9-5 in arr. a P. Said. «Alga» 1-5 part. da Chittagong per Cochin. «Algida» 9-5 arr. a Merca. «Ambra» 8-5 in part. da Suez per Aden. «Aquileia» 6-5 arr. a Marsiglia. «Asia» 9-5 part. da Bombay per Karachi. «Astra» 4-5 part. da Chalna per Kakinada. «Australia» 9-5 in part. da Genova per Napoli. «Bertani» 6-5 part. da Livorno per P. Said. «Bixio» 3-5 arr. a Bombay. «Caboto» 2-5 part. da Karachi per Madras. «Cellina» 5-5 part. da Aden per P. Said. «Diana» 7-5 part. da Mombasa per Mogadiscio. «Duino» 9-5 in part. da Mogadiscio per Aden. «Europa» 10-5 arr. a Mogadiscio. «Isarco» 6-5 part. da Fusan per Manila. «Isonzo» 7-5 arr. a Casablanca. «Livenza» 7-5 part. da Livorno per Suez. «Neptunia» 10-5 arr. a Suez. «Oceania» 9-5 a Genova. «Onda» 8-5 part. da Trieste per P. Said. «Perla» 7-5 arr. a Genova. «Piave» 5-5 part. da Dakar per Orano. «Portorose» 10-5 in arr. a Durban. «Risano» 8-5 in arr. a Harcourt. «Rosandra» 7-5 part. da Douala per P. Noire. «Sistiana» 10-5 in arr. a Beira. «Spuma» 12-5 in arr. a Venezia. «Timavo» 3-5 part. da Bombay per Aden. «Toscana» 12 maggio in arr. a Fremantle. «Tripolitania» 5-5 arr. a Napoli. «Victoria» 12-5 in arr. a Karachi. «Vivaldi» 6-5 part. da Aden per P. Said.

«ITALIA»

Prossime partenze: «G. Cesare» 23-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 1-6 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Ponta Delgada, Halifax, New York. «Conte Grande» 25-5 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America, (Costa Atlantica). «A. Vespucci» 18-5 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «A. Pacinotti» 15-5 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico. «Etna» 22-5 da Trieste per Sud America, (Costa Atlantica).

Posizione delle navi: «C. Colombo» 9-5 part. da Gibilterra, New York. «G. Cesare» 6-5 part. da New York, Gibilterra. «Augustus» 2-5 arr. a Genova. «Saturnia» 10-5 arr. a New York. «Vulcania» 2-5 arr. a Trieste. «Conte Biancamano» 6-5 part. da Dakar, Rio, Santos. «C.te Grande» 10-5 part. da Dakar, Lisbona. «A. Vespucci» 10-5 arr. a Genova. «Marco Polo» 9-5 part. da Buenaventura, Punà, Callao. «A. Usodimare» 10-5 part. da La Guaira, Tenerife. «P. Toscanelli» 8-5 part. da Vancouver, Harmac, Crofton. «A. Volta» 2-5 part. da Cadice, La Guaira. «A. Pacinotti» 10-5 a Venezia. «G. Ferraris» 6-5 part. da Curacao, Genova. «Vesuvio» 7-5 part. da Puerto Cabello, Curacao, Cartagena. «Nereide» 5-5 part. da Lisbona, Genova, Livorno. «Tritone» 30-4 arr. a Montevideo. «Leme» 18-2 arr. a Trieste. «Etna» 9-5 arr. a Venezia. «Stromboli» 3-5 part. da Baires, Santos.

NAVI IN PORTO

Il giorno 10 maggio 1958

B. 10 «Christina» (gr.); B. 26 «Otranto» (it.); B. 31 «Leme» (it.); B. 32 «La Fleche» (pa.); B. 33 «Franco Z.» (it.); B. 34 «D. Tripcovich» (it.); B. 37 «Celik» (jug.); B. 47 «Palizzi» (it.). Diga: «Salvore» (it.). B. 29 «Vulcania» (it.); B. 20 «Ausonia» (it.). Molo Pescheria: «Valfredda» (it.). Arsenale: «Muna» (li.), «K. Breeze» (li.), «Capri» (li.), «E. Maria» (pa.), «Coral» (pa.), «Al Damman» (cost.), «Loredan» (it.). B. 48 «Abbazia» (it.). S. Sabba: «F. Brunner» (it.). S. Rocco: «M. Mazzella» (it.). B. 48 «Celio» (it.).

MOVIMENTI

«Celio» da B. 48 a mare; «Vulcania» da B. 29 a mare; «Ausonia» da B. 30 a mare; «Valfredda» dal M. Pescheria a mare. 10 maggio: «Valfiorita» dal Molo Pescheria a mare. 11 maggio: «Stamura» dall'Aquila a mare; «Stella» dalla rada a B. 43. 12 maggio: «Asteria» dalla rada a S. Sabba; «Kuwait» dalla rada all'Aquila; «Civitavecchia» da B. 30 a mare; «Valfiorita» dal Molo Pescheria a mare; «Asteria» da S. Sabba a mare; «La Fleche» da B. 32 a mare.

ARRIVI

10 maggio: «Valfiorita» Molo Pescheria o B. 20 (Martinoli); «Krka» B. 9 (Mediterranea). 11 maggio: «Stella» rada (Audoly); «Arcobaleno» rada o B. 39 (Audoly); «Tideo» B. 45 (Tarabochia); «Severn River» B. 42 (Audoly); «Vidaland» B. 35 (F. Cosulich); «Enotria» B. 20-21 (Adriatica); «Stamura» Aquila (Giuliana); «Asteria» rada (Penso). 12 maggio: «Kuwait» rada (Mory It.); «Civitavecchia» B. 30 o 23 (Martinoli); «Valfiorita» Molo Pescheria o B. 24 (Martinoli); «Topusko» B. 46 (Bortoluzzi).

Mercato ortofrutticolo

Arance I qualità: q.li 81; min. L. 180, mass. L. 220, prev. L. 210.

Arance II qualità: q.li 116; min. L. 147, mass. L. 165, prev. L. 150.

Limoni: q.li 53; min. L. 130, mass. L. 170, prev. L. 150.

Mele I qualità: q.li 78; min. L. 190, mass. L. 240, prev. L. 230.

Mele II qualità: q.li 131; min. L. 110, mass. L. 190, prev. L. 130.

Asparagi: q.li 97; min. L. 110, mass. L. 350, prev. L. 200.

Carciofi: q.li 138; (al pezzo) min. L. 3, mass. L. 25, prev. L. 15.

Cavoli broccoli: q.li 29; min. L. 10, mass. L. 30, prev. L. 20.

Cavoli fiori: q.li 41; min. L. 30, mass. L. 60, prev. L. 45.

Cicoria: q.li 47; min. L. 20, mass. L. 45, prev. L. 40.

Cipolla: q.li 46; min. L. 30, mass. L. 80, prev. L. 35.

Finocchi: q.li 46; min. L. 40, mass. L. 50, prev. L. 40.

Insalate diverse: q.li 135; min. L. 50, mass. L. 120, prev. L. 90.

Patate: q.li 130; min. L. 32, mass. L. 70, prev. L. 56

Patate novelle: q.li 59; min. L. 75, mass. L. 110, prev. L. 90.

Piselli: q.li 369; min. L. 40, mass. L. 130, prev. L. 110.

Radicchio verde I qualità: q.li 6; min. L. 110, mass. L. 180, prev. L. 150.

Radicchio verde II qualità: q.li 30; min. L. 40, mass. L. 120, prev. L. 60.

Spinaci: q.li 54; min. L. 10, mass. L. 30, prev. L. 20.

I prezzi si riferiscono a «tara per merce». Le disponibilità, le offerte e le richieste sono state nel complesso stazionarie.

STATO CIVILE

del giorno 10 maggio 1958

Nati 9, morti 8, matrimoni 6.

MORTI: Amodeo ved. Grandis Rosa a. 91; Visintini ved. Godena Teresa a. 75; Orviati Giorgio a. 67; Giovannini Alberto a. 83; Hresciak Rosalia a. 47; Rasati in Malagnino Eufemia a. 75; Carnielli Vincenzo a. 48; Gregori Giuseppe a. 55.

MATRIMONI RELIGIOSI: Poggi Rinaldo impiegato con Teran Ledda infermiera diplomata; Bongiovanni Orlando panettiere con Geletti Diana banconiera; Ottella dott. Giuseppe impiegato con Morelli Bianca casalinga; Martincich Giorgio agricoltore con Crapaz Albina casalinga; Finzi Stelio macellaio con Podbersig Maria commessa; Pertout Arduino marittimo con Furlani Laura sarta.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Brovedani Bruno autista con Moimas Ester sarta tappezziera; Bais Marino bigliettaio con Turina Rita casalinga; Cuttin Luciano commesso con Leiter Eleonora casalinga; Salvoni Giorgio guardia finanza con Sigulin Livia casalinga; Cristofaro Bruno meccanico con Canducci Leonilde impiegata; Bilotta Francesco insegnante elementare con Sergi Nives casalinga; Callignano Leonildo ferroviere con Grillo Teresa assuntrice ferroviaria; Fermo Antonio muratore con Bartoli Jolanda casalinga; Caputi Italo guardia finanza con Marussi Laura casalinga; De Rita Mario sarto con Zacchigna Fiorella commessa; Rossoni Sergio commerciante con Severi Fulvia casalinga; Frati Emilio impiegato con Oriolo Maria studentessa; Luchi Mario insegnante elementare con Bettini Vittoria impiegata; Rosano Bruno impiegato con Trevisini Luciana sarta; Battig Mario macellaio con Perper Marisa commessa; Benci Cesare impiegato con Sluga Adele casalinga; Cerquenich Giuseppe meccanico con Cenda Renata casalinga; Giacomelli Eddo vigile del fuoco con Clari Nella sarta; Mattessich Antonio marittimo con Brandolin Silvia casalinga; Fonda Mario carpentiere navale con Dapretto Maria impiegata; Caronello Alfonso autista meccanico con Rasman Anita ved. Krusich casalinga; Rosini Egidio pittore decoratore con Tolloi Angela sarta; Cepek Felice operaio chimico con Soldo Lidia casalinga; Flegi Giorgio commesso con Prodan Carla impiegata; Bossi Damiano carrozziere con Buoncompagni Nerina impiegata; Stefancic Mario ufficiale di coperta con Tokkie Sophia Christina; Cosoli Guido carpentiere in ferro con Gruden Maria casalinga; Foti Giovanni impiegato con Cama Maddalena Serafina casalinga; De Monte Niceo con Marcuzzi Angela; Pickel Luigi portuale con Lo Spoto Luigia casalinga; Pluharsch Salvatore con Bonafede Pierina; Iacobini Oscarre elettricista con Ligato Bruna manicure; D'Andrea Antonio guardia di P. S. con Fabrizi Iride casalinga; Spazzapan Vittorio meccanico con Frausin Ondina sarta; Nadisic Leopoldo meccanico con Bisiacchi Anna Maria casalinga; Svab Ermanno operaio con Pelzer Adolfina casalinga; Turrin Giorgio commerciante con Schneider Anita casalinga; Kostoris Sergio procuratore legale con Schubert Fulvia dottore in fisica; Bandini Giampiero calciatore con Turchetti Vittoria manicure; Bronzi Dario barista con Piani Marina impiegata; Ceccarelli Ettore autista con Lucchi Angela sarta; Agostinis Sergio capitano lungo corso con Forti Livia impiegata; Renner Luciano meccanico con Rossi Valnea casalinga; Ruppel Luciano autista con Dilich Licia impiegata; Sivini Nereo rappresentante con Ruttar Albina sarta; Canciani Mario tipografo con Scarcelli Riccardina casalinga; Fait Bruno carpentiere in ferro con Tasso Rosa casalinga; Demanins dott. Ferruccio insegn. universitario con Raimondi dott. Vittoria insegnante media; Zucca Cesidio ferroviere con Saia Giuseppina casalinga; Carnesecchi Raffaele geometra con Saksida Lia impiegata; Sergi Lucio perito industriale con Monica Licia insegnante.

Avvisi economici

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I., via S. Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

A Off. pers. servizio L. 10

DOMESTICO tutto fare, quarantenne, offresi anche assistenza ammalati. Scrivere Cassetta 43675 A UPI.

MEDIA età, capacissima governo casa, offresi mezza giornata, telefonare 39925 dalle 10-14. 11720 A

MEDIAETA' offresi ore da combinarsi. Cass. 43746 A UPI.

MEDIAETA' offresi lavori casa ore combinarsi, escluso domeniche. Scrivere Carta Identità 32.581.379 Fermoposta Gorizia. 43065 A

PRESTASERVIZI offresi per ore mattina. Tel. 48525. 43700 A

PRESTASERVIZI media età ore 8.30-18, escluso domeniche, referenze ottime, offresi. Telefonare 55561. 43735 A

SIGNORA indipendente con bambina offresi governo casa presso solo. Cass. 43800 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

BAMBINAIA pratica con referenze cercasi. Telef. 23946. 1234 B

DOMESTICA stabile, massimo 35 anni, pratica tutti lavori, piccola famiglia cercasi. Presentarsi dalle 8-16, via S. Lazzaro 8, porta 7. 43784 B

DONNA o ragazza 30.enne stabile con referenze cercasi, Stipendio 18.000, ottimo trattamento. Presentarsi fino ore 9.30 e dalle 13 alle 15, dottor de Nardo, S. Lazzaro 8. 63544 B

INGHILTERRA cercansi domestiche cameriere anche coniugi senza figli come domestici. S.P.I., Cassetta 80 A, Venezia. 5605 B

PRESTASERVIZI giovane capace cercasi intera giornata. Tel. 93967. 11729 B

PRESTASERVIZI tutto fare intera giornata referenze cerco. Fantini, Fabio Severo 100. 63619 B

RAGAZZA stabile anche primo servizio senza cucinare con referenze, cercasi. Telefonare n. 37401. 63583 B

TUTTOFARE per Milano cerca piccola famiglia triestina. Telefonare 26813. 23506 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A. PITTORE offresi prontamente stanze cucine appartamenti, serramenti a olio. Tel. 53638. 63550 C

A. PITTORE stanze appartamenti, coloriture, carta parati offresi. Tel. 52933. 23571 C

A. PITTURAZIONE appartamenti, tappezzatura stanze carta parati, offresi. Telefonare n. 31187. 43565 C

APPRENDISTA commessa 16 anni offresi. Telefonare 58310 ore 8-12. 43711 C

AUTISTA meccanico, pensionato, espertissimo, ottima presenza, sano, distinto offresi. Cassetta 63515 C UPI.

CAMERIERE marittimo conoscenza lingue offresi. Tel. 54459. 43725 C

CERCASI prestaservizi brava ore 8-17. Giorgini, Calvola 19, tel. 45755. 23599 B

CUOCO pasticcere capace, pensionato marittimo, offresi per albergo, mensa, Trieste fuori. Cassetta 63480 C UPI.

DICIASSETTENNE assolte le biennali, pratica stenodattilografa, inglese, francese offresi. Tel. 39071. 11676 C

DIPLOMATA liceale, fine educazione, bella presenza, veloce dattilografa offresi grande negozio o ufficio. Cassetta 63528 C UPI.

DIPLOMATA iniezioni massaggi, assistenza ammalati, offresi. Telef. 90481. 11497 C

FALEGNAME pulitura mobili riparazioni prezzi confortevoli offresi. Tel. 97409. 11760 C

FRANCESE di madrelingua offresi accompagnatrice bambini. Telef. 44797 lunedì ore 9-13. 43745 C

GIOVANE 24.enne patente II scoppio e II Diesel offresi lavoro magazzino disposto anche viaggiare. Cass. 63605 C UPI.

IMPIEGATA mediaetà offresi lavoro paghe previdenza contabilità altri lavori ufficio. Cassetta 63556 C UPI.

MEZZO lavorante parrucchiere capacissimo giovane offresi. Cassetta 23590 C UPI

MURATORE offresi miti pretese. Cassetta 63597 C UPI.

PITTORE camere cucine qualunque lavoro gesso calce olio, mobili, offresi. Distefano, via Milano 31. 63540 C

PITTORE solamente lavabili lavoro perfetto, offresi. Telefono 30312. 43651 C

PITTORE in genere specialità laccature mobili. Tel. 50002. 11724 C

RAGAZZO per ristorante offresi. Telef. 61064. 63618 C

RAGAZZO offresi per commesso. Tel. 61064. 63618 C

RAGAZZO 18 volonteroso offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 52647. 11784 C

SARTA pratica riparazioni, negozio confezioni uomo e donna, lavoro domicilio, abitazione centro. Tel. 56800. 43713 C

SIGNORA giovane, presenza, cultura, cerca adeguata occupazione qualsiasi genere. Cassetta 43633 C UPI.

SIGNORA medietà offresi quale riscuotitrice, eventualmente anche lavori ufficio, cauzionando. Tel. 24844. 43724 C

TAPPEZZIERE offresi domicilio riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria, tel. 46842. 43705 C

TAPPEZZIERE e materassaio offresi lavori anche a domicilio. Tel. 70403. 63520 C

VESTITI, mantelli, tailleurs, rivoltature, riparazioni, sarta donna offresi. Telefonare 45634. 63515 C

17.ENNE dattilografa buona conoscenza inglese anche interprete offresi. Cass. 43367 C UPI

17.ENNE volonteroso offresi domeniche qualsiasi lavoro. Telefonare 56275. 23586 C

18.ENNE dattilografa, bella presenza, offresi commessa anche riscuotitrice. Telefonare n. 62571. 43809 C

20.ENNE ottima presenza cerca qualsiasi lavoro possibilmente bar. Scrivere Cassetta 63521 C UPI.

26.ENNE autista meccanico III scoppio Diesel offresi anche cauzionando. Tel. 26921.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio televisori, giradischi di tutti tipi e marche, vasto assortimento valvole, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri; modifiche. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 63505 CC

A.A.A. RADIORIPARAZIONI a domicilio, radiolaboratorio autorizzato. Tel. 93497, Gatteri 47. 63606 CC

A.A. PERMANENTI tinture pettinature accuratissime ultime novità, prezzi modestissimi. Salone Mary, Carducci 12-I, telefono 24588. 43815 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 43646 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate preventivi anticipati riparazioni anche in giornata. Laboratorio Crispi 44 E angolo Gatteri. 43751 CC

A. OROLOGI riparazioni un anno garanzia lire 600. Crispi 8. 63558 CC

A. PERMANENTI meravigliose garantite. Profumeria Salone Villa, Gallina 6, tel. 93922. 63314 CC

A. PERMANENTI americane perfette garantite 1200. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 43793 CC

ALMA sartoria signora. Tailleurs, mantelli, abiti giorno, sera. Modelli alta moda. Tel. 38742. 11694 CC

CALLISTA prestazioni domicilio, prezzi modici. Tel. 63357. 43681 CC

ELETTRICISTA: assume riparazioni d'urgenza, impianti manutenzione ecc. Telef. 94514 - 49479. 23597 CC

IMPERMEABILI ogni tipo, pronti, su misura, convenientissimo, produzione specializzata. Visitateci! Valdirivo 11-II. Rivoltature, modificazioni. 63230 CC

MESSA in piega permanente! Ecco il nuovo ritrovato che la signora elegante deve preferire alla normale permanente. Questo lavoro viene eseguito solo nel Salone di Francesco Privato, via Nordio 6, tel. 94543, dove viene eseguita anche la normale permanente a freddo. Decolorazioni e tinture, colori moderni. Servizio accuratissimo. Prezzi modici. 43717 CC

(Continua a pagina 12)

E' stato firmato a Tokio un accordo commerciale tra Polonia e Giappone. Nella foto: l'Ambasciatore polacco, Tadeusz Zebrowski, stringe la mano al Viceministro degli esteri nipponico

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

FORSE RISOLTA LA LUNGA CRISI FRANCESE

Pflimlin chiederà martedì il voto d'investitura all'Assemblea

Coraggioso ma non facile da attuare il programma del Governo Ripercussioni dell'uccisione in Algeria dei tre soldati prigionieri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 10

Il capo del partito democratico cristiano di Francia, Pierre Pflimlin, ha accettato l'incarico di formare il nuovo Governo. Stasera tardi è andato all'Eliseo per dare la risposta affermativa a Coty e poco dopo ha pregato il Presidente della Camera di convocare la Assemblea per martedì, giorno nel quale egli chiederà il voto di investitura al Parlamento.

Se non si verificheranno colpi di scena all'ultima ora, così come accadde per il Governo Pleven, già formato e morto prima della sua convocazione alla Camera, Pflimlin martedì quasi certamente sarà riconosciuto capo del Governo francese e potrà cominciare a dare vita al suo programma che è assai ambizioso e molto coraggioso, sia per quanto riguarda la politica interna, sia per quanto attiene all'Algeria. Pare che il capo democristiano abbia già ottenuto non solo l'appoggio del suo partito che in una riunione di oggi ha deciso di tentare la carta della direzione di un Gabinetto in Francia, ma anche quella del partito socialista (che però non parteciperà direttamente al Governo), e dei partiti radicale e indipendente. La distribuzione dei portafogli avrebbe questo «dosaggio» partitico: quattro Ministeri ai radicali (Educazione nazionale, Finanze — al quale andrebbe il deputato Filippi — Interni e un Ministero tecnico ancora da stabilire), quattro Ministeri agli indipendenti (Difesa, Agricoltura, Industrie commercio, Costruzione), quattro ai democristiani (Lavoro, Territori di oltremare, Giustizia).

Per quanto riguarda l'Algeria, Pflimlin l'avrebbe voluto per sè, nominando un Alto commissario ad Algeri, Alto commissario che avrebbe dovuto essere l'attuale Prefetto di polizia di Parigi ed è superprefetto di Costantina, Maurice Papon. Ma l'ostilità degli indipendenti a un simile progetto, ha fatto recedere dalle sue decisioni il parlamentare democristiano il quale avrebbe offerto a Papon il Ministero dell'Algeria. Peraltro, stasera questa notizia ha destato non pochi malumori che si possono condensare in una frase pronunciata nei corridoi della Camera da un deputato radicale: «Papon? Un buon funzionario, ma che ha da fare Papon con un Ministero che è nettamente politico?».

Comunque, nulla di definitivo nella composizione del Ministero che non solo presenta la difficoltà dell'Algeria, ma anche quella dell'assegnazione del Ministero della Difesa. Il programma di Pflimlin, si diceva, è coraggioso: egli prevede la possibilità di trattare un cessate il fuoco in Algeria, ma partendo da una posizione di forza da parte della Francia. Così egli è deciso ad aumentare gli effettivi che combattono in quel territorio del Nord-Africa, a prolungare la ferma a ventisette mesi, a fornire all'Esercito tutti i rinforzi che possono fornire le entrate di nuove tasse (che colpiranno soltanto le classi alte e i grossi redditi), nuove tasse previste fino al limite dell'entrata di quaranta miliardi l'anno.

Per quanto concerne l'economia interna, Pflimlin pare orientato a dare vita a una nuova «operazione venticinque per cento», che dovrebbe ridurre di tale percentuale le importazioni dall'estero. Nel dominio puramente politico, il Presidente incaricato ha un progetto assai nuovo: appena dopo l'investitura chiederebbe alla Camera di andare in vacanza fino a ottobre, in modo da consentire al Governo di attuare il suo «piano di salute nazionale», senza dover subire la continua minaccia di un intervento dei deputati i cui umori potrebbero repentinamente mutare, facendo cadere il Governo. Da maggio (se sarà accettato il Governo) a ottobre, i ministri lavorerebbero anche a una riforma profonda delle istituzioni parlamentari, in modo da rendere meno precaria la vita dei Governi in Francia.

Se alla ripresa dei lavori parlamentari a ottobre, la Camera approverà codesta riforma, il Governo è già impegnato a dimettersi perchè non si creda che esso abbia lavorato soltanto per poter restare ancora in carica.

Questi i punti fondamentali e si potrebbe dire nuovi del Governo che Pflimlin ha intenzione di costituire e che si vedrà se potrà costituire. Domani, forse, molti interrogativi troveranno una risposta (specie con la pubblicazione dei nomi dei futuri e probabili ministri). Lunedì vi sarà il responso definitivo dei vari partiti per dare una risposta definitiva al programma di Pflimlin. Se le partecipazioni e i sostegni promessi oggi, avranno una conferma fra domani e dopodomani, si potrà dire che finalmente e senza timori di colpi di scena dell'ultimo quarto d'ora, la Francia ha il suo Governo. Si potrà anche affermare che una nuova politica di Parigi verso l'Algeria è cominciata e che, forse, si è sulla via della fine della guerra che si combatte nell'Africa del Nord.

Purtroppo una notizia che non è certo destinata a favorire una simile politica è venuta da Tunisi: tre soldati francesi, prigionieri da diciotto mesi dei nazionalisti algerini, sono stati fucilati, come si sa, per avere commesso — dice il comunicato del FLN — atti di terrorismo, violenze e torture contro la popolazione civile. A Parigi si commenta una simile condanna giudicandola un «vero assassinio», nei circoli ultranazionalisti, oppure come «atto di rappresaglia», in ambienti meno risentiti. In ogni caso, l'atto del FLN è giudicato nocivo al programma di una possibile «coesistenza franco-musulmana» in Africa. Il Governo francese ha deciso subito stasera di decorare con la medaglia militare i tre soldati «assassinati» dai nazionalisti algerini.

Si ricorda a Parigi che i nazionalisti avevano dichiarato, qualche tempo fa, che avrebbero fucilato un prigioniero francese per ogni patriota algerino che fosse stato ghigliottinato dai francesi ad Algeri. Ora si fa notare che, benchè la notizia sia stata data soltanto oggi, la fucilazione dei tre soldati francesi avvenne esattamente il 25 aprile, cioè il giorno dopo la esecuzione della condanna a morte, decretata a Algeri, di tre nazionalisti algerini, fra i quali uno studente. Tre altri patrioti algerini erano stati ghigliottinati il 23 aprile, sei tra il 29 e il 30.

Anche in questa tragica vicenda, la condizione speciale dell'Algeria, vista sotto il profilo del giudizio di Parigi, incide profondamente. Parigi non considera come «soldati» i nazionalisti algerini e non ritiene come fatto reale l'esistenza di una guerra in Algeria. Oggi la realtà è venuta ancora una volta a turbare le coscienze dei francesi e degli algerini, così come turba le coscienze di tutto il mondo che ancora non crede agli ideali della libertà e della indipendenza, oltre che a quelli della carta dei diritti degli uomini, primo diritto dei quali, ovviamente, è quello alla vita. La fucilazione dei tre soldati francesi può costituire un ostacolo per il Presidente del Governo in formazione, ma potrebbe anche essere un aiuto per lui che ha idee tanto liberali nei confronti dell'Algeria. Che si versi da una parte o dall'altra sangue di uomini che hanno prima di tutto diritto a vivere nella pace e nella attività che il progresso richiede, è un fatto che non si deve più ignorare o fingere di ignorare: questo dovrebbe segnare la fine di una lotta che può e deve ormai finire. Per ottenere codesta fine, più che una politica, occorrono un sentimento di umanità e un gesto di buona volontà.

S. T.

A POCHE ORE DALLA PARTENZA PER UNA CROCIERA

SEQUESTRO A VENEZIA DI UNA NAVE NORVEGESE

Il provvedimento sembra causato dal mancato pagamento di 5 milioni per fornitura di viveri

Venezia, 10

In seguito a richiesta del Tribunale di Genova, un ufficiale giudiziario del nostro Tribunale ha posto sotto sequestro la motonave «Brand VI», battente bandiera norvegese, poche ore prima della partenza della nave per un viaggio-crociera nel Mediterraneo. Il provvedimento sembra causato dal mancato pagamento da parte della società armatoriale della nave di oltre 5 milioni, corrispondenti a forniture di viveri, ad una provveditoria marittima di Genova. Al momento della notifica dell'ordinanza di sequestro, si trovavano a bordo della «Brand VI» circa 60 crocieristi germanici, giunti appositamente per prendere imbarco sulla moderna unità.

La «Brand VI», che stazza circa 12.000 tonnellate ed è stata costruita secondo i più moderni criteri di architettura navale, appartiene ad una società armatoriale norvegese e venne noleggiata da un'agenzia viaggi di Amburgo. Il 2 maggio avrebbe dovuto iniziare una ennesima crociera primaverile nel Mediterraneo con mèta Barcellona. Le operazioni d'imbarco si erano concluse e il comandante aveva già controfirmato la lista dei passeggeri quando si è presentato a bordo l'ufficiale giudiziario del Tribunale di Venezia, il quale, a nome di quello genovese, ha notificato l'ordinanza di sequestro.

Il capitano del «Brand VI» aveva creduto opportuno di non mettere al corrente del contrattempo i suoi passeggeri, nella speranza di poter dirimere la questione mediante contatti telefonici con Amburgo; ma l'agenzia di Amburgo, che sembra sia stata colta di sorpresa dal provvedimento di sequestro, aveva disposto l'invio a Treviso di un aereo, a bordo del quale 24 dei 60 crocieristi hanno raggiunto la Spagna per compiere il loro viaggio in terra iberica. Gli altri passeggeri hanno invece preferito far ritorno in Germania alle rispettive città di provenienza.

Graziato da Gronchi un detenuto inglese

Genova, 10

Il Presidente Gronchi, nella imminenza del suo viaggio a Londra, ha concesso la grazia al cittadino britannico Claude Barry Balbernie, attualmente detenuto nelle carceri di Marassi a Genova, perchè colpito da ordine di carcerazione del Tribunale penale di Savona.

Il Balbernie, nel 1948, era stato coinvolto in una vicenda di contrabbando di tabacco estero e condannato in contumacia a pagare una multa di 44 milioni di lire, tramutata in 3 anni di reclusione. Arrestato alla metà del febbraio scorso, mentre si trovava in transito a Genova, diretto in Inghilterra, il suo legale l'avv. Piccinino avanzava domanda di grazia al Presidente della Repubblica. Si è in attesa che alla Procura della Repubblica di Genova giunga da parte del Ministero di Grazia e Giustizia l'ordine di scarcerazione.

UN DISCORSO ELETTORALE DEL MINISTRO TAMBRONI

Occorre aumentare il benessere sociale

«Gli ingiusti privilegi e gli inammissibili egoismi non potranno essere conservati» - Le classi medie

Roma, 10

Il Ministro dell'Interni, on. Fernando Tambroni ha parlato questa sera in piazza Ss. Apostoli. E' doloroso — egli ha detto — che argomenti quali la disoccupazione e i rapporti fra il Sud e il Nord siano diventati temi di speculazione propagandistica. Su questi ed altri problemi concreti, il popolo italiano deve essere chiamato a riflettere. I grandi organi stranieri di stampa hanno scritto di recente — ha osservato il Ministro — che la campagna elettorale italiana è vuota di contenuto e gonfia di rettorica. Quando tutti puntano il bersaglio su un solo punto, il nostro, si finisce per ripetere e ripetere sempre le stesse cose. Questa propaganda rettorica che teme di affrontare i problemi della nostra società per la prossima legislatura non poteva trovare e non ha trovato nè argomenti nuovi nè soluzioni idonee.

Non desidero addentrarmi ancora — ha detto Tambroni — a valutare quanto dagli avversari è stato ripetuto fino alla noia, ma desidero dire che nè la polemica tra statalisti e antistatalisti, interventisti o agnostici in economia, nè quella tra clericali e anticlericali, tra laicisti tradizionali e laicisti di improvvisazione interessano in profondità i settori del nostro elettorato.

Non chiediamo — ha continuato il Ministro — il voto degli inerti e degli insensibili ma abbiamo il dovere di dire che la libertà è subordinata alla socialità ed alla giustizia e che gli ingiusti privilegi e gli inammissibili egoismi non potranno essere conservati. E non lo potranno perchè occorre migliorare, nella sicurezza e nell'ordine, premessa e condizione di ogni progresso, la vita e la convivenza dei singoli, nell'ambito di una serena e responsabile comunità nazionale.

L'on. Tambroni ha quindi detto che, c'è, è vero, chi si azzarda a dire che la miseria ed il bisogno sono stati nei secoli le lacrime dell'umanità e lo saranno. Ma noi cristiani, italiani ed europei — ha esclamato — ci ribelliamo a questo egoistico rilievo e rispondiamo che oggi non possono essere ignorati e non possono restare. Il cristianesimo non può servire soltanto per i comodi propri, nè per tattiche borghesi ed il cammino dell'umanità, che è inarrestabile, deve essere sospinto, oltre che dalla quantità anche dalla qualità delle nostre azioni.

Il Ministro ha quindi parlato a lungo dei problemi del ceto medio. A questo riguardo ha dichiarato, dobbiamo occuparci più in dettaglio, dicevo sabato scorso a Rovigo, dei nostri ceti medi, per dar loro una concreta certezza di migliorare il loro stato. Una massa numerosa che ho chiamato «un contrafforte fedele della struttura democratica» sembra, talora, scoraggiata perchè ha la sensazione di essere trascurata. Essa pensa che, dopo aver pazientemente atteso che i benefici derivanti del potenziamento delle grandi attività produttive tornassero anche a suo vantaggio, non le rimanga oggi che delusione. Essa ritiene che, pur essendo stata ed essendo parte operante ed attiva nel quotidiano progresso della economia del Paese, nella graduale espansione della produzione, nella creazione di nuova ricchezza, non siano corrisposti, fino ad ora, ai sacrifici e alle rinunce proporzionali i vantaggi. Certo il maggior benessere comune ha migliorato la condizione di molti e quindi anche di queste categorie, ma è ugualmente vero che esse debbono essere maggiormente seguite, che i loro problemi debbono essere ben classificati in quella graduazione dell'urgenza di cui più volte ho parlato.

Ci sono centinaia di migliaia di impiegati di ogni settore, dipendenti da aziende pubbliche e private — ha continuato Tambroni — di lavoratori autonomi, di professionisti, di insegnanti che non possono contare che su un reddito fisso e limitato, col quale peraltro temono di non poter arrivare oltre la soddisfazione delle quotidiane esigenze di vita, senza poter costituire una base stabile sicura che garantisca loro di conservare una condizione spesso faticosamente conquistata e che possa aprire la speranza di ulteriori miglioramenti.

Costoro desiderano di poter dare una migliore educazione ai loro figli e una istruzione che schiuda loro un avvenire dignitoso e sicuro, aspirano a costituirsi un sia pur modesto patrimonio e chiedono che siano difesi i loro risparmi, ambiscono a possedere una casa, ad avere accesso a una qualche forma di proprietà, domandano di sentirsi incoraggiati nel tentativo di intraprendere domani una iniziativa o di potenziarne altre già prese. A tutti costoro, certo, noi dobbiamo pensare, sia considerando i problemi specifici di ciascuna categoria nel momento in cui essi sorgono con l'urgenza di una loro soluzione, sia in più larga prospettiva, considerando cioè la condizione generale dei ceti medi quale essa è oggi e quale dovrà essere in avvenire.

Il Ministro ha quindi parlato dell'azione dei comunisti. Ha detto che il partito comunista italiano non vuol più discutere e non ritiene opportuno far ragionare gli elettori. I dirigenti del PCI hanno detto ai loro attivisti che bisogna evitare di continuare ad insistere soltanto su temi generali che il PCI ha già elencato agli elettori, poichè, altrimenti gli oratori comunisti verrebbero ascoltati con decrescente interesse e che bisogna invece affrontare le argomentazioni e le persone degli avversari. E' naturale — ha commentato Tambroni — occorre scendere alla rissa delle parole e degli slogans, alla calunnia, alla diffamazione, al pettegolezzo. Il programma del PCI, secondo i comunisti stessi, non farebbe altro che far perdere interesse agli elettori. Da questo scarso interesse che viene dimostrato per loro e per le loro argomentazioni, i comunisti avrebbero tratto l'impressione che il corpo elettorale comincerebbe a risentire di un certo «qualunquismo» cercando soltanto di tirare a campare.

L'on. Longo parlando a Milano ha detto testualmente: «Consideriamo una conferma della nostra analisi e un successo della nostra politica che tutti i partiti abbiano dovuto far propria la nostra parola d'ordine «meno voti alla D.C.», condizione per il ripristino della democrazia e la fine della discriminazione anticomunista. Oggi, dobbiamo riconoscerlo, c'è una prima piccola breccia nel muro dell'omertà anticomunista».

Gravissime ammonitrici parole queste dell'on. Longo — ha continuato l'oratore — che confermano pienamente le nostre tesi, e dovrebbero richiamare le responsabilità di tutti quanti sono protesi contro di noi, ed aggredire finalmente la intelligenza e la sensibilità di molti italiani candidati o al suicidio politico o arroccati nel limbo della scheda bianca o della astensione. Se persistessero sarebbero determinatori della loro rovina. E se si vuole ancora una ulteriore conferma, si consideri che il vice segretario del partito comunista italiano on. Amendola, ha dichiarato che «per rovesciare la situazione italiana (testuale) bastano un milione di voti in meno alla D.C.».

DOPO OTTO ORE ININTERROTTE DI DISCUSSIONE

La vertenza dei marittimi risolta con l'intervento di Cassiani

Mantenute in vigore le norme per l'avvincendamento Tutte le navi bloccate hanno lasciato in giornata i porti

Roma, 10

La vertenza tra marittimi e armatori si è risolta oggi con la firma di un accordo di massima; in conseguenza i sindacati della gente di mare hanno invitato gli iscritti a desistere dallo sciopero proclamato due giorni fa.

Il raggiungimento dell'accordo è stato laborioso ed ha richiesto otto ore ininterrotte di discussione tra i rappresentanti degli armatori e quelli dei marittimi: il Ministro della Marina mercantile, on. Cassiani, è stato presente alle trattative e, oltre a fare opera di mediazione, ha avuto una parte determinante nella soluzione della vertenza. Il comunicato ministeriale, diramato alle cinque pomeridiane, precisa infatti che «il Ministro, avvalendosi dei poteri spettantigli in base alle norme vigenti, ha disposto che le norme per l'avvicendamento siano mantenute senza fissazione di termine». Era questo il problema che maggiormente stava a cuore ai marittimi e che li aveva indotti a proclamare l'agitazione nazionale: per le altre questioni in sospeso — in particolare il ripristino delle percentuali dei turni generali — è stato deciso che «le organizzazioni sindacali dell'armamento e dei lavoratori s'incontrino il 16 maggio per riprendere le trattative. I sindacalisti presenteranno le loro proposte anche al Ministero della Marina mercantile». Il rinnovo del contratto di arruolamento, la definizione del trattamento organico dei marconisti, i problemi locali dei dipendenti delle grandi Società di navigazione, saranno trattati in seguito e le parti si sono impegnate ad «esaminarli con la maggiore comprensione possibile».

Una ulteriore garanzia sul buon esito delle trattative è stata fornita dal Ministro Cassiani con queste parole che concludono il comunicato: «Nella ipotesi che le parti non raggiungano un accordo in merito ai problemi predetti, il Ministro convocherà le parti non oltre il 30 giugno 1958 e, se necessario, avvalendosi dei suoi poteri, prenderà le decisioni più opportune».

L'immediato ritorno al lavoro dei marittimi ha riportato la normalità nei porti italiani e reso superflue le misure precauzionali prese dal Ministero della Difesa per assicurare almeno i servizi essenziali dei passeggeri e delle merci; il disagio causato dallo sciopero si è fatto sentire soprattutto sulle linee marittime tra la Sardegna e la Penisola, e questa mattina a Civitavecchia erano giunte due corvette della Marina militare che dovevano recare ad Olbia 90 passeggeri e alcuni carichi di posta. Il ricorso ai mezzi militari non è stato però necessario, poichè nel primo pomeriggio hanno salpato le ancore dal porto laziale le navi «Arborea» e «Lazio».

Da Genova si apprende che il transatlantico «Augustus», della società «Italia», ha lasciato il porto alle 18, per il suo viaggio verso il Nord America. La nave, che era rimasta bloccata dallo sciopero dei marittimi, ha ritardato così di sole sette ore la partenza. Anche la motonave «Vespucci» ha lasciato, in serata, gli ormeggi a Napoli, dove era giunta dal Sud Pacifico e Centro America. La «Vespucci» è attesa per domani a Genova.

Tra la «Fe.Ge.Mare» e la Compagnia generale «Telemar» esercente i servizi radioelettrici di bordo — come informa un comunicato emesso dalla stessa Fe.Ge.Mare — è stato stipulato a Roma un accordo per il quale le retribuzioni di fatto percepite dal personale addetto agli uffici sono state aumentate, con decorrenza dallo scorso 1.o febbraio 1958, del 12 per cento. Completano l'accordo altri miglioramenti economici e normativi.

Scomparso per un giorno un serpente alla RAI-TV

Torino, 10

Un serpente, che avrebbe dovuto prendere parte ieri pomeriggio alla trasmissione televisiva per ragazzi «Racconti del naturalista», è scomparso fin dalla mattinata dall'auditorio della RAI-TV, in via Montebello, in cui era stato collocato in attesa di farlo comparire dinanzi alle telecamere. Si tratta di un serpente lungo circa un metro, non velenoso, i cui morsi però possono causare gravi infezioni. L'animale avrebbe dovuto mostrare ai telespettatori le sue reazioni di fronte ad un rospo.

Al momento di portarlo in scena, gli inservienti hanno trovato vuoto il sacchetto di tela in cui era contenuto, e vane sono state le ricerche. I locali dell'auditorio e quelli adiacenti sono stati cosparsi di segatura, nella speranza che il serpente strisciando lasci qualche traccia. Si è inoltre provveduto a collocare in vari posti recipienti pieni d'acqua, poichè il rettile ha bisogno di bere molto e sovente, sperando che la sete lo inducesse ad uscire dal nascondiglio in cui si è infilato.

Il serpente è stato rintracciato solo nel primo pomeriggio di oggi in una stretta fessura in cui è installato l'impianto di aerazione dell'auditorio: per farlo uscire è stata posta davanti al foro una scodella di latte ma l'animale non si è avvicinato, si tenterà di farlo uscire usando getti di aria compressa.

Sciagura mineraria

Istanbul, 10

Sei minatori, i quali nelle miniere di Zunguldak (regione del Mar Nero) caricavano i vagoncini di un convoglio per il trasporto di minerale sono rimasti uccisi in seguito alla caduta della benna di una gru, provocata dalla rottura del cavo. Altri due minatori sono rimasti feriti in modo grave.

SUL COSTONE DI UN MONTE DELLA CALABRIA

Ritrovato da un boscaiolo un aereo con tre morti

L'apparecchio, di nazionalità inglese, scomparve il giorno 19 febbraio scorso sulla rotta Atene-Roma

Cosenza, 10

Secondo notizie giunte questa sera a Cosenza un aereo, che si presume inglese, è caduto su un monte ai confini della Calabria con la Lucania. Vi sono alcuni morti.

L'aereo si è abbattuto su un costone dei monti Cifarelli, a 1500 metri sul mare. La notizia della sciagura è stata portata questa sera ai carabinieri di Castrovillari dall'operaio Salvatore Milinterni, di 40 anni, da Saracena, dipendente della ditta Palombaro, il quale assieme ad altri quattro compagni ha potuto constatare il decesso dei passeggeri, tra cui sarebbe un militare ed una donna.

Secondo notizie giunte alla Questura di Cosenza sembra che si tratti di un aereo della linea Londra - Roma - Atene, di una società aerea inglese. Il luogo dove si è verificata la sciagura si trova proprio sulla rotta di sicurezza Atene-Roma. Da Castrovillari sono partite alla volta del luogo della sciagura carabinieri, militi della Polizia stradale e della Guardia di Finanza.

L'operaio Salvatore Militerni ha dovuto compiere circa un'ora di cammino per raggiungere i rottami dell'aereo che aveva visto schiantato sull'alto della montagna. Egli ha dichiarato ai carabinieri che i morti possono essere anche tre un militare, una donna e presumibilmente un civile. Tra i rottami del velivolo, sul quale volavano dei corvi, l'operaio ha recuperato una targhetta. Il Militerni che ha compiuto circa quattro ore di cammino per raggiungere Castrovillari, ha consegnato il frammento al capitano dei carabinieri, Giovanni Perna, il quale ha organizzato la spedizione di soccorso. Il Militerni ha potuto ricordare che i gradi che il militare morto portava sul braccio erano a vertice in alto.

Il Militerni, che lavora tutta la settimana in alta montagna, il sabato suol fare ritorno a Castrovillari. Quest'oggi si è incamminato per una nuova scorciatoia, quando ha scorto i rottami dell'aereo. Dal volo dei corvi e dall'avanzato stato di decomposizione in cui sarebbero i tre cadaveri (uno solo dei quali sarebbe riconoscibile) si presume che trattasi dell'aereo tipo Gapis Egon» disperso qualche mese fa durante il volo da Atene a Napoli e del quale si erano perdute tutte le tracce.

La località dove è stato trovato l'aereo, è compresa nella zona sorvolata dagli apparecchi che seguono la rotta Atene-Roma, ma di nessun aereo scomparso di recente su questa rotta vi è segnalazione. E' quasi certo, quindi, che si tratti dell'apparecchio inglese di tipo «Gapis Egon» scomparso appunto lungo la rotta Atene-Roma il 19 febbraio scorso. Lo aereo, ricercato inutilmente per tanti giorni, partì da Atene alle ore 15.10 del 19 febbraio diretto a Roma, dove era atteso alle 19.20. L'ultima segnalazione da bordo venne registrata a Brindisi, quando il pilota dell'aereo comunicò a quella torre di controllo di entrare in quel momento nel «sir» dello aeroporto pugliese. Da allora il «Gapis Egon», che aveva a bordo tre persone, tra cui una donna, non diede più notizie

Le ricerche durarono alcuni giorni e furono sospese essendo andate perdute tutte le speranze di trovare i resti dell'aereo sul continente.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8
Edito dalla S. E. T.

PERMANENTI americane L. 1.100. «Salone Lucia», via Udine 36, telef. 28980. 23174 CC

PERMANENTI bellissime, il Vostro capolavoro, solo da Orfeo Cosulich, via S. Maurizio 4. 43813 CC

PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telefonare 36511. 43812 CC

SARTA donna confeziona, anche solo taglio e prova, prezzi modici. Via Valdirivo 3, mezzanino. 23583 CC

TAPPETI riparazioni massima precisione, pulitura lavatura vegetale, custodia. Casa d'Arte Orientale, Mazzini 7. 43803 CC

D Offerte d'impiego L. 25

APPRENDISTA idraulico buona paga. Presentarsi lunedì ore 8, Lamarmora 16. 43707 D

APPRENDISTA commessa per panificio pasticceria cercasi. Franchi, piazza Garibaldi. 43698 D

APPRENDISTA 14.enne, bella presenza, cerca primario calzaturificio. La preferenza verrà data a chi avrà qualche nozione di lingua straniera. Indirizzo UPI 43684 D.

APPRENDISTA commesso 14-15 anni, conoscenza sloveno-croato, cerca Ditta abbigliamento Drioli, via Diaz 4. 23552 D

APPRENDISTA commessa per calzature non oltre 16 anni cercasi. Necessaria istruzione media, preferibile conoscenza sloveno. Offerta manoscritta. 43734 D

APPRENDISTA maglieria cercasi. Presentarsi lunedì. Maglificio Rally, passeggio Sant'Andrea 14. 43772 D

APPRENDISTA sarta cercasi. Via Fabio Severo 6, porta 10. 23609 D

APPRENDISTA commessa 15 anni cercasi. Indicare età precisa e se pratica cucito. Cass. 43771 D UPI.

APPRENDISTA sarta da uomo cercasi. Via S. Nicolò 12. 63581 D

APPRENDISTA 15.enne per drogheria cercasi. Telefonare dalle 9 alle 11 24068. 63589 D

APPRENDISTA cercasi. Alimentari Potocco, tel. 41583. 43747 D

APPRENDISTA falegname cercasi. Zovenzoni 6, falegnameria. 11689 D

APPRENDISTA stiratrice 16-18 anni cercasi. Tintoria Nivea, Piazzale Rosmini. 63611 D

AUTISTA a ore cercasi. Presentarsi lunedì ore 10.30-12, Kostoris, Carducci 39. 63562 D

CERCASI giovane e signorina 18.enni per bar. Rivolgersi trattoria Memo, Tarabochia 1, dalle 10-12. 23607 D

COMMESSA-aiuto commessa pratica articoli regalo indispensabile lingua tedesca cercasi per Lignano. Offerte Cassetta 63593 D UPI.

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Zonta 3, Chieppa. 63575 D

GARZONA parrucchiera pratica cercasi. Salone Vida, Cesare Battisti 3. 43761 D

GARZONA volonterosa cercasi. Pellicceria Ritam, San Nicolò 22. 11710 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Telef. 95221. 11795 D

GARZONA sarta donna cercasi. Tel. 37375. 11718 D

GIOVANE impiegata per seria industria cercasi. Notiziare età, eventuali referenze e titolo studio. Offerte Cass. 43741 D UPI.

GIOVANE bracciante per negozio cercasi. Ind. UPI 63576 D.

IMPORTANTE società cerca elementi volonterosi lavoro produzione esazione provvigioni, diretta assistenza tecnica. Cassetta 43712 D UPI.

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercasi. Torrebianca 26, Giglio. 11727 D

MEZZO, mezza lavorante pratici sviluppo stampa e apprendista assumesi Foto studio Excelsior, Settefontane 11. Presentarsi lunedì 15.30-17. 11751 D

PRIMARIA azienda cerca operatore per macchine contabili già pratico. Offerte età, studi compiuti, posti occupati, referenze ecc. sub Cass. 1262 D UPI.

RAGAZZO 14.enne, apprendista pasticcere cercasi. Casa del Pane, S. Spiridione 7. 23579 D

RAGAZZO pratico alimentari. Presentarsi lunedì piazza Volontari Giuliani 3, negozio. 43686 D

RAGAZZO 14-15.enne cercasi. Martiri della Libertà 7, Kozmann. 23611 D

RULLISTA patente II grado Diesel rullo compressore stradale assume Impresa. Cassetta 63509 D UPI.

STENODATTILOGRAFA giovane, capace, cerca studio legale. Offerte dettagliate. Cass. 43730 D UPI.

STIRATRICE per macchina e mezza lavorante cercansi. La Dora, via Giulia 55. 63554 D

STIRATRICE pratica e apprendista cercansi per pulitura. Presentarsi lunedì ore 8, via Crispi 60/2. 43801 D

14-15.ENNE intelligente desiderosa crearsi avvenire, preferibilmente conoscenza sloveno, assume Abbigliamento. Offerte Cassetta 23567 D UPI.

14-15.ENNE cercasi per macelleria. Telef. 48809. 63599 D

15.ENNE bella presenza cercasi per bar. Viale XX Settembre 37. 43668 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA vuota cercano coniugi, durata un anno. Cassetta 23600 E UPI.

CAMERETTA paraggi Giardino pubblico - XX Settembre, massimo ottomila mensili, cerca distinta signora, referenze, compreso piccolo comodo cucina. Cass. 23576 E UPI.

MOBILIATA centrale bagno telefono riscaldamento persona sola unico subinquilino cerca distinto. Marchionni, tel. 38555. 63565 E

MOBILIATA preferibilmente con acqua corrente cerca impiegato. Telefonare 57379. 63524 E

MOBILIATA bagno telefono ascensore cerca distinta 2 mesi. Telefonare 25641. 43733 E

STANZE due vuote indipendenti cercansi uso ufficio casa signorile centro. Cass. 11692 E UPI.

STATALI permanenza stabile cercano matrimoniale e stanzetta con uso cucina. Offerte Cass. 63567 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A.A. VIA CARDUCCI, splendido negozio moderno, trattasi cessione direttamente interessato, massima discrezione. - «JULIA 23317» - VIA MAZZINI 10. due fori facciata, unico ambiente, mq. 30, prontingresso, adatto attività varie. - «JULIA 23317» - DROGHERIA - PROFUMERIA, via Diaz, completamente a nuovo, ogni licenza, cessione immediata. - «JULIA 23317» - PICCOLO BAR (zona Cavana) nuovissimo, pronta cessione, affitto 10.000 mensili. - «JULIA 23317» - CONFEZIONI-MANIFATTURE (zona Piccardi) casa nuova, arredo modernissimo, con o senza merce, chiedesi puro rimborso spese causa espatrio. - «JULIA 23317» Piazza Tommaseo 2. 12033 R

A.A. DUE STANZE, ingresso indipendente, solamente per ufficio, posizione commerciale. prontingresso. - «JULIA 23317», piazza Tommaseo 2. 12033 F

A. AFFITTANSI due camere, comodo cucina, bagno, telefono presso sola, quasi sempre assente da Trieste. Rivolgersi: telefono 37970, dalle 16-18. 43648 F

A SIGNORA anziana offresi alloggio cambio compagnia e aiuto lavori domestici. Presentarsi pomeriggio. Ind. UPI 43702 F.

AFFITTASI stanza vuota comodo cucina, Mazzini 21, Susino. 23610 F

AFFITTASI a distinto stanza bagno telefono massima serietà. Telefonare 28146 11700 F

AFFITTASI mobiliata, bagno, telefono, distinto. Telefonare 59781. 11714 F

AFFITTASI in villa posizione centrale stanza letto una persona bagno telefono. Telefonare 91111. 11735 F

CAMERA soleggiata per una persona affittasi. Timeus 16, porta 12. 43715 F

CAMERA vuota con telefono ingresso libero escluso bambini affittasi. Via Gatteri 22, IV p., Enneri. 63549 F

CAMERA vuota comodo cucina bagno telefono affittasi. Cassetta 11798 F UPI.

CAMERA mobiliata per 2 signori affittasi prontamente. Ghega 8-III, sinistra. 63621 F

CAMERA scrupolosa pulizia, bagno telefono vitto buono affittasi. Telefonare 36614.

CAMERA mobiliata uso cucina affittasi centro persona sola. Telefonare 62216. 43732 F

CAMERA vuota con-senza comodo cucina affittasi. Canova 22, Madirazza. 11666 F

CAMERE chiare spaziose affittansi buona occasione. Machiavelli 15, II s. 23601 F

CAMERETTA ariosa vuota affittasi a persona sola. Via Gatteri 22-IV p., Enneri. 63549 F

CAMERETTA mobiliata affittasi presso persona sola escluso donne Tel. 26833 43721 F

CAMERINO arioso cederebbesi a distinta cambio compagnia. Offerte Cassetta 11672 F - UPI.

CENTRALISSIMA ampia, arredata una persona, eventualmente poca cucina, bagno, affittasi a signorina 10.000. Telefono 26937. 43742 F

INGRESSO scale 2-3 persone bagno affittasi anche temporaneamente. Torrebianca 25-II. 63610 F

MATRIMONIALE affittasi coniugi soli, Gatteri 10, piano I, porta 2. 63541 F

MATRIMONIALE uso cucina con telefono affittasi coniugi, amici, 8000. Offerte Cassetta n. 46653 F UPI.

MATRIMONIALE moderna affittasi distinti-o, ogni comforts. Gatteri 7-II, 92033. 63555 F

MATRIMONIALE affittasi signore o due persone. Via Coroneo 13, I piano. 43770 F

MATRIMONIALE con comodo cucina affittasi. Via Antenorei 37. 43756 F

MOBILIATA bella, uso bagno affittasi serio, distinto. Telef. 52669. 43692 F

MOBILIATA affittasi due amici. Telef. 50038 ore 10.30-11.30.

MOBILIATA bagno telefono affittasi signore distinto. Telefonare 45985. 43755 F

MOBILIATA soleggiata bagno telefono viale D'Annunzio. Telefonare 71395, 10-14. 63585 F

MOBILIATA ariosa pulitissima bagno affittasi uomo. Aleardi 5, telef. 63395. 43805 F

STANZA vuota affittasi stabile. Genova 11, porta 10, visitare 14-16. 43703 F

STANZA bellissima, uso bagno affittasi solo o due amici. Via Piccolomini 8, porta 15. 43645 F

STANZA uso ufficio mobiliata con telefono accesso libero centro affittasi. Rivolgersi 95113. 43701 F

STANZA affittasi uso ufficio mobiliata con telefono centro ingresso libero 16.000. Rivolgersi 95113. 43701 F

STANZA grande soleggiata comodo cucina affittasi due impiegate. Ind. UPI 43807 F.

STANZA due letti affittasi in androna Santa Tecla 22-I, porta 7, Campo Mario. 63616 F

STANZA soleggiata affittasi a signora distinta referenziata presso sola. Offerte 11672 F - UPI.

STANZE due uso ufficio, ambulatorio, laboratorio, indipendenti, ascensore, centralissime affittansi. Valdirivo 36-IV, casa nuova. 63516 F

STANZE 3-4 affittansi uso ufficio centralissimo, I piano. Cassetta 43659 F UPI.

STANZE due centrali primo piano uso ufficio o ambulatorio medico affittansi. Telef. 28497 dalle 13 alle 17. 63560 F

STANZE 2 o 3 ingresso libero paraggi Tribunale uso ufficio affittansi. Telefonare 36312. 43691 F

STANZETTA centrale primo piano affittasi, escluso donne. Telefonare 33572. 23615 F

VUOTA grande bella conforti moderni affittasi. Tel. 39617. 63602 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL - Medie - Avviamenti - Istituti Tecnici Abilitazione Magistrale, Liceo Classico, Scientifico, Dattilografia - Stenografia - Contabilità - Traduzioni - Lingue. Istituto Enenkel, fondato nel 1919, via Battisti 22, tel. 38800. A Monfalcone, Boito 10, telefono 3055. 11559 G

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola Autorizzata lire 40 lezione. Gatteri 12. 63176 G

AUTORIZZATA scuola taglio Foro Ulpiano 6: abiti, biancheria, confezioni. 63557 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot. Imbriani n 14. 47 G

BRASILIANO-portoghese, inglese, spagnolo, tedesco, francese, croatoserbo, sloveno: lezioni, traduzioni, legalizzazioni. Giulia 41-IV, tel. 47726. 63563 G

CHITARRA, fisarmonica. Insegnamento razionale. Strumenti a disposizione. Telefonare 52590, pomeriggio. 43685 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Telef. 36735. 43616 G

INSEGNANTE pratica impartisce lezioni elementari medie particolarmente matematica. Tel. 46004. 43716 G

LEZIONI per scuole elementari, medie, prezzi miti, solo mattino. Madonnina 46. 23454 G

MATEMATICA, computisteria, latino, lingue medie inferiori avviamento insegnansi. Telef. 57398. 1234 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni medie, ginnasio. Massima cura. Telefonare 57249. 11696 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALE con data e nome Aurelio smarrito giovedì Barcola-tram 6. Generosa mancia. Pischianz, via Gelsomini 1. 11717 H

CANE bastardo mantello bianco macchie marrone lato sinistro testa e base coda. Telefonare 41670. Generosa mancia. 43642 H

OCCHIALI graduati smarriti studentessa tratto Portici - XX Settembre, ore 18. Telefonare 49108. 43654 H

SIGNORINA famiglia povera smarrito ciondolo oro pressi autostrada Opicina-Prosecco-Trieste. Caro ricordo papà morto. Tel. 45193, mancia. 11730 H

SPILLA rondine smarrita. Mancia adeguata: Etel, via Leopardi 1, tel. 25187. 43806 H

I Off. appart. bott. L. 25

A A. A. ZONA SANGIUSTO (Via Galleria) due stanze, cucina, bagno completo, stabile cinque anni ingresso 1.o giugno, affittasi 22.000 mensili, lieve compenso. - «JULIA 23317». IPPODROMO MONTEBELLO (Strada per Cattinara) in stabile nuovo, due stanze, stanzetta, poggiolo, bagno, cucina maiolicati, riscaldamento, autorimessa, libero 1.o giugno, affitto 25.000. - «JULIA 23317», Piazza Tommaseo 2. 12033 I

AA. AFFITTANSI locali pt. e soffitta uso artigiano, studio pittore. Rivolgersi: Tel. 37970, dalle 16-18. 43650 I

A. AFFITTASI locale con giardino uso studio pittore, scultore, Via Catullo. Rivolgersi: telefono 37979, dalle 16-18. 43647 I

A. AFFITTASI magazzino seminterrato Monte 19. Rivolgersi: tel. 37970, dalle 16-18. 43649 I

A. APPARTAMENTI bicamere, tricamere, quadricamere, cinque camere, sei camere, ricchi accessori affittansi. Lunedì pomeriggio, Corso Italia 29, Amministrazione. 11719 I

A. APPARTAMENTO mobiliato signorile tristanze centralissimo accesori affittasi. Cassetta 43780 I UPI.

A. INDIPENDENTE conforto, appartamentino vuoto, mobiliato. Palma, Goldoni 9-I. 43743 I

A. LOCALE d'angolo per tipo «Hausbrandt» 4 fori, nuova costruzione, via Combi, affittasi. Telef. 50300 (orario ufficio). 43738 I

A. PIAZZA Goldoni, nuovo stabile, affittansi appartamenti signorili, adatti professionisti, negozio. AGEP, Beccaria 13. 63579 I

AFFITTANSI 4 stanze grandi, uso ufficio, piazza Ponterosso, II piano, ascensore. Telefonare 23823 lunedì ore 10 - 12. 11732 I

AGEP, Beccaria 13 - Appartamento quadristanze, accessori, poggioli, soleggiatissimo, affittasi, prontingresso. 63579 I

(Continua a pagina 13)

ALLOGGIO 2 stanze, 2 stanzini, cucina affittasi Commerciale 48 primo piano. Visitare mattinata ore 10-12. 11706 I

APPARTAMENTI tre stanze bagno poggiolo vista panoramica casa nuova pronta entrata affittansi. Tel. 24795. 63577 I

APPARTAMENTI diverse grandezze, posizioni, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 43777 I

APPARTAMENTINO (camera-cucina) vuoto affittasi, Pietà 31. Rivolgersi Contento, Carducci 7, Trieste. 63042 I

APPARTAMENTO villa rimesso nuovo 4 stanze accessori telefono giardino affittasi prelevando mobili. Telef. 91451. 43718 I

APPARTAMENTO inizio Scorcola tricamere, bagno, affittasi 25.000. ATEC, Goldoni 1. 59 I

APPARTAMENTO tricamere, bagno, in villino panoramico Scorcola, affitto 25.000, solo coniugi. ATEC, Goldoni 1. 59 I

APPARTAMENTO Stazione: 7 stanze bagno caloriferi soleggiato, affittasi 43.000. ATEC, Goldoni 1. 59 I

APPARTAMENTO nuovo Ginnastica: tricamere bagno caloriferi ascensore affittasi 37.000. ATEC, Goldoni 1. 59 I

APPARTAMENTO signorile S. Vito, cinque stanze, bagno, ascensore, garage, caloriferi, vista mare, vuoto-arredato; altri quadricamere Valdirivo, Emo, Ventisettembre; tricamere Gatteri, Ginnastica, Rozzol; bicamere Severo, Sonnino, Revoltella affittansi. ATEC, Goldoni 1. 59 I

Orario ferroviario

ARRIVI

1.05	D	Udine
5.30	D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
6.28	A	Cervignano
7.05	A	Poggioreale
7.20	A	Udine
7.30	A	Portogruaro
7.40	DD	Torino - Milano
8.10	A	Udine
8.25	DD	Roma
8.32	D	Udine
9.24	A	Udine
9.40	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia
9.48	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
11.39	A	Poggioreale
11.45	R	Venezia
11.55	D	Udine
13.35	A	Bari - Roma - Venezia
14.05	DD	Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana - Fiume - Poggioreale
15.10	A	Udine
15.27	DD	Calais - Parigi - Milano - Venezia
17.00	A	Udine
17.18	A	Poggioreale
17.38	DD	Tarvisio Udine
18.11	A	Monfalcone (non si effettua la domenica)
18.50	A	Portogruaro
19.11	R	Venezia
19.53	A	Udine
20.02	D	Lubiana - Poggioreale
20.28	DD	Parigi - Milano - Roma - Venezia
21.19	A	Udine
21.26	R	Milano - Venezia - Mestre
21.44	A	Poggioreale
22.16	D	Amsterdam - Vienna - Tarvisio - Udine
22.55	A	Venezia
23.45	DD	Zurigo - Torino - Milano - Roma - Venezia

PARTENZE

0.10	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Fiume I e II classe
4.00	A	Udine I e II classe
5.18	A	Portogruaro II classe
5.25	A	Udine I e II classe
5.37	A	Poggioreale II classe
6.00	P	Venezia - Milano I cl.
6.20	D	Venezia - Roma - Milano - Torino - Zurigo I e II classe
6.37	A	Udine I e II classe
6.58	A	Poggioreale II classe
7.15	A	Monfalcone II cl. (non si effettua la domenica)
8.20	DD	Udine - Tarvisio I e II classe (sono ammessi i viaggiatori per percorsi superiori ai 60 km.)
8.30	DD	Venezia - Roma - Milano - Parigi I e II cl.
8.43	D	Udine - Tarvisio - Vienna Amsterdam
8.48	D	Poggioreale e Lubiana I e II classe
9.45	A	Udine I e II classe
10.05	A	Venezia I e II classe
12.20	D	Udine I e II classe
12.28	A	Udine II classe
12.53	R	Venezia I e II classe
13.30	A	Venezia II classe
13.45	A	Poggioreale II classe
14.22	A	Udine I e II classe
14.42	DD	Venezia - Milano - Parigi - Calais I e II classe (sono ammessi i viaggiatori di II classe
16.10	DD	Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul I e II classe
16.20	A	Udine I e II classe
16.48	D	Venezia - Bari I e II cl.
17.00	A	Venezia I e II classe
17.35	A	Udine II classe
17.50	A	Poggioreale II classe
18.27	A	Portogruaro I e II cl.
19.10	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco I e II cl.
19.30	A	Cervignano II classe
20.07	A	Poggioreale II classe
20.16	A	Udine II classe
21.05	DD	Venezia - Milano - Genova - Torino - Ventimiglia - Marsiglia I e II classe
21.50	A.	Udine I e II classe
22.05	DD	Roma via Mestre I e II classe

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, bagno, riscaldamento autonomo, vista mare affittansi. Compenso spese. Telef. 39441 domenica 19-20, lunedì mattinata. 63564 I

APPARTAMENTO 3 stanze accessori affittasi prontamente L. 25.000. Immobiliare, Timeus 1. 63601 I

APPARTAMENTO mobiliato bistanze eleganti bagno anticamera cucina giardino affittasi distintissimi. Cassetta 63591 I UPI.

APPARTAMENTO libero via Margherita 21, due camere, due camerini, cucina, ascensore, 18 mila mensili compenso, escluso mediatori. 43759 I

APPARTAMENTO zona San Giacomo, soleggiato 2 stanze, cucina, bagno, grande poggiolo, affittasi. Amm.ne Carli, San Maurizio 4. 11659 I

APPARTAMENTO nuovo signorile con ottime referenze affittasi 36.000 compresi accessori. Telefonare lunedì 90479. 43794 I

APPARTAMENTO, sala, 5 stanze, 2 camerini, bagno installato, termosifone e accessori, soleggiato, magnifica vista, affittasi, via Romagna 2, quarto piano. Rivolgersi portinaia. 11732 I

BOTTEGHINO vuoto due vani affittasi. Piazza Cornelia Romana 3, portineria. 43634 I

I.A.C.P. scambio camera cameretta cucinino soggiorno bagno, ammezzato, con uguale piani superiori. Bonomea 18. 43695 I

ICAM Ponziana scambiasi soggiorno camera cucinino bagno con camera camerino cucina o camera cucina. Cassetta 23507 I UPI.

ICAM grattacielo Poggi S. Anna, 3 camere, soggiorno, bagno, terrazza, scambiasi con Gretta, due camere, soggiorno (o cucina), bagno, terrazza. Informazioni dal custode. 11674 I

LOCALE arredato varie attività Gretta affittasi. Cassetta 63519 I UPI.

LOCALE nuovo parrucchiera o altra attività affittasi via Rossetti. Tel. 42924. 63608 I

LOCALE uso magazzino 250 per 850, affittasi. Cass. 63591 I UPI.

MAGAZZINETTO adatto deposito pittore, affitto 7000 cedesi. Telef. 37379. 63545 I

MAGAZZINO affittasi. Via Media n. 26. 43671 I

MAGAZZINO circa 50 mq. affittasi paraggi piazza Garibaldi. Telefonare 41809. 43669 I

NEGOZIO 45 mq. 2 fori d'angolo affitto 28.000 senza compenso cedesi. Telef. 37379. 63544 I

OPICINA: appartamenti in villa vuoti-arredati, affittansi anche stagione. ATEC, Goldoni 1. 59 I

PIANOTERRA uso cantina deposito affittasi. Concordia 4, telefonare 47328 pomeriggio. 63614 I

QUARTIERE stanza stanzetta cucina terrazza giardino affittasi. Agenzia Montina, Caccia 3. 63604 I

QUARTIERINO due stanze, accessori, ascensore, posizione unica soleggiata e tranquilla, centro, affittasi prontamente. Offerte Cassetta 23582 I UPI.

UFFICIO centrale sette stanze, vicino idroscalo, affittasi fine mese. Telefonare 37824. 23459 I

VILLA 5 stanze accessori rimessa completamente a nuovo ogni conforto giardino ottima esposizione vista al mare affittasi. Telef. 27117. 23585 I

L Rich. appart. bott. L. 25

ALLOGGIO 2-3 stanze, servizi, cerca famiglia distinta. Esclusi intermediari. Tel. 90886. 11686 L

APPARTAMENTO Trieste anche Barcola, 3-4 stanze, accessori, riscaldamento, cercasi in affitto. Telefonare 26188, esclusi mediatori. 43634 L

APPARTAMENTINO centro, affitto, matrimoniale camerino cucina e conforti cerco. Cassetta 23589 L UPI.

APPARTAMENTINO per agosto cercano sposi impiegati Fitto aggiornato. Telef. 56930. 11690 L

APPARTAMENTO camera cameretta cucina prezzo aggiornato senza compenso, cercasi affittanza. Cass. 43639 L UPI.

APPARTAMENTO 6-7 stanze comforts moderni cerca diplomato affitto. Telef. 92033. 63555 L

APPARTAMENTO tristanze stanzino servizi riscaldamento cercasi per agosto pagando massimo 35 mila mensili, esclusi mediatori. Cass. 43683 L UPI.

BISTANZE bagno cucina paraggi Garibaldi o centrale modico affitto cerca insegnante. Cass. 63552 L UPI.

LOCALE o sgabuzzino cercasi per rip. calzolaio. Tel. 59383. 43670 L

MAGAZZINO uso deposito metri centocinquanta circa cercasi affitto. Cass. 63547 L UPI.

QUARTIERINO cercano giovani sposi senza compenso affitto aggiornato. Tel. 62134. 43699 L

SCAMBIASI oppure compensando spese camera cameretta cucina. Cisternone 38, Ciriani. 23497 L

TRISTANZE centro bagno caloriferi ripostiglio affitto cercasi. Telefonare 42277 ore 12-16. 43783 L

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A.A. FRIGORIFERI da lire 93.000 in poi, cucine a gas, cucine elettriche, cucine economiche, lavatrici, elettrodomestici, lampadari e casalinghi in genere presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio 16. Vendita rateale. 125 M

A.A.A. CALZATURE uomo donna bambino. Prezzi modici. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 43678 M

A. FRIGORIFERI «Fiat», «Zoppas». Cucine legna combinate «Elettrogas» modelli nuovi prezzi ribassati. Fornelli. Scaldabagni. Lavatrici. Rateazioni. Deposito: Zennaro, San Lazzaro 16. 43626 M

A. SCAMPOLAME a peso grandiosa occasione di prezzo e qualità vendesi da lunedì, via Mazzini 40, Emporio scampolame. 63447 M

A. VESTITI cresima L. 4.900 in poi; tailleurs, giacche, mantelli, impermeabili, vestiti. Vendita rateale. S. Nicolò 32, Levi. 43766 M

ABITO comunione modello esclusivo completo vendesi occasione. Toro 5, porta 9, lunedì pomeriggio. 11675 M

BILANCIA automatica marca affarone. Bar Pavan, Pellico 1. 43748 M

BORLETTI, macchina cucire domestica, superautomatica, sarti. Concessionario: Piccoli, Slataper 16. 43808 M

CALORIFERI caldaia per impianto villa. Bagno completo due scaldabagni Vaillant vendo eventualmente eseguisco l'installazione. Telef. 41129. 11670 M

CALZONI flanella, soprabito, finissimi, lampada bracciale artistica, vendonsi. Rossetti 4, porta 12. 43729 M

CANILE medio solido perfetto vendo venticinquemila. Telefonare 91709. 23505 M

CARROZZELLA bambini nuova occasione vendesi. Telefonare lunedì 54503. 23593 M

CARROZZELLA semi nuova doppio uso occasione vende Scali, via Campanelle 58/6-III. 63521 M

CARROZZELLA «Baby Cars», tre usi, come nuova, vendesi. Telefonare 25380. 63538 M

CARROZZELLA sport seggiolone seminuovi vendo. Chivilò, via Genova 3. 11695 M

CARROZZETTA tipo «Baby Cars» seminuova vendesi. Telefono 41105. 63525 M

CARROZZELLA doppio uso e triciclo bambino vendo. Telefonare 36806. 43774 M

CARROZZELLA ottimo stato vendesi. Telefonare domenica mattina e lunedì 32091. 63571 M

CARROZZELLA «Baby Cars» con materassino come nuovi, occasionissima vendesi. Telefonare 57914, ore 10-12. 43709 M

CARROZZELLA «Oxford» fonda doppio uso nuova occasione vendesi mattinata. Scala Monticello 3, porta 19. 43723 M

CARROZZELLA fonda celeste materassino ottimo stato vendesi. Catta - Francesco 29. 11673 M

CARROZZELLA «Baby Cars» vendesi. Via S. Daniele 3, Ferro 23614 M

CARROZZINA Baby Cars occasione vendesi. Telef. 97205, mattinata 23602 M

CARROZZINA moderna fonda seminuova e culla vendonsi occasione. Tel. 53482. 11668 M

CINEPRESA perfetta luminosa occasione cercasi. Stolfa, via Commerciale 125. 23508 M

CINEPRESA Comet III e proiettore seminuovo. Occasionissima. Telefonare 5181 Gorizia. 43904 M

CRESIMA completo bambina nove anni vendesi. Degasperi, Molino Vapore 9. 63561 M

CUCCIOLI cocker fulvi vendonsi. Telef. 27414. 23557 M

CUCINA forte, materassi lana, letti, vestito cresima vendo occasione. Vidali 9-III Spadaro tel. 57785. 11705 M

FOTOGRAFICA Kodak, grammofono e dischi vari, dattilografica Remington, pelliccia marrone donna, tutto in perfettisimo stato, vendonsi. Via Francesco Cappello n. 8, mezzanino, sinistra. 43782 M

FRIGORIFERI, lavatrici, aspirapolvere, cucine elettriche - gas - legna e carbone, ferri da stiro, alle migliori condizioni. Negozio Necchi, Battisti 12. 43583 M

GATTINA siamese 3 mesi regalasi a persona veramente di cuore. Tel. 31640. 43666 M

GHIACCIAIA tipo famiglia ottimo stato vendesi. Tel. 27402. 63607 M

LAVATRICE Hoover vendesi. Via Cancellieri 14, Stefani. 43661 M

MACCHINA «Singer» 12.000. Rientranti bellissime seminuove, vera occasione. «Diamant» zig-zag automatica nuova 25 anni garanzia. Minimi prezzi. Assortimento mobiletti. Rimodernature, riparazioni perfette. Manzoni 4, negozio Cosulli, telefono 96925. 43677 M

MACCHINA cucire Singer spola rotonda L. 9500. Vasto assortimento macchine per cucire da 15.500 in poi vendita anche ratealmente. Corso Garibaldi 8, negozio. 63596 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000, con mobiletto 38 mila, garanzia, zig-zag automatica, prezzo basso. Assortimento mobiletti novità Fiera 14.000. Rimodernature. Visitateci. Via Roma 17, pianoterra. 43779 M

MACCHINA nuova «Olivetti» «Studio 44» vendesi. Telefonare 45283, dalle 13 alle 16. 63623 M

MACCHINA cucire d'occasione 9000; modernissima 19.500, 24.000. Completa con mobiletto 31.900. Macchinario germanico 26.000, 39.000 massima garanzia. «Superautomatica» zig-zag d'occasionissima 59.000. Rimodernature; assortimento mobiletti. Negozio «Gramaccini», Largo Barriera 10. 43749 M

MACCHINA cucire Diamant mobile vendo. Traversale Bosco 10. 11669 M

MACCHINA «Singer» lussuosa 32.000, zig-zag occasione; altre 8000 - 12.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 43811 M

MACCHINE per cucire vastissimo assortimento Jarvis rientranti 45 mila, mobiletti lusso 48 mila, originali Vigorelli, mobili lusso 59 mila, originali germaniche Pfaff, automatiche originali svizzere Elna; altre Singer occasione. Massima garanzia, lunghe rateazioni. Assortimento mobiletti. Specializzata officina riparazioni. Ditta Delponte, via Timeus 12, telef. 90279. 18 M

MACCHINE cucire «Necchi» nuove lire 50.500, 68.000, 72.000 a mobiletto. Vendonsi con garanzia. Altre Singer occasione. Ricamo gratuito. Macchine maglieria Dubied. Tullio: Trieste; Battisti 12; Monfalcone; Cervignano; Muggia. 43583 M

PELLICCE grandioso assortimento. Persiano pelli intere bellissime 180.000; Breitschwanz originale 260.000; Castorino 220.000; Ratmousqués naturali, tinti, lavorazione visone, prezzi sbalorditivi. Guarnizioni e colli ogni tipo. Riparazioni, custodia estiva. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, terzo. 23495 M

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Caser Cleveland, Aster, Radians, Singer nuove ed usate 30.000 in poi, radio portatili 12.000 in poi, radio Phonola, Braun, C. G.E., Synudyne, Transcontinents a M.F. a prezzi imbattibili, fonovaligie microsolco amplificatore 26.000 in poi, complessi fono Lesa, Braun Carisch, 10.000 in poi ecc., frigoriferi Fiat, Philco, Ambra, Admiral, Ignis, Rex, 95.000 in poi ecc., lavatrici Gripo, Hoover, Riber, C.G.E. 60.000 in poi aspirapolvere, lucidatrici migliori marche, scaldabagni, ecc., rasoi Philips, Braun, Remington, pentole a pressione 2000 mensili ecc. 11736 M

PANCHETTA nuova doppio uso con materasso lana vendonsi. Viale D'Annunzio 69, pianoterra. 11681 M

PELLICCE persiano da L. 150 mila; castorino 200.000; zampe 65.000 extra. Ziliotto, via Milano 16, tel. 29374. 23612 M

PRIVATO vende frigorifero piccolo 50.000, radio tascabile Emerson 25.000; Remington ufficio nuova 70.000; televisore 14 pollici. Cass. 63595 M UPI.

RACCOLTA completa giornali cronaca mondiale ultimi venti anni vendo. Scrivere Cassetta 23566 M UPI.

RADIO occasione, rimesse nuovo, prezzi bassissimi. Radio Stefani, Corridoni 2. 43646 M

RADIO Philips 6000; portatile batteria luce occasione; piccola 10.000; radiogrammofono Geloso 22.000; giradischi 3 velocità 10.000; normale 4000. Pentole pressione 7000. Via Roma 17, pianoterra. 43779 M

TELEVISORE, materassi Permaflex, tutto seminuovo, vendonsi causa partenza. Telefono 92790. 63504 M

ROLEX automatico impermeabile oro con bracciale ultimo modello vendesi. Telefonare n. 49757. 43807 M

ROLEX automatico impermeabile con cinturino d'oro vendesi. Telefonare 33704. 340 M

TAPPETI 3 lana orientali vendonsi. Tel. 37-375. 11718 M

TELEVISORI Phonola, C.G.E., Transcontinents, Philco, Admiral, Kennedy 99.000 in poi senza antenna troverete Magazzino Tutto Buon Prezzo, Orologio 6. 11736 M

TELEVISORE d'occasione vendesi. Telefonare lunedì 96640. 63613 M

TELEVISORE 21 pollici seminuovo garanzia vendesi causa partenza. Telefonare 92033 63555 M

VASCA bagno, lavandino, ottimo stato vendonsi. Via Cologna 12-III, porta 15. 43688 M

VASCA 5000; scaldabagno, lavandino, specchio, vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 63615 M

VESTITO cresima bambina 7-8 anni vendesi occasione. Telefono 97409. 43750 M

VESTITO cresima bambina vendesi lire 3000. Telefonare 48908, al mattino. 43739 M

VESTITO cresima bambina scarpe 31 copricapo occasionissima vendonsi L. 8000. Foscolo 44-IV, sinistra. 63622 M

ZILIOTTO, qualità, eleganza, prezzo. Visitateci. Ziliotto, Milano 16, tel. 29374. 23612 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A.A.A. COMPERO soprammobili quadri cineserie mobili completi singoli. Telefonare lunedì 30358. 43791 N

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Carpison n. 20, tel. 38008. 1066 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste compero. Corridoni 2, Radioriparatore. 43646 N

TAPPETI quadri specchiere orologi mobili antichi ecc., acquisto. Telefonare 43594. 43643 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. STANZE letto, pranzo, cucine, mobili singoli acquisto per il Veneto. Telef. 31428. 23572 NN

A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE Compero camere letto, pranzo, cucine, mobili singoli, soprammobili. Telefonare 28551 oppure 39-518. 11679 NN

A.A.A.A.A. NEGOZIO Madalosso. Stanze. Cucine. Tinelli. Materassi Permaflex. Poltrone divaniletto. Carrozzine lettini bambini. Trentaottobre angolo Torrebianca. Mostre Valdirivo 29-Filzi 7. 22881 NN

A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto, pranzo, cucine, mobili singoli, soprammobili, quadri. Tel. lunedì 23485. 23591 NN

A.A.A. ARMADIO, letto seminuovi vendonsi occasione. Telefono 46362. 11683 NN

A. «ALABARDA». Mobili Zanchi - Matrimoniali, cucine, pranzo, soggiorni, salotti, guardaroba, combinati, materassi, carrozzine, lettini, attaccapanni, sdrai, poltrone giardino, divaniletto ecc. - Rossetti 4, angolo Giotto - Ricordatevi: prezzi, assortimento, qualità. 23352 NN

A. ARMADI guardaroba da 15.000; attaccapanni imbottiti, laccati 9000; divanoletti 12.000; poltroneletto 18.000; panchetteletto 35.000; materassi 3000; molleggiati 16.000. Grandioso assortimento carrozzine pieghevoli 4500; doppiouso 13.000. Matrimoniali, salottiletto, cucine, tinelli, occasioni speciali. Tarabochia 6. 63443 NN

A. ARMADI guardaroba, falegname S. Maurizio 11 interno destra (Attenzione numero). 11723 NN

A. CUCINE assortimento vastissimo americane, angolo componibili, corpo unico; massima accuratezza, solidità, garanzia; facilitazioni, «Esposizione Polli». Petronio n. 32.

A. MOBILI. Nel vostro interesse visitate la Mostra degli Artigiani Triestini al padiglione della Fiera, ingresso via Settefontane. Aperta tutti i giorni e la domenica mattina. Vendita diretta al prezzo di costo. 132 NN

A. STANZA matrimoniale 5 porte. Mobili anticamera. Stanza pranzo. Moderni, seminuovi. Cucina, salottino, vendonsi. Telefono 29815. 63580 NN

ARMADIO 5000, matrimoniale 30.000, cucina, altri mobili, vendo occasione. Bosco 12, magazzino. 63615 NN

CAMERA pranzo vendo occasione. Via Gatteri 54, porta 8. 43652 NN

CAMERA una persona con susta escluso armadio vendesi. Scala Ferolli 1-III (via Cologna). 11721 NN

CUCINA usata vendesi con «formica». Fonderia 3-I sinistra, mattinata. 43797 NN

CUCINA nuova americana vendesi occasione 75.000. Via Molinavento 3, presso Candiolo, mezzanino interno. 63600 NN

CUCINE grandiose; altre piccole; tinello massiccio, vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 43595 NN

LIQUIDAZIONE per cessazione commercio di tutti mobili esistenti. Matrimoniali con grandi ribassi. Via Scalinata 3. 63587 NN

MATRIMONIALE nuova moderna vendesi 110.000 partendo. Mazzini 22-I, Vittone. 63435 NN

MATRIMONIALE 5 porte ripiani cristallo nuova moderna vendesi. S. Nicolò 31-III. 43667 NN

MATRIMONIALE 5 porte lavorazione propria vendesi. Torricelli 6 (ultima Marconi). 43740 NN

MATRIMONIALE camera pranzo, panniforti, vendonsi grande occasione. Coroneo 39, falegname. 43740 NN

MATRIMONIALE 5 porte nuova bellissima vendesi occasione. Giulia 100, falegname. 63574 NN

MATRIMONIALE ordinata 280 mila vendesi causa trasferimento 175.000; altra panniforti 80.000. Via dell'Istria 27, falegnameria. 63588 NN

MATRIMONIALE quattro porte, altra lussuosa, vendonsi Gatteri 54, porta 8. 43768 NN

MATRIMONIALI 100.000, lucide interno lussuosissime, metà prezzo, rateamente. Piccardi 66. 43786 NN

MATRIMONIALI, cucine, tinelli, singoli, gran ribasso, facilitazioni. Giglietta. Conti 10. 29 NN

MATRIMONIALI, cucine, sale da pranzo, armadi guardaroba, panchette letto, tavolini, scale, attaccapanni, seggioloni, carrozzine, scrivanie, soggiorni, lampade, materassi a molle, tutto l'occorrente per la casa. Prezzi bassi. Via Foscolo 7. 43652 NN

MATRIMONIALI 5-6 porte, altra seminuova vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 11716 NN

MEZZACODA nero piastra di marca vendesi. Telefonare lunedì 93497, ore 17-18. 11740 NN

MOBILI cucina completa bianca vendonsi, Via Boccaccio 7, porta 9. 43799 NN

PIANINO studio vendo. Piazza S. Francesco 8-II, sinistra, 10-12. 63609 NN

PIANOFORTE, tendone, occasione vendo. Telefono 50095. 63507 NN

PRIVATO vende lampadario, ribaltina, tavolo, tavolino, sedie in stile. Corso 13, II p., dalle 17-19. 23559 NN

SALOTTI attaccapanni divaniletto poltrone. Bovo, Viale Miramare 25. 43664 NN

SALOTTO stile Impero (mogano bronzo dorato) 10 pezzi vendo (esclusi rivenditori). Telefono 26460. 63570 NN

SALOTTO completo con armadio combinato. Sancin, via Istria 40, p. 13. 11704 NN

STANZA pranzo mogano, radiogrammofono vendonsi occasione. Istria 1-I. 43682 NN

STANZA pranzo moderna chiara vendesi. Telefono 70438. 43680 NN

STANZA pranzo stile, tappeti e soprammobili vendonsi. Telefono 39616. 63351 NN

TINELLO tirolese massiccio ciliegio e camera pranzo ungherese artistica vendesi occasione. Visitare 10-11, via Milano 1, p. II, sinistra. 63542 NN

TINELLO nuovo vendo. Telefonare 26097. 43816 NN

O Commerciali L. 35

ACQUISTATE tutti i prodotti chimici e di drogheria direttamente dal grossista, Ditta F.co Mell, via Media 25, tel. 90958. Comprerete meglio ed avrete la garanzia di prodotti genuini con un risparmio sino al 50%. A tutti gli acquirenti in omaggio un flacone di apretto la Suora. 43679 O

ARGENTO oro monete scambio acquisto massima serietà. Oreficeria Ponterosso 5. 23430 O

ATTREZZATURE meccaniche varie accessori vendonsi lunedì. Via Pietà 13. 43754 O

OREFICERIA Stermin scambia e compera gioielli antichi, oggetti d'oro ed argenteria. Massima serietà. Via Mazzini 40; via Dante 10. 63 O

INVENTARIO per bar modernissimo completo con banco e macchinari vendesi. Cassetta 63553 O UPI.

P Rappr. piazzisti L. 25

AGENTE rateale introdottissimo privati cerca importante Ditta abbigliamento maglierie ecc. Cassetta 43771 P UPI.

BIELLA manifatture cerca agenti per vendita tessuti uomo, donna, cotonerie, impermeabili, direttamente a privati contrassegno e rateale. Scrivere C. 1098, Pubblicità Oliva, Biella. 5610 P

COLLABORATORE piazzista giovane introdotto mercerie abbigliamento provvisto automezzo cercasi per lancio interessante articolo. Esigonsi referenze et curriculum. Cassetta 63477 P UPI.

IMPORTANTE Casa tedesca elettrodomestici cerca produttori zona Venezia Giulia. Ottime retribuzioni. Possibilità carriera. Presentarsi giorno 12, ore pomeridiane: Folietto S. p. A., via S. Nicolò 22. 63478 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Duplica, S. Nicolò 12 - Fiat 1100-103; Giulietta; 600 elaborate lusso pronta consegna; 600 «Lucciola» 4 porte, sollecite consegne. Occasione: 1100-103; 1400; 600; Giulietta; 1100 TV; 500 C; Belvedere; Nuova 500; 1100 B. Cambi, rateazioni. 43767 Q

A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 403 '58 la migliore vettura media europea. Sollecite consegne 103, 600 elaborate lusso nuove pronta consegna. Occasioni: 1400 B, 1100/103 E, 600 '57, 600 trasformabile, 1100 E, 1400 '52, Belvedere, 500 C, Familiare Viotti, 1100/103. Massima garanzia. Cambi. Rateazioni. Salone dell'Automobile, Ban, via Genova 21, telef. 28-372. 11709 Q

A. DERBY Garage, Promontorio 9: Concessionario Borgward Isabella; Isabella TS; Isabella Coupé; consegne pronte. Impianti a gas liquido Tartarini, anche ratealmente. Vetture occasione: 600 Multipla; Giulietta 4 posti. 64568 Q

A. FIAT 500 A, balestra lunga, guida destra, vendesi mattinata lire 120 mila irriducibili. Piazzale Giarizzole 3, telefono 45298. 63475 Q

A. GIARDINETTA legno; 1100 E; Belvedere; Lambretta, vendonsi. Via Cappello 2. 43658 Q

A. RUMI bicilindriche nuovi modelli cilindrata 150. Prezzi ribassati. Ricambi, accessori, pneumatici. Molino vapore 6. 11671 Q

AERMACCHI N.; Parilla 175 Sport derivata Serie; Guazzoni 150; D.K.W. 350 cc.; Guzzina 65, occasione vendonsi Timeus 4. 11728 Q

ABBIAMO vasto assortimento Mondial Iso (prezzi speciali per maggio); Ducati normali; Sport; Bianchi 125-175; Aquilotti; Sparviero, Demm; Dich-Dich; Iso scooter; Iso carro 400, kg. 750. Rateazioni. Occasione Ducati 98. Centro Motori Mazzolla, 24 Maggio 14, Gorizia. 1256 Q

«ALPINO», cicloscooter, motorscooter alto rendimento 75. Moto 175. Facilitazioni. Molino vapore 6. 11671 Q

APPIA '55 perfettissima vendesi. Telefonare lunedì 96640. 63613 Q

APPROFITTATE! Pronto motocarro ribaltabile edilizia, cabinato. Motoguzzi, Fabio Severo n. 18. 43764 Q

AURELIA ottima vendesi occasionissima. Telefonare da lunedì 24598. 43690 Q

AUTORADIO Condor ottimo stato vendesi. Telefono 92837, ore 14. 23542 Q

AUTOTECNICA Fiat, Media 33, vende 500 B, C, Belvedere, 600, 103, 1400 '52, Appia '55, 1100 A, camioncino. 63578 Q

BARCA motore vendesi occasione. Rivolgersi Società Vela. 43694 Q

BARCA passera con tuga, completa di velatura e motore. Telefonare dalle 12.30 alle 13.30 al 91498. 43744 Q

BELVEDERE vendesi. Telefonare al n. 99238. 43752 Q

BELVEDERE ottimo stato occasione vendesi. Telefonare 29905. 11697 Q

BELVEDERE ottimo stato vendesi. Telefonare 34575. 43814 Q

BICICLETTA corsa Stolfo 1957 nuova 28.000. Bracci, via Polonio 3. 63438 Q

BICICLETTE prezzi ribassati 7000 ciclomotori 44.000 rateali. Lunedì. Marcon Pietà 3. 11684 Q

CECCATO motoleggere lussuose 4 tempi. Rateazioni, permute, occasioni. Molino vapore 6. 11671 Q

CICLOMOTORE da trasporto DEM come nuovo; «Mosquito» occasione. Officina, Sporcavilla n. 3. 43722 Q

DUCATI 175 Sport vendo causa partenza lire 240.000. Condizioni. Lavareto 42, telefono 26201 mattinata. 11708 Q

DUCATI è l'unica motocicletta monoalbero senza catena derivata dalle moto da corsa. Provatele dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 1252 Q

EQUILIBRATE le vostre ruote, guiderete meglio, risparmierete gomme e avantreno. Solo controllo L. 100, equilibratura e piombi a parte. Moncini, piazza Libertà 3. 43769 Q

FIAT 500 B; 1100 B; Belvedere metallica, vendonsi. Telefono 43784. 43714 Q

FIAT filiale Trieste, Campomarzio 16, vende veicoli usati: Berline 1100-103, TV; Multipla 6 posti; 500 C furgone; Isocarro q.li 5; autobus interurbano Alfa 800. Massime facilitazioni di pagamento. 1261 Q

FIAT 500 C ultima serie; Belvedere '54, vendonsi. Sanfrancesco 9, corte. 43785 Q

FURGONCINO 500/C vendo. Bar Santos, viale XX Settembre, mattinata. 11677 Q

GIARDINETTA vendesi. Via Crosada 16-III, Betti. 43674 Q

GIARDINETTA Ardea quintali 5 persone quattro, 500 A 500 C, 1100 B, 1400/52. Telefonare 97372. 11699 Q

GILERA nuova turismo vendesi occasione. Telefono 31085. 23574 Q

GOMME Pirelli-Michelin-Ceat. Ritiro gomme usate. Ricostruzioni garantite, consegna rapida. Moncini, piazza Libertà 3. 43769 Q

GUZZI 500 telaio carrozzino revisionata nuovo vendo scambio scooter. Bar Pino, Montorsino, Roiano. 63573 Q

MOTO Guazzoni 175 cc. T, vendesi. Rodoicovich Bruno, via Ginnastica 15. 43676 Q

MOTO Stelvio seminuova occasione causa imprevisti. Caprin 16-II. 23578 Q

MOTOBARCA corsara 6 metri, con tuga vendesi. Rivolgersi: Signor Pino, Adriaco. 43662 Q

MOTOCARRO Aermacchi Diesel si paga da solo con l'economia sul consumo. Concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 1250 Q

MOTOCARRO Aermacchi occasione privato vende. Rivolgersi Ostuni Moto, Machiavelli 28. 1251 Q

MOTOCARROZZINO inglese 350, unico proprietario, svendesi occasionissima 55.000. Gatteri 17. 63617 Q

MOTOFURGONCINO Iso, ottimo stato vendesi. Rivolgersi Gianotti, via Coroneo 41. 43640 Q

MOTOLEGGERA cc. 48 acquisterei se occasione. Tel. 95445. 43663 Q

OCCASIONE vendo 1103 mod. 58, esclusi intermediari. Telefonare 21253. 43728 Q

OCCASIONE 1100 B motore revisionato. Tel. 42188. 23600 Q

OCCASIONE 1100-103, 600, Belvedere; 500 C; 500 A. Cambi, rateazioni. Gambini 43. 63612 Q

OPEL Olympia perfette condizioni, vendesi. Visotto telefono 49328. 11713 Q

(Continua a pagina 14)

Con il varo della turbocisterna AGIP RAVENNA, da 36.000 tonnellate, avvenuto il 9 marzo scorso, la flotta dell'AGIP ha raggiunto le 160.000 tonnellate. Questa moderna unità misura 212 metri di lunghezza, 27 e mezzo di larghezza e può raggiungere la velocità a pieno carico di 17 nodi; è dotata di quattro turbopompe della portata di 1300 tonnellate orarie che permettono di eseguire la discarica del grezzo in 10 ore. E' già impostata sullo scalo di Ancona la turbocisterna gemella AGIP GELA che scenderà in mare tra pochi mesi. Nel 1960, con l'apporto di altre due super-petroliere da 48.000 tonnellate ciascuna, la flotta dell'AGIP potrà ben figurare nel complesso del rinnovato naviglio italiano con le sue 300.000 tonnellate complessive.

PASSERA diporto mt. 7 motore, attrezzata, vendesi. Telefono 97418. 23594 Q

PRIVATO vende 600, 410.000. Garage, Montfort 8. 63566 Q

«500» C visibile autorimessa Olimpia, via Vespucci (telefono 95410), 350.000. 43727 Q

RENAULT 750 cc. occasione vendesi o scambio con moto. Timeus 4 tel. 90296. 11728 Q

SEICENTO ottime condizioni occasionissima, vendesi a privato. Autorimessa Sessa, via Fabio Severo 96. 11743 Q

SEICENTO ottobre dic. '55, 1150/103, vendonsi. Madonna del Mare 12. 11711 Q

TOPOLINO A motore revisionato vende 95.000. Tel. 93556, lunedì. 63511 Q

TOPOLINO A vendesi Poggio Sant'Anna 1296, Vurchio. 43657 Q

TOPOLINO A B, motocarro Macchi 1954 vendonsi occasione. Via dell'Istria 210. 23604 Q

TOPOLINO A vendesi. Via Nordio 9, garage oppure cambiasi con Vespa. 23606 Q

TOPOLINO A BL occasione vendesi. Via dell'Istria 29, bar. 23608 Q

TOPOLINO '48 perfetta, 500 C occasione, vende. Manna 36 D anche settimana. 11652 Q

TRIUMPH telescopica vendesi. Polymoto, Gatteri 17. 23550 Q

TRIUMPH vendesi. Via Diaz 10, garage. 43644 Q

500 C ottime condizioni ricca accessori privato vende a privato. Telef. 90412 lunedì 10-12. 43855 Q

VENDESI 500 C perfetta. Via Scalinata 18, Mattinata 8-12. 63518 Q

VENDONSI Fiat 1400 '54, 1103, 1100 E B. Via S. Francesco 16. 23613 Q

VESPA 125 ottima accessori vendesi 68.000. Giulia 23, corte mattinata. 43656 Q

VESPA '52, bicicletta donna, vendonsi. F. Cappello n. 8, mezzanino, sinistra. 43785 Q

«500» C Belvedere vendesi. Telefono 51067. 63592 Q

«600» pronta consegna, anche condizioni pagamento, cedo contratto. Ind. UPI 43757 Q.

VESPE, Lambrette 150 e 125, Vespe 125, Benelli 125 e 250, 500 C come nuova. Via Cologna 23, giardini pubblici. 43792 Q

500 C efficientissima vendesi. Via Giulia 45 officina motocicli. 23558 Q

500 C vende privato mattinata. Bar Pino Mario, via Ginnastica 18. 63434 Q

«500» A B.L. L. 110.000 vendesi. Via dell'Istria 101, officina. 43810 Q

500 C '52 vendesi vic. S. Fortunato 13, tel. 39679. 11712 Q

600 seminuova vendesi Autorimessa Astoria dalle 10 alle 12, Palestrina 3. 11693 Q

«1100» E ottime condizioni, unico proprietario, vendesi. Madonna Mare 12, Autorimessa. 43726 Q

1100 TV 1956-1957 22.000 Km. seminuova e 1100-103 1953 40 mila Km. ottimo stato radio accessori unico proprietario vende privati. Telefono 25274. 11691 Q

«1100-103» vendesi vera occasione, ore 9 fino 12, via Maiolica 8, bar. 43804 Q

1100/103 ottima, vendesi, domani lunedì Deposito Carta, via Donizetti 1. 11722 Q

«1103» unico proprietario vendesi. Autorimessa, Stuparich 9. 23545 Q

1400 CABRIOLET bellissima vendesi o scambiasi con 1100-103 conguaglio. Telefon. 33704. 585 Q

«1400» '51-'52; 103; Belvedere; Aurelia; Vespe, Lambrette; MV 175; Gilera 150; Mondial; Pariglia; Guzzi 250 - 98. Coroneo n. 41. 63620 Q

«1400», 1100 B, Giardinetto legno, 600, 500 C. Vespe, vendonsi. Diaz 16. 11725 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

ALBERGO Alta Carnia 60 letti bella posizione affittasi o cedesi. Offerte Cassetta 10 B, SPI Udine. 5612 R

ACQUISTEREBBESI cartoleria centrica avviata pagamento per contanti. Indirizzare offerte dettagliate Cass. 63594 R UPI.

AGEP, Beccaria 13, vende drogheria avviata, zona signorile, forte reddito. 63579 R

AMBULATORIO dentistico, modernamente attrezzato, centralissimo, bene avviato vendesi. Offerte Cassetta 23595 R UPI.

AMBULATORIO dentistico affittasi. Ind. UPI 43689 R.

BAR compreso condominio. Trattoria in gestione. Ristorante centralissimo avviatissimo. Botteghino frutta, con fitto gestione. Latteria, rivendita pane in gestione. Latteria avviatissima; facilitazioni pagamento vendonsi lunedì. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 43798 R

BOTTEGA calzolaio vendesi, affittasi. Pratello 11 porta 22, Rolano. 11660 R

ASSUMESI gestione bar, cauzione e referenze. Offerte Cass. 43638 R UPI.

BAR (alcoolici e superalcoolici) con buffet, gelateria, Totocalcio, Totip, tabacchi offresi in gestione con cauzione. Cass. 23584 R UPI.

CARTOLERIA libreria con rivendita giornali vendesi un milione trattabili. Ind. UPI. 23569 R

CONIUGI 32 - 36enni cercano latteria o panetteria in gestione, con cauzione. Cass. 11702 R UPI.

FABBRICA completamente attrezzata macchinari, cedesi oppure trattasi combinazione. Offerte Cassetta 62593 R UPI.

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione Compagnia Finanziaria. Informazioni «JULIA» Tommaseo 2. 11737 R

GARAGE capacità 100 macchine acquistasi contanti condominio. Cassetta 43787 R UPI.

IN CONSEGNA a persona competente magnifico negozio Iesolo ceramiche bigiotterie completo merce cauzione lire 500.000, ottime condizioni. Offerte Cassetta 63593 R UPI.

LATTERIA zona via Foscolo darebbesi consegna persone mestiere. Telef. lunedì 27657. 23998 R

MACELLERIA avviata posizione centrica offresi in gestione. Offerte Cass. 1260 R UPI.

NEGOZIETTO ricami rammendi rimagliatura bottoni avviatissimo vendesi condominio. Telefonare 55406. 63590 R

NEGOZIO frutta erbaggi affittasi o vendesi a persona pratica. Tel. 55298. 43765 R

NEGOZIO vini e liquori olio cedesi o affittasi. Indirizzo UPI 11742 R

OFFICINA meccanica piccola, centrale cedesi compreso attrezzatura, corrente industriale. Cassetta 11726 R UPI.

PANIFICIO zona cittadina acquistasi contanti prontamente. Cassetta 43787 R UPI.

PARRUCCHIERE da signora in ottima zona vendesi. Telefonare 51659. 11703 R

RIVENDITA tabacchi con cauzione cercasi. Cass. 43660 R UPI.

SOCIA presenza osteria cerco. Bar Fiore, via dell'Istria. 43778 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AA. «JULIA 23317», piazza Tommaseo 2, piano 1, offre in condominio: VICOLO CASTAGNETO 15/3/4, consegna NATALE '58, appartamenti da una, due stanze, due poggioli, ottimo investimento capitale piccolo risparmiatore, visitate il cantiere di lavoro. - «JULIA 23317» - VIA DELL'EREMO 140/9 (fermata autobus 25 stadio Torino), unico disponibile da tre stanze, cucina grande, hall, due poggioli, in palazzina panoramica di sei appartamenti, consegna pronta, quota contanti milioni due. - «JULIA 23317» - SANCILINO 77 (a 160 metri dalla birreria Dreher via Giulia) appartamenti soleggiati da una, due stanze, stanzino, poggioli, bagni, consegna NATALE '58, a linee tranviarie. Osservate un fotomontaggio presso la COTECO, Galleria Tergesteo. - «JULIA 23317» - BAIAMONTI 12/2/3/4: locali d'affari liberi e su strada. Disponibile pure uno d'angolo a tre fori adatto BAR. - «JULIA 23317» - CONSULENZA TECNICO IMMOBILIARE GRATUITA, INFORMAZIONI, ININTERROTTAMENTE DALLE ORE 8.00 alle 20.30. 12023 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A. APPARTAMENTI nuovi 4-5 stanze doppi servizi piani alti vista tutta città e mare, esposti mezzogiorno, termonafta, ascensore, centrali, facilitazioni pagamento vendonsi. Dario, Via Roma 13. 43760 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio Rotonda Boschetto, soleggiatissimi, 2 - 3 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento centralnafta vendonsi. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 11660 S

A.A.A.A.A.A. ALDISIANI con domanda mutuo fino numero 4100 trovano ottima sistemazione in costruendi appartamenti centrali da 2 a 3 stanze, cucina, bagno installato-maiolicato, riscaldamento, poggioli, ascensore. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 11707 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI centrali, via Pascoli angolo via Piccardi, ultime disponibilità da 2, 3, 4 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensore, rifiniture accurate prenotansi condominio. Costruzione iniziata Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19 11707 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, vista libera, paraggi Giardino Pubblico, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, riscaldamento, poggioli prenotansi condominio. Forti facilitazioni pagamento: contanti 1.800.000. Corso costruzione; saldoprezzo dilazionato in 15 anni. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 11707 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI soleggiati, vista libera, in gruppo edifici costruzione iniziata via Fabio Severo, da 2, 3, 4, 5 stanze, accessori, termonafta centrale, ascensori, ampi poggioli, eventuale box per autovettura, vendonsi condominio. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 11707 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI costruzione iniziata via Tigor angolo via Ciamician da 2, 3, 4, 5 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, ascensore, termonafta centrale, poggioli, vista libera prenotansi condominio. Ottimi prezzi. Amministrazione stabili Eccardi. Mazzini 30. Orario 16-19. 11707 S

A.A.A.A.A. VILLA OFFICINA appartamenti centralissimi con giardino, ottimo investimento capitale, da tre stanze, cucinino, doppi servizi, autorimessa, ampia terrazza, adatti soggiorno estivo o residenza continuata, prenotansi condominio. Prezzi convenientissimi; eventuali facilitazioni pagamento. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 11707 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI due, tre stanze, ascensore, riscaldamento, poggioli, bagni maiolicati, termonafta, cantina, mutuo bancario, vende Impresa di fronte Birreria Dreher, consegna giugno, telefonare 90-131. 11701 S

A.A.A.A. VILLA a tre appartamenti lusso 5 stanze, doppi servizi, termonafta, garage, terrazza mare giardino. Carlo Alberto, accettansi permute. Telefonare 37618 ore 16-19 impresa costruzione S. Toffolutti. 63529 S

A.A.A.A. APPARTAMENTI e condominio via Roncheto, prossimo inizio costruzione, alcuni disponibili da 2-3 stanze, prezzo totale 1.900.000 - 2 milioni 200.000 - 2.300.000, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 63551 S

A.A.A.A. APPARTAMENTO in casa nuova, posizione centrale affittato 30.000 mensili vendesi per investimento capitale. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 63551 S

A.A.A.A. NEGOZIO fiori posizione centrale, avviato, vendesi 850.000. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 63551 R

A.A.A.A. PROSSIMA consegna ultimi due disponibili, in posizione centrale da: 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, cantina, vendonsi. Agenzia Domus, Galleria Tergesteo. 63551 S

A.A.A. IMMOBILIARE C. V., Carducci 2, tel. 31426, a Mestre vende appartamenti 2-3-4 stanze ogni comforts, garage, con o senza riscaldamento, affittati reddito 10-11-12% e garanzie contrattuali. 43753 S

A.A.A. IMMOBILIARE C. V., Carducci 2, tel. 31426, a Mestre centro vende signorili locali di affari affittasi con reddito 11-12% e garanzie contrattuali biennali. 43753 S

A.A. DUINOCENTRO (scuola comunale) a metri 300 dal mare. Palazzine a quattro appartamenti in condominio, composti ognuno di: matrimoniale, grande soggiorno con poggiolo, cucina, wc-bagno, ripostiglio. Consegna 1.o luglio '58, quota contanti 1.500.000. - «JULIA 23317», Tommaseo 2. 12033 S

A PERSONE che vogliono investire capitali offriamo bellissimi appartamenti e negozi rendita netta 11 per cento affittanza garantita 3 anni. Tel. 37379. 63543 S

ABITAZIONI economiche via Baiamonti due tre stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo cantina vende con facilitazioni e mutuo Chermetz Crismani, tel. 31300. 43763 S

AD ALDISIANI offronsi possibilità entro 1958 appartamenti tristanze panoramiche. Persini, via Milano 14 (17.30-19.30). 63572 S

AFFARONE, appartamenti 1-2-3 stanze occupati (scambio obbligatorio) vendonsi 650.000-950.000-1.050.000, facilitazioni pagamento. Visitare giorni feriali ore 15.30-17.30, Navali 29. 63544 S

AFFARONE. Appartamento economicissimo vendiamo, consegna agosto, 1-2-3-4 stanze accessori, poggiolo, prezzo totale 1.950.000-2.450.000-2.600.000-3.450.000, volendo box a parte. Ampie facilitazioni pagamento. Galleria Rossoni, amministrazione (vicino Totocalcio). 63543 S

AGEP, Beccaria 13, appartamenti centralissimi, lussuosi, 3 stanze, stanzetta, biservizi, vendonsi. 63580 S

AGEP, Beccaria 13, appartamenti 1, 2, 3 stanze, zone: Pindemonte, Emo, Revoltella vendonsi. Facilitazioni. 63580 S

ALDISIO rinunciato tristanze 1.000.000 contanti rimanenza mutuo. Soleggiato, centrale, centralnafta, S. Caterina 5. 11741 S

APPARTAMENTI tre stanze accessori vista splendida casa nuova pronta entrata vendonsi. Tel. 24795. 63577 S

APPARTAMENTI pronto ingresso: bistanze, stanzino, garage, in palazzina nuova Sanvito, tristanze Segantini, quadristanze Belpoggio, Franca, cinque stanze Ventisettembre vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

APPARTAMENTI da due a sei stanze nel costruendo modernissimo edificio vie Cadorna-Diaz-S. Giorgio-Annunziata, tutti i conforti moderni, riscaldamento termonafta, vasti accessori, consegna primavera 1959, vendonsi in condominio. Informazioni esclusivamente presso Studio Immobiliare Giuseppe Sbisà, via Filzi n. 23, telefono 28818. Nessuna provvigione è dovuta dagli acquirenti. 43673 S

APPARTAMENTI condominio via Rossetti, 2-3 stanze, camerino, cucina, V p., vendonsi occupati. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 11660 S

APPARTAMENTI paraggi Perugino, occupati, 2 stanze, cucina, camerino bagno; altro con contratto libero scadente giugno '58 vendonsi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 11660 S

APPARTAMENTI condominio ultimi via Giulia, costruzione avanzata, da due, tre, quattro, cinque stanze, servizi signorili, riscaldamento centrale, ascensori. Facilitazioni pagamento vendonsi. Telefonare Impresa Seriani 29120, 18-20. 63584 S

APPARTAMENTI ultimi 2-1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, gabinetto, poggioli, centralnafta, ascensore, facilitazioni mutuo vendonsi. Impresa Vivian, via Imbriani 14-II, dalle 18-20. 23603 S

APPARTAMENTO condominio libero, paraggi via Franca, 4 stanze, stanzetta, bagno, ripostiglio, cucina, spazzacucina, poggiolo, ascensore, riscaldamento autonomo, vendesi. Amministrazione Carli, Sa nMaurizio 4. 11659 S

APPARTAMENTO libero affittasi 25.000 mensili, 3 camere, bagno installato. Piazza Cornelia Romana n. 2-V sinistra, orario 10-13. 11664 S

APPARTAMENTO, villa nuova, stanze 4, servizi, comforts, giardino, vista mare, vendesi. Telefono 32754. 23563 S

APPARTAMENTO camera cucina contratto scade entro '58 vendesi 680.000 facilitazioni. Visitare ore 15.30-17.30 giorni feriali, Navali 29. 63544 S

APPARTAMENTO soleggiato, bistanze acquistasi contanti, purchè occasione. Cass. 63450 S UPI.

APPARTAMENTO libero 3 stanze stanzetta bagno cucina 3 poggioli caloriferi ascensore vendiamo 3.500.000. Tel. 37379. 63543 S

APPARTAMENTO condominio paraggi San Giacomo camera stanzino cucina pronta entrata. Telefonare 48377. 43665 S

APPARTAMENTO Roiano camera cucina 250.000; via Industria camera camerino cucina 950.000, vendonsi occupati. Amministrazione Carli, S. Maurizio 4. 11659 S

APPARTAMENTO centrale 6 stanze massimi comforts 40.000 mensili senza compensi; altro stanza stanzetta accessori 12 mila mensili compensando, affittansi lunedì. Agenzia Licciardello, Mazzini 22. 43798 S

APPARTAMENTO 2 stanze servizi, soggiorno rustico o box auto, vendesi in casa nuova (tipo villa). Tel. 50300 (orario ufficio). 47736 S

APPARTAMENTO mobiliato 3 vani e accessori centralissimo vendesi. Telefonare dalle 10 alle 15, 55863. 63569 S

APPEZZAMENTI terreno per costruzione ville, palazzine, Grignano, Barcola, Romagna, via Rossetti, Cologna, soleggiatissimi, vendonsi. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 11659 S

ATTICO vista mare città pagamento 500.000 subito rimanenza mensilità compero. Cassetta 63595 S UPI.

ATTICO centrale nuovo cinque stanze doppi servizi terrazza ascensore centralnafta pronta entrata vende con mutuo Chermetz Crismani, telef. 31300. 43763 S

BARCOLA: villino panoramico tricamere, stanzino, bagno, vasto terreno alberato; altri Monfalcone, Opicina (adatto due famiglie), vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 59 S

CONDOMINIO bistanze, bagno, viale D'Annunzio scambio con tristanze, riscaldamento centrale, ascensore. Telefonare 55508. 43696 S

CONDOMINIO centrale 2 stanze stanzino cucina accessori 2.000.000; altri 3 stanze massimi conforti, vendonsi lunedì. Agenzia Licciardello, Mazzini n. 22. 43798 S

CONEGLIANO vendiamo villa nuova 2 appartamenti, ognuno 4 stanze, cucina, bagni, terrazze, poggiuoli, riscaldamento, ampi garage, giardinetto. Alabarda, Spiridione 6. 43776 S

CONSEGNA luglio vendiamo via Cologna, ultimo tristanze accessori poggiuoli. Alabarda, Spiridione 6. 43777 S

DUINO vendesi terreno vista mare metri 700 circa. Telefonare 90923. 43710 S

GORIZIA vendesi palazzo centro, affarone. Metri quadrati 6000 circa terreno zona centro-industriale. Rivolgersi Caffè Adriatico. 23051 S

LOCALE magazzino vuoto acquisterei contanti. Specificare posizione. Offerte Cass. 11653 S UPI.

LOCALE adatto autorimessa, 320 mq. aumentabili, eventuale alloggio, prossima consegna, vendiamo. Facilitazioni. Alabarda, Spiridione 6. 43776 S

LOCALE e fondo 46 mq. vendonsi. Rivolgersi Molinavento 7, rigattiere, oggi. 43773 S

LOCALI d'affari in condominio occupati, rendita 10 per cento contratti nuovi vendonsi in condominio. Amm.ne Carli, S. Maurizio 4. 11660 S

LOCALI per uso circoli culturali, uffici, ambulatori, ecc., eventuale ingresso indipendente su strada vendonsi in nuovo complesso edilizio via Giulia. Telef. 50300 (orario ufficio). 43737 S

LOCALI d'affari stabile nuovo adatti panetteria buffet commestibili bar ecc., zona sprovvista vendonsi. Telefonare n. 31300. 43763 S

MAGAZZINI 400-500 mq. centrali vendonsi. Dario, via Roma 13. 43760 S

NAVALI, vista mare, costruendi 1,2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ampi poggiuoli, vendiamo ultimi. Alabarda, Spiridione 6. 43776 S

NEGOZI città, affittasi contratti pluriennali reddito 10 per cento vendiamo. Alabarda, Spiridione 6. 43776 S

OCCASIONI centrali tristanze, centralnafta 2.000.000 contanti rimanenza mutuo. Altri Revoltella, D'Angeli, Donadoni, Chiadino con garage vendonsi. S. Caterina 5. 11741 S

PER investimento capitale vendesi appartamento 680.000 rendita 120.000 annuali. Visitare giorni feriali, Navali 29, ore 15.30-17.30. 63545 S

PRIVATO darebbe costruzione 60 appartamenti centro città a Impresa costruttori. Offerte Cassetta 1 S UPI.

PRO[illegible] appartamenti centralissimi pagamenti dilazionati [illegible] Battara, Sannicolò 3. 63603 S

QUARTIERINO camera cucina rimesso nuovo, [illegible] vendesi libero. Telef. 71027. 43695 S

STABILE città acquisterei pagamento contanti, serietà, discrezione. Cass. 63546 S UPI.

STABILE città con locali affari, tenuta con casa colonica, appartamenti liberi, occupati, terreni varie località con permesso fabbrica, panoramicissimi vende Velicogna, Machiavelli 15. 11688 S

STANZE 4 soggiorno cucinino bagno Aldisio 2.000.000 contanti 2.400.000 terreno da costruire, vendo. Cass. 43697 S UPI.

TERRENI costruibili 1000 - 2000, zona cittadina, acquistansi prontamente contanti. Cassetta 43787 S UPI.

TERRENO paraggi Fiera 600 mq. vendesi. Indirizzo UPI 43790 S.

TERRENO prossimità zona industriale: mq. 1400, fronte strada ml. 65, indicato palazzine, vendesi anche lotti. ATEC, Goldoni 1. 59 S

TERRENO 380 mq. paraggi Faro vendesi. Cassetta 43672 S UPI.

TERRENO costruzione zona residenziale Gorizia, mq. 900 vendesi. Rivolgersi Caffè Adriatico. 23145 S

TRISTANZE camerino cucina bagno, telefono 52055, vendesi prontamente. Milani, Canova 25-I. 63254 S

VENDESI Trieste posizione centrale d'angolo condominio mq. 160 sette fori reddito 7%. Telefonare 33-60, Udine. 5611 S

VILLA annessi terreni fabbricabili statale Cormons-Gorizia vendesi. Agenzia Tomba, Cormons. 1259 S

VILLETTA nuova cinque vani completa servizi, terrazze giardino garage, posizione salubre panoramica, Rozzol Valle 812, vendesi oppure affittasi antecipando. 63559 S

VILLETTA 3-4 stanze acquisterei in contanti. Cass. 43731 S UPI.

VILLINO acquistasi mediatori esclusi. Cass. 23560 S UPI.

ZONA S. Croce-Mare, posizione incantevole, nuovo nucleo residenziale ville-chalets, accettansi prenotazioni. Impresa costruzioni S. Toffolutti, via S. Caterina n. 1. 63530 S

T Villeggiature L. 50

FRONTINGRESSO appartamento in villa tre stanze veranda giardino garage affittasi Opicina. Tel. 58638. 11663 T

LAGGIO Cadore - Pensione «Centrale». Ottima cucina casalinga, stanze, acqua corrente. Telefonatesi 34008. 63582 T

OPICINA. Stagione affittasi bellissimo appartamento bistanze in villa, servizi, grande giardino vicinanze tranvia, telefoni 21295-21180 telefonare dalle 15-18. 23549 T

U Matrimoniali L. 60

CINQUANTENNE amante casa con piccolo risparmio sposerebbe 55-60, posizione. Cassetta 43641 U UPI.

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare «CESI», Caselpostale 7117 Roma. 5077 U

PENSIONATO statale vedovo senza figli risposerebbe adeguatamente signorina o vedova massimo 50.enne, possibilmente con quartiere. Inanonime Cassetta 23526 U UPI.

SIGNORA doti fisiche morali agiata sposerebbe gentiluomo 55-65.enne adeguata posizione sociale. Cass. 43369 U UPI.

39.ENNE alto posizione stabile relazionerebbe con signorina-vedova intelligente anche autodidatta, scopo matrimonio. Cassetta 63586 U UPI.

V Diversi L. 50

A.A. RATE mensili gonne, vestiti confezionati e su misura, di stoffe finissime; costumi bagno lastex e filanca, ultimi modelli. Kleinmann, via Rossini 16, negozio Cosmos. 23554 V

ALBA astrochiromanzia - radiestesista. Solitro 13, telefono 28482. Riceve tutti giorni. 43687 V

MILENA Torrebianca 27 primo, chiromanzia radioestesia (foto assunti) 16-20. 11685 V

POSTI (due) in tomba non lontana dall'entrata Cimitero acquisterei. Cass. 43704 V UPI.

PROFESSORESSA chiromanzia scientifica riceve dalle 10-12, 15-20, D'Azeglio 21, telefono 97450. 43600 V

XANDRA Giacinti 20-1: chiromante parigina consiglia tutte questioni (pomeriggio). 63445 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

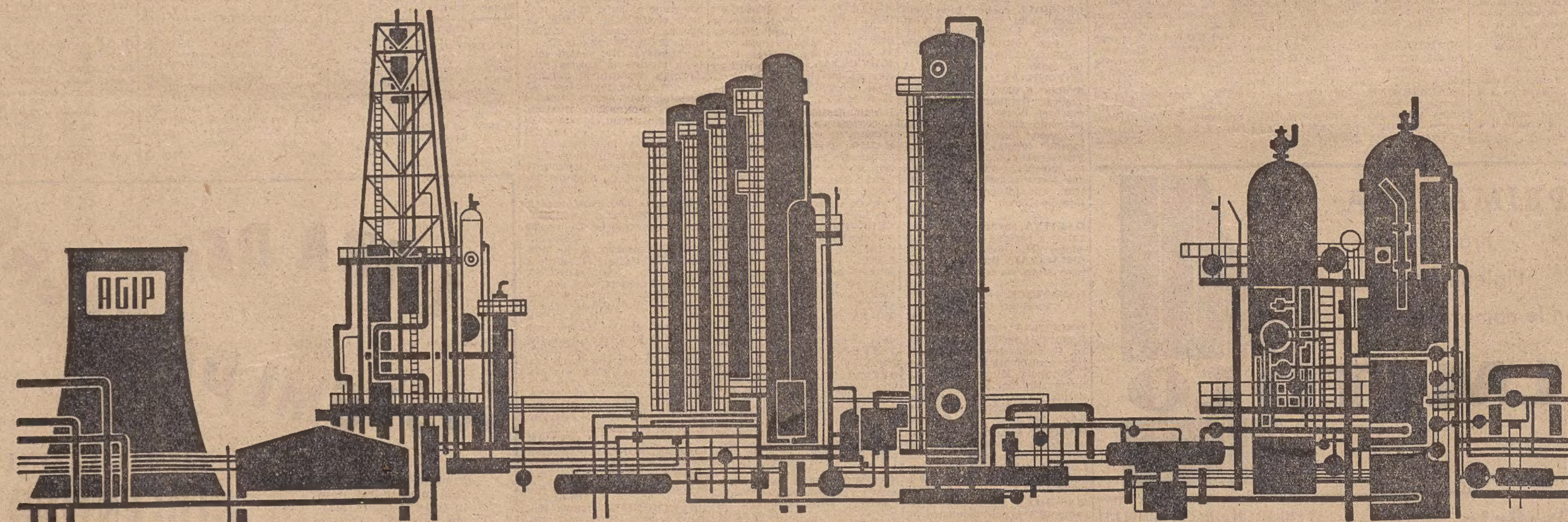
Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non dànno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Il servizio delle cassette è sottoposto alle norme del regolamento delle Poste.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

Le Raffinerie appartenenti, direttamente o in compartecipazione, al Gruppo E.N.I. sono tre le più moderne e attrezzate d'Europa ed hanno trattato nel 1957 circa 5.700.000 tonnellate di grezzo. A quelle di Cortemaggiore, Porto Marghera, Livorno, Firenze, Bari si aggiungerà una nuova raffineria della capacità complessiva di 1.500.000 tonnellate annue. I suoi impianti saranno ubicati nel territorio del Comune di Roma e verranno serviti da attrezzature portuali per l'attracco di petroliere di grandissimo tonnellaggio e da oleodotti per lo scarico diretto dalle navi cisterna alla raffineria.